La paradossale storia del medico-stregone di Hitler (pag. 3)

edizione borse

Anno 101 Numero 81

STAMPA SERA

Martedì 8 - Mercoledì 9 Aprile 1969

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 - Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 636.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.063
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.810
16121 Genova, via 12 Ottobre 180/r tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Uno scoppio tremendo udito in un raggio di 20 km

SALTA PER ARIA IN SVIZZERA una fabbrica di esplosivi

Numerosi morti e 40 feriti

Finora dalle macerie sono stati estratti 9 cadaveri - Si teme che il bilancio definitivo sia molto più grave I danni ascendono a parecchi miliardi: un villaggio, nei dintorni di Aarau, semidistrutto - Non ancora accertate le cause della sciagura, esclusa l'ipotesi di sabotaggio - Tra le vittime ci sarebbe un italiano

Dal nostro corrispondente

Berna, martedì sera.

Una sciagura spaventosa che ha causato la morte di numerose persone, è accaduta questa mattina. Alle 7,15 è saltata in aria una grossa fabbrica di esplosivi a Dottikon, venti chilometri da Aarau, nel cantone di Aargau (Argovia). Lo scoppio ha distrutto la fabbrica e numerosi edifici del villaggio, fra cui case d'abitazione e altre fabbriche. La detonazione è stata udita in un raggio vastissimo, e fino ad Aarau, che dista venti chilometri da Dottikon. Dal luogo del sinistro si è levato un nero fungo di fumo, che è stato visto con angoscia da quasi tutte le località del cantone.

Per ora non si può parlare che di numerosi morti. Il bilancio della catastrofe, che le autorità hanno definito «certamente la più grave del genere accaduta finora in Svizzera», è soggetto a variare via via che i vigili del fuoco, la polizia, i volontari accorsi dal villaggio, procedono all'esplorazione delle macerie fumanti. Un primo annuncio parlava di cinque morti estratti dalle rovine, un secondo di sei, un terzo di nove. Si prevede che il numero definitivo sarà assai alto.

Non si ha ancora la minima idea delle cause che hanno originato il disastro, ma la polizia ha già dichiarato che l'ipotesi del sabotaggio è da escludere. Erano, abbiamo detto, le 7,15 del mattino. Gli operai (una cinquantina), già entrati in fabbrica, stavano raggiungendo i singoli posti di lavoro quando l'esplosione si è verificata. Mentre una nuvola nera si innalzava fosca nel cielo, dal luogo dov'era la fabbrica non giungeva alcun segno di vita. Il villaggio è rimasto dapprima paralizzato dal terrore. I vetri delle case sono andati in frantumi in un raggio di circa cinque chilometri. Poi è stata una corsa affannosa di centinaia di persone, familiari e parenti di operai della fabbrica di esplosivi, verso lo stabilimento distrutto.

Anche i soccorsi sono stati prontissimi. La polizia e i vigili del fuoco sono giunti a Dottikon con grande celerità. Poco dopo erano sul posto reparti militari, inviati per cooperare ai soccorsi. Ma la ricerca dei morti e dei feriti è resa lenta dalla grande quantità di macerie che occorre rimuovere, e dal pericolo di nuove esplosioni. La polizia ha dovuto anche respingere i familiari degli operai sepolti nella distruzione dello stabilimento, circondando una vastissima area, e permettendo soltanto ad un numero ristretto di persone — operai pratici del polverificio — di cooperare nell'opera di soccorso. Il governo federale ha inviato sul posto esperti che dovranno compiere un'inchiesta sul disastro. Esso ha inoltre dichiarato lo stato di allarme nell'intero cantone di Argovia. Per evitare intralci all'opera di soccorso (le autoambulanze trasportano a gran velocità i feriti all'ospedale cantonale di Aarau) è stato chiuso il traffico su alcune arterie.

Un'idea della gravità del sinistro è data dal fatto che esso si è verificato ed ha assunto le ampie proporzioni che abbiamo detto, nonostante i modernissimi dispositivi di sicurezza di cui erano muniti gli edifici della fabbrica.

Si prevede che l'opera dei soccorritori si protrarrà ancora per molte ore. Ci vorranno poi giorni per rimuovere del tutto le macerie. All'ultima ora le autorità annunciano che fra le vittime ci sono quattro spagnoli e un italiano.

Luigi Fascetti

GERMANIA
Emmendingen
Sciaffusa
Zurigo
Aarau
S. Gallo
Neuchâtel
Lucerna
BERNA
Altdorf
Thun
Coira
St. Moritz
Losanna
Sion
Bellinzona
FRANCIA
SVIZZERA
ITALIA

borse

Notevoli spunti di progresso

Quotazioni a pagina 15

Gravissimo incidente stanotte

AQABA bombardata per ritorsione

Colpita da aerei israeliani la base navale giordana: otto morti - In precedenza razzi arabi erano caduti su Eilat

Nostro servizio particolare

TEL AVIV, martedì sera.

Nel corso della notte un gravissimo incidente è accaduto nel Golfo di Aqaba: i giordani hanno sparato dalle loro postazioni del porto omonimo una decina di razzi contro quello israeliano di Eilat, ferendo tredici persone e causando notevoli danni. Di conseguenza due aviogetti di Israele si levavano in volo e attaccavano con i razzi di bordo le postazioni nemiche sul porto. Secondo fonti giordane la reazione israeliana ha provocato la morte di otto civili e il ferimento di altri nove.

All'origine dell'incidente vi è stato uno scambio di colpi di armi automatiche attraverso il fiume Eilat. Successivamente, secondo il comunicato ufficiale di Israele, sono entrati in azione i razzi giordani, razzi del tipo «Katiusha», di fabbricazione cecoslovacca, recentemente montati su apposite rampe di lancio. Erano le tre del mattino (ora italiana). Dei tredici feriti israeliani nove sono in gravi condizioni. Alcuni edifici di Eilat, inoltre, sono rimasti danneggiati. Così alcuni veicoli.

Alle 4,30 (italiane) si levavano in volo due aviogetti israeliani, allo scopo di porre fine ai tiri nemici. Secondo i giordani i due «Mirages» hanno colpito il centro di Aqaba. Gli otto morti e i nove feriti, sempre secondo le fonti ufficiali giordane, sarebbero civili. Nell'attacco sarebbero state danneggiate 13 case, una chiesa, una scuola e un posto di polizia del porto.

Il ministro della Difesa israeliana, generale Dayan, si è recato a Eilat non appena ricevuta la notizia dell'accaduto.

Era più di un anno che non avvenivano incidenti in questo settore. Il porto di Eilat è di grandissima importanza per Israele, quanto quello di Aqaba è importante per la Giordania. Per il primo passa circa il 90 per cento del petrolio importato da Israele, mentre il secondo è il solo sbocco sul mare della Giordania. Il golfo di Aqaba fu al centro della tensione arabo-israeliana nei giorni che precedettero la guerra del giugno 1967.

Si è appreso a Tel Aviv che il governo di Amman ha inoltrato all'Onu una protesta per l'attacco israeliano, ignorando nella nota i tiri di razzi giordani su Eilat.

(Reuter, Associated Press)

Duello d'artiglierie sul Canale di Suez

TEL AVIV, martedì sera.

Un portavoce militare israeliano ha annunciato che gli egiziani hanno aperto il fuoco nella parte meridionale del Canale.

Dopo circa 15 minuti gli egiziani hanno esteso il fuoco fino al Lago Amaro, su un fronte complessivo di 60 chilometri. Gli israeliani hanno risposto al fuoco. Alle 11,15 gli spari continuavano con intensità.

(Ansa - Reuter)

in sintesi

I russi in movimento

■ **PRAGA** — Stamane corre voce che movimenti di truppe sovietiche sono in corso in alcune regioni del paese. Le città sono apparentemente calme. In seno al partito il contrasto fra conservatori (filo-sovietici) e riformatori si acuisce. Sostenuti dai russi i primi rafforzano le loro posizioni.

Formosa e Damanski

■ **MOSCA** — Nel contrasto Urss-Cina si è inserito un nuovo argomento di polemica. Ieri radio Mosca ha accusato i dirigenti cinesi di aver ridotto la pressione su Formosa per dedicarsi interamente alle rivendicazioni territoriali nei confronti dell'Urss. Ciò rivelerebbe, secondo il Cremlino, un'intesa di Pechino con gli imperialisti e un «tradimento» del movimento comunista mondiale.

Le condanne di Algeri

■ **ALGERI** — Per «cospirazione contro il governo» tre persone sono state condannate a morte e nove all'ergastolo. Le decisioni del tribunale rivoluzionario sono senza appello.

Bomba stamane alla Spezia contro un comando militare

L'ordigno è stato fatto esplodere alle 7 sulla finestra della direzione del Genio - Qualche danno ma nessuna vittima - Ancora zuffe nella notte tra marinai e cittadini - Consegnati a bordo tutti gli equipaggi?

Dal nostro corrispondente

La Spezia, martedì sera.

(c. r.) Un ordigno, stamane poco dopo le 7, è scoppiato sul davanzale di una delle finestre a piano terra del palazzo già del Presidio militare, ed ora sede del Comando del Genio militare. L'edificio, in cui hanno sede anche alcune Associazioni combattentistiche d'Arma, è sito in viale Amendola, angolo viale Garibaldi, poco lontano dalla caserma della Marina «Duca degli Abruzzi».

La bomba è stata fatta esplodere a mezzo di un lungo filo di nailon collegato al detonatore e azionato a distanza da chi ha collocato l'ordigno. L'esplosione ha scardinato completamente la finestra e mandato in frantumi i vetri dell'edificio e delle case circostanti. Sul posto sono intervenuti i carabinieri, la polizia ed i vigili urbani.

Gli artificieri stanno ora esaminando i frammenti della bomba. L'esplosione per poco non ha fatto una vittima nel trentacinquenne Silvano Tavarini, che quand'è avvenuta la deflagrazione stava scendendo da un autocarro.

La città è ancora sotto lo «choc» dei violenti scontri scoppiati tra i marinai di leva e gruppi di giovani spezzini. I momenti di maggiore tensione si sono avuti ieri sera, quando s'è diffusa la voce che un sottufficiale imbarcato sull'incrociatore «Garibaldi» era deceduto all'ospedale in seguito alle percosse subite. Centinaia di marinai sono affluiti nella centralissima via Chiodo.

La voce è risultata poi infondata, ma si è temuto che le cose potessero precipitare in tumulti gravissimi. Se ciò non è successo, lo si deve anche alla tempestiva mobilitazione della polizia, dei carabinieri e delle ronde militari. E' la prima volta, questa, che a La Spezia, dove popolazione e marinai della flotta vivono da oltre un secolo in perfetta armonia, avvengano episodi del genere. Non è improbabile, onde evitare che questi si ripetano, che il Comando militare consegni i marinai in caserma per tutta la giornata.

Agli scontri della giornata di ieri hanno fatto seguito, nella nottata, altre colluttazioni di una certa gravità. In piazza Beverini, davanti alla trattoria «Santa Maria», un gruppo di marinai ha creduto di riconoscere in due giovani gli autori di un'aggressione a due militari, avvenuta fin da domenica sera. Ne è sorto subito un tafferuglio, nel corso del quale i due giovanotti spezzini, uno dei quali è un pugile dilettante, hanno avuto la peggio. Il pugile, Vincenzo Di Meo, di 23 anni, originario di Molfetta, ma residente alla Spezia, in via Colombo 19, è stato ricoverato nel reparto oculistico dell'ospedale con dodici giorni di prognosi.

Altri scontri sono avvenuti in vari quartieri della città. In piazza Mentana, davanti al Teatro Civico, una ventina di persone sono venute alle mani.

Jane Fonda vuole lasciare Vadim?

Jane Fonda con il marito regista in un ristorante romano (Telefoto a «Stampa Sera»)

Nostro servizio particolare

ROMA, martedì sera.

Il matrimonio fra Jane Fonda e Roger Vadim è già durato troppo: nientemeno che cinque anni. Un'enormità, secondo le abitudini del cinema internazionale. Ora Jane e Roger stanno per ristabilire la media, cioè stanno per separarsi. Jane Fonda non lo ha ancora detto esplicitamente, ma ha pronunciato nei confronti del marito frasi così pesanti, che questi è praticamente obbligato ad andarsene: «E' vecchio e mi annoia». Forse Roger potrebbe accettare il primo aggettivo, dato che gli anni passano per tutti, ma non potrà tollerare d'essere considerato noioso: sarebbe la squalifica a vita per chi ha sempre fatto di professione l'uomo interessante.

La frase fa parte di una intervista concessa da Jane Fonda alla tv americana, dopo quasi cinque anni di assenza dagli Stati Uniti, e dimostra sostanzialmente che tutto questo tempo trascorso nella vecchia Europa, dove ha trovato un marito, ha messo al mondo (sei mesi fa) una figlia, ha girato diversi film, ha avuto gloria e quattrini, è stato un periodo di infelicità. Secondo Jane Fonda «in Europa non si respira più».

L'intervistatore ha cercato di farle chiarire l'espressione e Jane ha insistito: «I film di oggi sono scadenti e gli europei dopo un po' danno sui nervi».

Avviata su questo tono, la intervista ha poi rivelato che cosa pensa l'attrice dei diversi popoli: «I francesi sono pigri, gli inglesi sono sciocchi e gli italiani non si lavano». Gli spettatori (la conversazione avveniva in un auditorium) si sono sbellicati dalle risate, ritrovando nelle parole della Fonda i vecchi «clichés» degli europei, così banali che non li adoperano i più scadenti comici di varietà. E Jane è stata molto soddisfatta, perché le sue battute avevano il chiaro scopo di farle riacquistare in America la popolarità che aveva perduto emigrando nel vecchio continente.

Quanto a Vadim la diva ha precisato: «Sissignori, è vecchio, mi annoia, e poi mi sfrutta: in "Barbarella" (il film girato per De Laurentiis) mi ha fatta spogliare veramente troppo». La frase risulta un po' strana in quanto tutti ricordano che Jane si era fatta fotografare su «Play-boy» completamente nuda: non si capisce quindi che cosa abbia potuto togliersi di dosso Vadim per metterla nei panni di «Barbarella».

L'intervista è stata resa nota in Italia da «La tribuna illustrata». Si attendono ora le reazioni di Vadim, destinato ad essere abbandonato dalle più belle donne del mondo. Sua prima moglie era stata la Bardot; venne poi la Fonda, ma nel frattempo ha avuto un figlio dalla Stroyberg ed uno dalla Deneuve. Sarà un tipo noioso, come dice la Fonda, ma certo non si annoia troppo.

F. A.

condizioni e previsioni del tempo

Finalmente il sole si ritirano i torrenti

Ancora interrotte le linee ferroviarie da Asti per Alba, Casale e Chivasso - Pericolo di valanghe in montagna - Clima magnifico in Riviera

ROMA, martedì sera.

Ecco le previsioni del tempo sull'Italia emesse alle 7 e valide fino alla mezzanotte di oggi:

« Al Nord generalmente poco nuvoloso. Al Centro e sulla Sardegna nuvolosità variabile con temporanei addensamenti sulla Sardegna e sulle regioni adriatiche. Al Sud e sulla Sicilia annuvolamenti irregolari con possibilità di locali precipitazioni anche a carattere temporalesco ».

Asti, martedì sera.

Su tutta la provincia astigiana stamane splende il sole. La temperatura alle sette era di 8°. Nelle zone colpite dall'alluvione di domenica la situazione va normalizzandosi. Le acque dei torrenti Versa, Triversa, Tiglione si stanno lentamente ritirando. Risultano allagati complessivamente mille ettari.

La situazione è più grave per quanto riguarda le frane. Ancora interrotte le tre linee ferroviarie Asti-Casale, Asti-Alba e Asti-Chivasso; pure interrotta la statale Asti-Acqui, nei pressi di Castigliole, da tre frane. Trenta strade provinciali risultano danneggiate in più punti, circa dieci sono completamente ostruite.

I vigili del fuoco stamane si sono recati in diverse località per puntellare muri di abitazioni pericolanti. A Vigliano d'Asti sono stati sgomberati il municipio e la casa canonica. Si temono crolli per lo smottamento del terreno. A Portacomaro d'Asti ieri è crollato un muro seppellendo una « 600 ».

Altri crolli sono avvenuti a Frinco, Mombercelli e Montegrosso. In queste due ultime località lo straripamento del rio Tiglione aveva allagato una trentina di abitazioni. Seri danni pure ai vigneti posti nelle zone più collinari: infatti le continue piogge hanno provocato smottamenti di interi vigneti, compresi molti alberi.

Vercelli, martedì sera.

Giornata di sole, finalmente, nel Vercellese. Le acque del Cervo che ieri mattina all'altezza di Formigliana erano uscite dall'alveo abbattendo un'arcata del ponte e invadendo la sede stradale della Formigliana-Buronzo, si stanno ritirando. Altrettanto avviene per gli allagamenti parziali registrati a causa della piena di rogge nella Bassa Vercellese, a Pezzana, Caresana, Motta dei Conti e ad Asigliano. La temperatura alle ore 8 era di 12°.

Alessandria, martedì sera.

E' ritornato il sole su tutto il territorio alessandrino, dopo giorni e giorni di maltempo. La situazione nelle campagne danneggiate dagli allagamenti va sensibilmente migliorando. Nell'Alessandrino i Comuni colpiti sono stati quelli di Masio, Oviglio, Bergamasco, Solero. Stamane in città la temperatura è di + 8°.

Acqui, martedì sera.

Splendida giornata di sole dopo una settimana di pioggia e di cielo completamente coperto. La colonnina del termometro segnava alle 7 ad Acqui Terme 8°. I corsi d'acqua stanno rapidamente decrescendo.

Ovada, martedì sera.

E' tornato il bel tempo dopo 48 ore di freddo e pioggia su tutto l'Ovadese e le valli d'Orba e Stura. Il cielo è sereno ma la temperatura è ancora rigida: stamane alle 7 ad Ovada la colonnina del mercurio segnava 3°.

Aosta, martedì sera.

Splendida giornata di sole, con temperatura primaverile, in Valle d'Aosta, dopo il maltempo dei giorni scorsi. Il cielo è terso e la visibilità sui massicci alpini è ampia. Il termometro segna in mattinata + 7° ad Aosta, + 4° a Courmayeur, — 2° a Cervinia, — 7° al Rifugio Torino, — 10° a Plateau Rosa. Le montagne appaiono abbondantemente innevate, come in pieno inverno. Sempre isolate le valli di Cogne, Rhêmes e la Valsavaranche. Mezzi meccanici dell'Anas e dell'Amministrazione regionale sono al lavoro per lo sgombero delle sedi stradali interrotte in più punti da valanghe e slavine. Il transito verso queste tre vallate laterali del Gran Paradiso verrà ripristinato con ogni probabilità in serata.

Un centinaio di turisti sono bloccati a Cogne: gli altri, non potendo differire la partenza, sono scesi a valle con il trenino della Società nazionale Cogne adibito al trasporto di materiali e che raggiunge Acquefredde (Pila) lungo una galleria. Per alcuni è stata un'esperienza fuori del comune.

Varallo Sesia, martedì sera.

L'abitato di Carcoforo, settanta abitanti, il più piccolo comune d'Italia, è isolato da una decina di valanghe precipitate fra domenica e ieri lungo la provinciale di accesso al paese. Oltre agli abitanti, sono rimasti bloccati a Carcoforo anche una ventina di turisti che stavano trascorrendo una breve vacanza in occasione delle feste pasquali. L'ultima valanga in ordine di tempo è caduta ieri sulla strada in località Pissone, due chilometri prima di arrivare a Carcoforo. Le sue dimensioni sono eccezionali: un centinaio di metri di larghezza e almeno una ventina di metri di altezza.

Verbania, martedì sera.

Tempo buono, con prevalenza di sole e di azzurro, stamane sulla zona del Lago Maggiore, dopo tre giorni di continua pioggia. Il Centro meteorologico prevede per la giornata solo qualche annuvolamento passeggero. Temperatura alle 7,30 a Verbania intorno ai 5°.

Cuneo, martedì sera.

Dopo giorni di maltempo stamane è tornato a splendere il sole su tutto il Cuneese. Nelle alte valli Grana e Maira sono cadute valanghe che hanno isolato alcune borgate. Frane e smottamenti vengono segnalati nel Monregalese. In aumento la temperatura: 9 gradi alle ore 8 a Cuneo.

Genova, martedì sera.

Bel tempo in Liguria. Il cielo è sereno, splende il sole e non c'è vento. La temperatura è in aumento: alle 8 di stamane il termometro segnava 12° a Genova, 13-15 nelle due Riviere. Il mare è calmo.

La ragazza fuggita seminuda per strada a Sanremo

Si ricerca il sadico aggressore della giovane amica occasionale

Ha detto di essere belga, venuto in Riviera per le regate - Per ora è irreperibile

Dal nostro corrispondente

Sanremo, martedì sera.

Carabinieri e polizia sono alla ricerca dell'autore della brutale aggressione ad una ragazza sottrattasi a stento ad una sua esplosione di selvaggia violenza. Com'è noto, la giovane ventenne solo fuggendo in strada seminuda, è riuscita a salvarsi dalla furia dell'occasionale amico. Questi, dopo averla picchiata sadicamente, le ha anche sparato in viso quattro colpi di rivoltella, caricata però a salve.

L'episodio risale alla notte di Pasqua. Gianna Scatenato, di 20 anni, da Teramo, abitante a Sanremo in via Astraldi, aveva accolto in casa sua un giovane sconosciuto sui 25 anni. Improvvisamente questi ha cominciato a percuoterla, tentando addirittura di strangolarla. Riuscita a svincolarsi la malcapitata si è messa ad urlare. A questo punto, afferratala per le spalle, il suo assalitore le ha puntato una rivoltella alla tempia sinistra ed ha esploso quattro colpi. Per fortuna, com'è stato accertato, la pistola era caricata a salve. L'energumeno ha [illegible] colpito più volte la sua vittima col calcio della pistola.

L'aggredita, Gianna Scatenato, di vent'anni

Sanguinante e terrorizzata, la ragazza si è precipitata in strada, imbattendosi, nella vicina piazza Colombo in una pattuglia di carabinieri, che l'ha soccorsa. Aveva ustioni al viso, causate da polvere da sparo, ferite lacero contuse al capo e numerose contusioni al volto. Si teme che possa perdere l'occhio sinistro per la vampata dello sparo.

Dell'aggressore finora nessuna traccia. La Scatenato ha detto che lo sconosciuto, le aveva detto di essere belga e di trovarsi a Sanremo per le regate veliche di primavera, conclusesi ieri. Vestiva un giubbotto di pelle, era di bassa statura, non più di un metro e 65, di corporatura piuttosto esile, capelli neri.

r. o.

DICK TRACY E IL BIMBO BARBUTO

RIASSUNTO — La perversa zia Soso tenta di far morire tra le fiamme il formidabile bambino con la barba, che si salva a stento. Ora, con la complicità dell'autista Tarter, architetta un piano diabolico per impadronirsi del piccolo e della madre e portarli al suo castello di Eagle Point.

337 — (continua)

Continua il mistero sulle condizioni della principessa

Nel torpore Maria Beatrice mormora: «Non lasciarmi sola»

La frase è quasi certamente rivolta al giovane diplomatico argentino dal cui appartamento la figlia dell'ex re si è gettata nel vuoto dieci giorni fa - Umberto sarebbe stato invitato dai medici a chiedere a Luis Reina di tornare a Ginevra per far visita alla « Titti », ma avrebbe respinto la proposta

Dal corrispondente di Stampa Sera

Ginevra, martedì sera.

Da dieci giorni la principessa Maria Beatrice è ricoverata all'ospedale cantonale di Ginevra, in seguito alla misteriosa caduta dalla finestra in rue Dumont, e la sua vicenda è ancora avvolta in riserbo da antiche Corti. Per mantenere la maggior ombra possibile sull'episodio, i familiari di « Titti » non esitano a mettere in giro le notizie più fantasiose: ieri, ad esempio, la governante dell'ex regina ha affermato che la principessa aveva lasciato l'ospedale e si era recata in una villa di amici in montagna. Niente di meno vero: *Maria Beatrice è ancora nella cameretta 931, al nono piano del grande nosocomio e, a quanto dicono i bene informati, si risveglia a tratti da un profondo torpore per mormorare « Non lasciarmi sola ».*

Subito la breve frase, che Maria Beatrice ripete ogni volta che un'infermiera entra nella sua stanza, è stata interpretata come un disperato appello al giovane diplomatico argentino Luis Reina, l'amico del cuore in questi ultimi mesi; ma può anche darsi che le parole della principessa siano rivolte, invece, all'infermiera personale, che non esce mai dalla sua stanza.

Resta il fatto che la giovane principessa si sente sola, e teme la solitudine: è questo il suo dramma, che dura evidentemente non da ieri. Sia il tentativo di suicidio compiuto a Madrid, sia quest'altra misteriosa fuga dalla realtà con il tuffo dal secondo piano di rue Dumont significano la stessa cosa: Maria Beatrice è di quelle creature che non riescono ad adattarsi alla vita. Lo dimostra anche l'attaccamento smodato al whisky, che sembra — fra l'altro — all'origine del litigio che avrebbe preceduto il volo nel vuoto dall'appartamento del giovane diplomatico argentino. A Ginevra alcuni locali notturni hanno chiesto alla principessa di non farsi più vedere; pare che le sue scenate nei momenti di ebbrezza fossero impressionanti.

Ormai sull'infelice donna circolano voci di ogni genere, che è inutile stare a raccogliere. Il dramma della famiglia è estremamente penoso. Se non si trattasse di persone tanto note, la vicenda si sarebbe forse già risolta: la giovane sarebbe più stata probabilmente ricoverata da tempo in una clinica per malattie nervose. La notorietà dei Savoia, l'assedio dei giornalisti alla villa di Merlinge dove abita Maria José e all'ospedale di cui « Titti » è ospite in questi giorni rendono oggi impossibile una silenziosa uscita di scena.

I movimenti dei membri dell'ex famiglia reale sono seguiti passo passo. Ieri sera, ad esempio, si è saputo che Umberto ha avuto un lungo colloquio telefonico con il primario del reparto [illegible] chirurgico dell'ospedale cantonale di Ginevra; uscendo, il [illegible] non ha voluto dire nulla. Si è tuttavia appreso che l'ex re avrebbe ricevuto il consiglio di chiedere a Luis Reina di tornare a Ginevra da St-Moritz e di far visita alla principessa. Evidentemente la giovane è in uno stato psichico tale che soltanto il volto del più caro amico potrebbe — secondo i medici — risollevarla dalla depressione in cui si trova. L'ex re avrebbe respinto sdegnosamente l'invito. Non solo: egli avrebbe espresso l'intenzione di trasferire la figlia, appena sarà possibile, in Portogallo, dove egli vive dal giorno in cui dovette lasciare l'Italia, ventitré anni fa. Solo abbandonando Ginevra, egli pensa, Maria Beatrice uscirebbe da un ambiente in cui troppe cose le ricorderebbero la nuova, infelice esperienza sentimentale.

Oggi o domani i Savoia terranno un consiglio di famiglia. Vi parteciperanno, insieme a Umberto e Maria José, anche i tre figli Vittorio Emanuele, Maria Pia e Maria Gabriella. Il giovane principe, tornato da Gstaad, ha rilasciato ieri alcune dichiarazioni ai giornalisti. In primo luogo ha smentito la governante di sua madre, affermando che non solo la sorella continua a rimanere nell'ospedale di Ginevra, ma che la decisione di farla trasferire nelle attuali condizioni « vorrebbe dire ucciderla ».

Ciò fa pensare che Maria Beatrice non lamenti soltanto le ferite di [illegible] entità di cui si parla fin dal primo giorno. Forse le sue ferite sono più gravi. Un'altra conferma è venuta dal portavoce di Umberto, il signor Falcone Lucifero, il quale ha letto stamattina un bollettino medico in cui si afferma testualmente che la principessa è « lievemente migliorata ». Sarebbe assurdo usare una formula del genere per una persona che ha riportato in una caduta dal balcone delle semplici lussazioni.

Può darsi che la frase di Falcone Lucifero si riferisca non più alle conseguenze della caduta, ma alle condizioni psichiche di Maria Beatrice: ma in questo caso il « lieve miglioramento » non avrebbe, in sé, una grande importanza. Disturbi mentali che conducono a tentativi di suicidio sono soggetti ad alti e bassi il cui significato non può essere sopravvalutato: le condizioni di un animo malato possono variare da un'ora all'altra, anche per fatti insignificanti. La tranquillità dell'ospedale svizzero, le cure cui è sottoposta, l'isolamento in cui è tenuta possono aver placato le [illegible] inquietudini di Maria Beatrice; ma il male che la rode in profondo non guarisce in un giorno. E chissà se mai guarirà.

Luigi Fascetti

La clinica dov'è ricoverata la principessa. La freccia indica il suo letto (Telef. Moisio)

Sanremo: un grande progetto per rinnovare il vecchio porto

Sarà prolungata la diga foranea di 80 metri; ad essa potranno accostarsi anche i transatlantici - Lavori per circa 5 miliardi

Nostro servizio particolare

Sanremo, martedì sera.

In uno dei suoi incontri-dibattito con il pubblico, il sindaco di Sanremo, avvocato Francesco Viale, ha esposto il piano di un grandioso progetto per attrezzare la città con un grande porto che corrisponda all'espansione crescente della nautica in Italia e all'estero e con la creazione di un vasto complesso di strade a mare e di spiagge liberamente aperte alla gente del luogo e ai numerosi turisti che qui vengono a trascorrere le ferie estive.

E' un quadro assai vasto che prevede per la « Sanremo del duemila » una viabilità turistica di passeggiate, spiazzi alberati, tre chilometri di nuove spiagge, la valorizzazione del Levante con la costruzione di nuovi alberghi, parcheggi, fognature e, base di tutto, il trasporto della ferrovia a monte. Accenniamo oggi al porto, presentandone per sommi capi il progetto redatto dal Genio Civile-Opere Mare, approvato dal Consiglio Superiore dei Lavori.

I panfili che in stagione arrivano a Sanremo sono costretti per la più a ripartirsene per mancanza di posti d'attracco (si pensi a quanto ha costruito la vicina Costa Azzurra in fatto di porti e porticcioli). E' dunque indispensabile un nuovo grande porto che, secondo il piano del Genio Civile, comporta lavori per quattro miliardi e ottocento milioni, il cui finanziamento, per il « piano azzurro », avverrà con il 60% dello Stato, il 20% del Comune, il 20% dell'amministrazione provinciale. Il nuovo piano regolatore prevede il prolungamento della diga foranea per 80 metri di lunghezza (con profondità di 13 metri), il che renderà possibile l'attracco anche di transatlantici. Non che si pretenda di fare di Sanremo un porto di linea, ma soltanto una base di sosta per navi da crociera, che oggidì vanno moltiplicandosi. Il vantaggio turistico locale sarà [illegible]: diverrà possibile lo sbarco da mille, duemila crocieristi che si riverseranno nei ristoranti e bar della città.

Questo il progetto generale. Qual è lo stato dei lavori oggi? Si è provveduto all'appalto di quelli per la banchina lungo il Viale delle Palme, nel centro del porto (16 milioni), e per il pennello in prosecuzione al Molo Canottieri (a sinistra del porto) lungo 140 metri, che sarà terminato entro tre mesi dall'inizio.

Si otterranno così altri 300 metri di nuove banchine, da aggiungere ai 420 esistenti e che, con pontili interni galleggianti, potranno consentire la capienza di 500 tra battelli e yachts: il che potrà avvenire a breve scadenza. Il Genio Civile appalterà poi molto presto i lavori (per 40 milioni) di un tratto di diga foranea il cui primo appalto era andato deserto.

Maria Rossi

Era un assassino il medico-stregone che curò il Führer?

Il mercato dei quadri

Ecco le più recenti quotazioni sul mercato artistico raccolte in Italia e all'estero.

DIPINTI

BOLDINI GIOVANNI: *La giovane contessa*, olio, centimetri 30 × 43, L. 4 milioni (in asta).

BORRANI ODOARDO: *Effetto di luce dentro il Bargello*, olio, cm 27 × 33, L. 2 milioni (in asta).

BOUDIN EUGENE: *Il porto di Dieppe*, olio su tela, cm 65 × 46, L. 19.930.000 (in asta).

CASSINARI BRUNO: *Catullo*, acquerello su carta, cm 380 × 275, L. 275.000 (in galleria).

DE NITTIS GIUSEPPE: *La carrozza chiusa*, olio, centimetri 18 × 9, L. 3.300.000 (in asta).

GIOLI FRANCESCO: *Giochi sull'erba*, olio, cm 30 × 48, L. 1.400.000 (in asta).

GRIGOLETTI GIACOMO: *Frutta di ottobre*, olio su tela, cm 50 × 70, L. 800.000 (in asta).

LAURENCIN MARIE: *Le due amiche*, acquerello, centimetri 35 × 44, L. 4.865.000 (in asta).

LEGER FERNAND: *Il ragno azzurro* (1938), olio, L. 10.893.000 (in asta).

LILLONI UMBERTO: *Paesaggio* (1944), olio su tela, cm 50 × 40, L. 700.000 (in galleria).

MORANDI GIORGIO: *Natura morta* (1948), olio su tela, cm 40 × 30, L. 22 milioni (in galleria).

PASCIN (Julius Pincas): *Le due amiche*, olio, centimetri 81 × 65, L. 12.628.000 (in asta).

PASINI ALBERTO: *Torre della Spica*, olio su tela, cm 35 × 28, L. 1.500.000 (in asta).

PISSARRO CAMILLE: *Frutteto al sole* (1893), olio, centimetri 65 × 46, L. 38.322.000 (in asta).

REDON ODILLON: *Fiori*, olio, cm 38 × 55, L. 71.120.000 (in asta).

ROCCATI LUIGI: *Vaso di fiori* (1960), olio su tavola, cm 35 × 50, L. 300 mila (in galleria).

VIVIANI GIUSEPPE: *Cabine sul mare* (1925-'30), gessetto su carboncino, centimetri 40 × 31, L. 750.000 (in galleria).

ZANDOMENEGHI FEDERICO: *Donna col ventaglio verde*, pastello, cm 46 × 33, L. 3.300.000 (in asta).

GRAFICA

AJMONE GIUSEPPE: *Ortensie* (1968), litografia a due colori su zinco, mm. 390 per 360, tirat. in 75 esemplari numerati e firmati, L. 25.000 (in galleria).

BARTOLINI LUIGI: *Ragazza seduta* (1942), acquaforte su rame, mm. 107 per 120, tirat. in 9 esemplari, firmati, L. 120.000 (in galleria).

BOZZETTI CINO: *L'incontro* (1935) acquaforte (Dragone 103), mm. 250x198, tiratura presunta 30 esemplari L. 90.000 (in galleria).

BRABAGLIA GUIDI STEFANIA: *Due donne del bosco* (1959) acquaforte, mm. 328 per 247, prova d'artista firmato, L. 32.000 (in galleria).

CAMPIGLI MASSIMO: *Autoritratto* (1965), litografia a colori, mm. 380x460, tiratura di 65 esemplari numerati e firmati, L. 90.000 (in galleria).

CAMPIGLI MASSIMO: *Ragazza con collana* (1967) litografia a colori, mm. 376 per 480, prova d'artista, L. 100 mila (in galleria).

CARRA' CARLO: *Ragazzo* (1924) acquaforte, mm. 218 per 395, prova d'artista, (tiratura 25 esemplari), firmata e datata, L. 250.000 (in galleria).

CASORATI FELICE: *Due figure* (1955) disegno, cm. 32,5 per 68, L. 800.000 (trattativa privata).

CASORATI FELICE: *Ragazza dormiente* (1946) litografia mm. 350x355, tiratura 100+5 esemplari firmati, lire 120.000 (in galleria).

CASORATI FELICE: *Dormiente* (o donna dormiente) litografia (1946) mm. 325 per 360 impressa con altre due per una edizione di «Le grazie» del Foscolo, stampate in 175 esemplari i primi venticinque dei quali accompagnati da una doppia serie delle tre litografie in nero e in seppia, numerate e firmate dal maestro. Gli altri con la serie di litografie in nero, non firmate. E' uno dei 25 esemplari firmati. L. 100.000 (in galleria).

CAVALLERI VITTORIO: *Disegno* (paesaggio con figura, c. 1910) mm. c. 300 per 200 L. 65.000 (in galleria).

GIANSONE MARIO: *Testa* (studio) china su carta, cm. 30,4x38,7, L. 120.000 (in galleria).

«Natura morta»: un Giorgio Morandi del 1948

Una litografia di Felice Casorati: «La dormiente»

Johanna Morell: «Mio marito non ha avvelenato Hitler!»

La vedova del prof. Theodor Morell ha querelato un libro apparso di recente in Germania - L'autore sostiene che il capo nazista fu vittima di una lenta intossicazione provocata dalle misteriose pillole del suo dottore personale

Nostro servizio particolare

BONN, martedì sera.

«Mio marito non ha avvelenato Hitler. Lo ha sempre curato nel migliore dei modi, come avrebbe fatto chiunque altro». Così ha dichiarato la signora Johanna Morell, vedova del professor Theodor Morell, che fu medico personale del Fuehrer dal 1936 al 1945, nel presentare querela al tribunale di Monaco contro un altro sanitario, il dottor Hans Dietrich Roehrs, autore del libro «La malattia di Hitler, realtà e leggenda».

Il dottor Roehrs, che è sindaco di Moschen, una cittadina nei dintorni di Amburgo, durante l'ultima guerra lavorò al «Centro di sanità pubblica» di Berlino. Nel volume, ch'egli ha fatto uscire di recente presso un editore bavarese, sostiene che il professor Morell (morto una ventina d'anni fa) era «un ciarlatano» e che con una serie di cure a base di stricnina avrebbe fatto diventare il Fuehrer un tossicomane portandolo alla follia.

Nel libro Roehrs afferma che Morell conosceva i mali di cui soffriva Hitler (e in gran parte dovuti all'alimentazione vegetariana) ma che egli, invece di curarli, manteneva il paziente in un perenne stato di eccitazione praticandogli continue iniezioni di glucosio e di altri misteriosi preparati. Secondo Roehrs un altro medico, il professor Schenk, oggi internista di un ospedale della Westfalia e che durante la guerra era con lui al «Centro di sanità pubblica», sarebbe in grado di provare che Morell iniettò ad Hitler medicinali a base di caffeina, «Pervitin», belladonna e stricnina, nonché sedativi e sonniferi in dosi massicce.

La vedova del professor Morell, appreso il contenuto del libro, ha sporto querela per diffamazione e lesione dell'onore professionale e della memoria del marito chiedendo un risarcimento adeguato. La Corte di Monaco ha citato come testimoni il professor Hugh Trevor-Roper, di Oxford, autore de «Gli ultimi giorni di Hitler» e che, come agente del Controspionaggio, fu tra i primi a mettere piede nel «bunker» della Cancelleria, nonché alcuni pazienti della clinica che il professor Morell possedeva a Berlino.

La parte lesa, dal canto proprio, ha rinunciato a citare la vedova del ministro degli Esteri, Ribbentrop, l'ex capo della gioventù nazista von Schirach e il vice di Hitler, Rudolf Hess, attualmente detenuto nel carcere berlinese di Spandau, dove sconta la pena dell'ergastolo.

t. s.

Il corpulento professor Theodor Morell riceve un pubblico riconoscimento di benemerenza dal terribile dittatore

Una storia paradossale

Sul finire del 1942 Hitler cominciò a manifestare i primi sintomi di una profonda alterazione fisica forse dovuta al «morbo di Parkinson», forse (come sostengono altri) a disturbi di origine isterica. La gamba ed il braccio sinistri tremavano senza posa, il piede sinistro strisciava per terra: più di una volta, davanti ad ospiti, il Führer era costretto a servirsi della mano destra per bloccare il moto convulso, irrefrenabile, della sinistra. Tutto ciò fu aggravato dalle conseguenze del fallito attentato alla sua persona del 20 luglio 1944: le membrane dei timpani vennero rotte dallo scoppio della bomba.

Hitler fu costretto a letto per un mese e si accentuarono le emicranie, i mali di gola ed i crampi allo stomaco di cui aveva sempre sofferto. Di lui si occuparono a turno diversi medici: l'internista dott. Karl Brandt, gli specialisti in otorinolaringoiatria Giesing e von Eicken, il chirurgo von Hasselbach e infine il professor Theodor Morell, «vecchio, corpulento, flaccido, dai modi servili, il parlare inarticolato e le abitudini igieniche di un maiale» (la descrizione è di Trevor-Roper, uno dei testimoni citati nella causa).

«Era un ciarlatano»

Ex medico di bordo, Morell — nel 1934-'35 — era a Berlino un professionista alla moda: il suo studio di specialista dell'apparato digerente sorgeva nella Kurfürstendamm ed era frequentato da artisti, scrittori, attrici, gente dell'alta società. I colleghi lo ritenevano «un ciarlatano», un medico-stregone che ammaniva intrugli a base di stupefacenti. Alla cerchia di Hitler Morell arrivò nel 1936 (e vi rimase fino al '45) quale medico personale dello zoppo Heinrich Hoffmann, fotografo del Führer e suocero di Baldur von Schirach, uomo che spesso ricorreva alle droghe ed agli eccitanti. *«Ad Hitler piaceva la magia — dirà più tardi Brandt; — i medici li teneva in poco conto e credeva in una medicina mistica, che non si differenziava gran che dalla scienza cristiana».* Così, ben presto, grazie alla sua arte fasulla, Morell divenne il medico del Führer, sempre più sottoposto a sforzi e tensioni crescenti e debilitanti: *«Morell — testimonierà in seguito Albert Speer — fece in modo di vincere questo esaurimento per mezzo di stimolanti artificiali».*

Il medico-stregone sottoponeva il suo Führer a ventotto miscele di medicinali diversi, oltre alla morfina ed ai sonniferi, e il dottor Brandt — al processo di Norimberga — dichiarerà: *«Morell si lasciò sempre più prendere dalla cura per mezzo delle iniezioni, fino a ricorrere esclusivamente a queste. Propinò abbondanti dosi di sulfamidici per leggeri raffreddori a tutti quelli che si trovavano al quartier generale di Hitler. Diverse volte venni a lite con Morell per questo fatto. Egli allora si mise a praticare iniezioni a base di destrosio, ormoni, vitamine, ecc., in modo che il paziente notasse un immediato miglioramento; sembrava che questo tipo di cura riuscisse gradito a Hitler. Ogni qualvolta sentiva arrivare un raffreddore si faceva fare da tre a sei iniezioni al giorno per impedire uno sviluppo vero e proprio dell'infezione».*

Il cameriere racconta

Nell'ottobre 1944 la salute di Hitler — allora cinquantacinquenne — peggiorò in modo sensibilissimo: *«Sembrava un vecchio, scosso da un continuo tremito, che si trascinava penosamente da un locale all'altro del bunker della Cancelleria»*, dirà von Manteuffel. Il cameriere personale di Hitler, Heinz Linge, racconta che a quell'epoca il Führer riteneva di aver la pressione alta e che Morell, convalidata immediatamente la diagnosi, decise di applicargli delle sanguisughe: *«Mi par di rivedere il Führer seduto di fronte allo specchio mentre il dott. Morell gli applicava le sanguisughe dietro gli orecchi».*

Da questa posizione di arbitro assoluto della salute del Führer, Morell non perse tempo. Particolarmente attaccato al denaro e amante delle speculazioni finanziarie, il medico-stregone fabbricò una polvere antiparassitaria — denominata «Russia» — che per ordine di Hitler fu prescritta a tutte le forze armate, lanciò in commercio un «cioccolato alle vitamine» di cui si garantì lo sfruttamento ed un sulfamidico, l'«Ultraseptyl», il quale, benché condannato dalla facoltà di Farmacologia dell'Università di Lipsia come «dannoso ai nervi», ebbe la sanzione del Führer e venne imposto su tutti i mercati del Terzo Reich.

Spietato con i colleghi

Il potere che Morell riuscì ad ottenere presso Hitler fu tale che tutti i medici che tentarono di denunciarlo vennero allontanati dal quartier generale. Sul finire del 1944 Morell aveva somministrato al Führer un nuovo farmaco destinato a combattere i crampi allo stomaco. Era un prodotto a base di stricnina e belladonna, chiamato «pillola antigas» (la sua formula è rimasta così indicata, nelle carte ritrovate nel «bunker» della Cancelleria: *«Estrat. Noce vom.; estrat. Bellad. a.a. 9,5; estr. Gent. 1,0»*): Hitler doveva ingerirne da due a quattro pastiglie a pasto ma il medicamento gli veniva dato non da Morell ma dal cameriere Linge, il quale consegnava ad Hitler tutte le pillole che chiedeva, senza rispettare la prescrizione. I dottori Giesing e Brandt, compiuta quella scoperta, attribuirono all'azione del farmaco il progressivo avvelenamento del fisico del Führer e la strana scolorazione della sua pelle (le unghie, ad esempio, erano diventate completamente gialle). I due medici si consultarono con von Hasselbach, che fu del loro parere; poi, assieme, si recarono da Hitler e gli denunciarono i loro sospetti sulla «cura» praticata da Morell. Peggio non avrebbero potuto fare. Il Führer li lasciò parlare in un gelido silenzio, infine li congedò con un solo gesto: l'indomani, tutti e tre vennero rimossi dalle loro cariche, spacciati dal quartier generale e Brandt, con un pretesto, arrestato e condannato a morte (si salvò, nei giorni dello sfacelo della Germania nazista, ma finì sulla forca degli Alleati dopo il «processo dei medici»).

Rimasto solo e padrone del campo, Morell continuò indisturbato a praticare le sue stregonerie: a Goering suggerì l'uso massiccio della «paracodeina» per placare qualsiasi disturbo e il corpulento maresciallo del Reich arrivò a masticarne duecento pastiglie al giorno. All'inizio del 1945 Morell si fece sostituire dal chirurgo Stumpfegger, inviato da Himmler al «bunker» della Cancelleria ed ottenne da Hitler il permesso di abbandonarlo e ritirarsi in Baviera dalla moglie con le ricchezze che aveva accumulato.

Giuseppe Mayda

VUOLE DIFENDERE LA SUA VITA PRIVATA

La «stella» Mireille Darc ha la querela molto facile

Nostro servizio particolare

Parigi, martedì sera.

Come nasce una stella (intendendo naturalmente per stella una protagonista dell'Olimpo cinematografico)? E' una domanda affrontata parecchie volte dal cinema stesso, generalmente con risposte ridondanti e retoriche proprio al fine di «fare spettacolo». Spesso però la stella nasce dal lavoro e dalla serietà professionale; qualità che ovviamente si aggiungono a buone predisposizioni diciamo fisiche, oltreché ad un certo temperamento artistico. Questo, per esempio, sembra essere il caso di Mireille Darc, l'attrice francese destinata certamente a larga popolarità internazionale con il film *Jeff* di imminente programmazione nel quale appare accanto ad Alain Delon.

Alta, molto alta, con occhi marron dai riflessi quasi dorati («lionati», direbbe un dannunziano), Mireille ha un tipo fisico piuttosto nordico, il che non esclude quella carica *sexy*, indispensabile ai giorni nostri per una *vedette*. E' figlia d'un giardiniere svizzero il quale una quarantina d'anni fa si trasferì in Francia presso Tolosa. Mireille crebbe quindi in un ambiente tranquillo, quasi severo.

«La mia non fu un'infanzia allegra — racconta ora ricevendo l'intervistatore nel suo appartamento parigino; uno stravagante appartamento su due piani con pochi mobili e molti cuscini. — *Non direi nemmeno un'infanzia triste, ma piuttosto noiosa. I miei fratelli sono più vecchi di me di molti anni. I miei genitori avevano e hanno conservato uno spirito, se spirito si può chiamare, perfettamente elvetico. Tuttavia a 16 anni d'età decisi, senza drammi, senza impennate capricciose, ma con fermezza, di fare l'attrice. L'obbiettivo non si presentava facile. Era molto magra, la statura mi rendeva sgraziata. Mi iscrissi al Conservatorio dove seguii, senza brillare, prima un corso di danza, poi di recitazione».*

Tre anni di attesa e di silenziosa preparazione nella quieta e sonnolenta provincia. Finalmente, nel '59, completati gli studi, giunge a Parigi con una valigia di fibra e pochi quattrini come usano fare, si può dire da sempre, ogni anno, migliaia e migliaia di ragazze francesi.

«Ma non cercavo storditamente la fortuna — dice ancora Mireille — *cercavo di farmi strada lavorando. Il primo, primissimo esordio comunque fu quello di fotomodella. Bisogna mangiare, no? Poi nel '60 ottenni una parte al teatro Gramont nel dramma-commedia di Shaw* L'eroe e il soldato».

Si rivelò brava, i critici le misero gli occhi addosso e soprattutto la notarono i produttori cinematografici. Il primo film è del 1961, dove figura in una parte secondaria. Tre anni dopo è il gran colpo con *Galia*, una storia che allora appariva molto audace con alcune scene di nudo integrale. Com'è stata rapida in questo senso l'evoluzione nel cinema. Oggi le audacie di *Galia* non commuoverebbero nessuno.

Mireille attualmente è tra le attrici più quotate.

E' felice e orgogliosa di questo successo?

«Diciamo soddisfatta. I denari sono una bella cosa, la celebrità anche. Ma ci vuole un sano e fermo equilibrio: io mi sforzo di averlo e soprattutto mi sforzo di tenere la mia vita privata assolutamente privata. Questo è molto importante. In caso contrario, si cessa di essere una donna, per diventare una marionetta della quale il pubblico, mostro dalle mille teste, spia ogni movimento. Bisogna vivere sul serio non per fare spettacolo».

In realtà sul conto di Mireille non corrono chiacchiere né pettegolezzi. Tempo fa un settimanale scandalistico, con il piglio del paradosso ha ipotizzato d'un suo possibile fidanzamento con Antoine. Era chiaramente uno scherzo, una *boutade*. Mireille ha reagito con una secca smentita accompagnata da una querela. Sono scherzi pericolosi, nessuno ci riprova.

Massimo Tioghi

Mireille si asciuga su una sassosa spiaggia della Normandia

Scatta l'operazione di sgombero in centro

Da stamane i carri-gru per le auto «fuori legge»

Le macchine lasciate in sosta vietata finiranno nel deposito comunale di corso Brescia - Per riprenderle, una spesa di 10 mila lire - L'assessore Carli: «A giorni altri 300 parchimetri, ci sarà così più posto: speriamo di dover rimuovere poche vetture»

Una scena di altri tempi: è augurabile che automobilisti e vigili agiscano ora in modo da evitare nuovi spiacevoli episodi

I carri-gru scortati dai vigili urbani pattugliano da stamane le vie del centro. Devono rimuovere le auto lasciate in sosta vietata. «E' un provvedimento grave — aveva detto l'assessore Carli annunciando il nuovo giro di vite — ma si è reso indispensabile per garantire un minimo di regolarità alla circolazione in centro». Ed aveva aggiunto: «*Daremo disposizioni ai vigili perché la rimozione delle auto avvenga solo nei casi più gravi, quando cioè la loro presenza costituisca veramente un grave intralcio per gli altri. I carri-attrezzi percorreranno tutte le vie del centro, non soltanto quelle in cui di recente è stato istituito il divieto di sosta*».

Stamane l'assessore Carli ha precisato che, entro pochi giorni, dovrà tornare dalla Prefettura la delibera, già approvata dalla Giunta e dal Consiglio, che istituisce altri 300 parchimetri doppi in via Viotti, in piazza Carlo Felice, in via XX Settembre, in piazza Lagrange, in piazza Paleocapa, in piazza Statuto ed in piazza Savoia. «*Faremo il possibile* — ha detto l'assessore — *per bandire immediatamente la gara d'appalto e per installarli nel minor tempo possibile, speriamo entro maggio. Riteniamo che allora quasi tutti potranno trovare uno spazio dove parcheggiare e che gli interventi dei carri-gru saranno ridotti al minimo. E' una forma di repressione molto grave, siamo i primi a sperare di doverla usare pochissimo*».

In merito al servizio di rimozione, il Comando dei vigili urbani informa che stamane i carri-gru si sono limitati a fare qualche apparizione nelle vie del centro, ma ancora nessuna macchina è stata portata via. Sia per ammonire i torinesi che è finito il tempo della tolleranza, sia perché, alla depositeria comunale di corso Brescia, sono ancora in corso alcuni piccoli lavori. Ogni giorno saranno in servizio sei carri-attrezzi, scortati da due vigili. Circoleranno al mattino dalle 8,30 alle 12, al pomeriggio dalle 14,30 alle 18 o dalle 17 alle 20,30, a giorni alternati. Una o due volte la settimana il servizio di rimozione sarà effettuato anche nella tarda serata e di notte.

Il Comando dei vigili precisa che saranno prima di tutto rimosse le macchine parcheggiate in doppia fila, sui passaggi pedonali, davanti ai portoni, sui marciapiedi, sulle isole del tram. Ritirare l'auto alla depositeria comunale costerà 9000 lire, più la contravvenzione. Se il proprietario giungerà quando l'auto è già agganciata al carro-attrezzi, ma non ancora spostata, dovrà pagare 1500 lire oltre la multa.

La depositeria comunale, in corso Brescia è aperta per la riconsegna delle macchine dalle 8,30 alle 20,30, nei giorni festivi dalle 8,30 alle 12,30. Di notte, in casi urgenti e per automobilisti di altre città, si può riavere la vettura rivolgendosi al comando dei vigili urbani.

Una donna al volante di una "500" in via Pianezza

Attraversa con il rosso e si scontra: un morente

L'incidente sotto gli occhi della polizia stradale - La vittima è un professore di tedesco alla Berlitz, che sedeva accanto alla guidatrice

Una signora al volante di una «500», è passata con il rosso ad un semaforo e si è schiantata contro un'altra auto. Un professore di tedesco che era seduto al suo fianco è ora ricoverato all'ospedale in condizioni disperate. L'incidente è avvenuto sotto gli occhi di un pattuglia della polizia stradale ferma all'incrocio, alle 8 di stamane in borgata Lucento.

L'automobilista è Marzia Callari, 33 anni, via Cibrario 42, moglie del noto pittore Michelangelo Olivero Pistoletto. Se l'è cavata con la frattura del setto nasale. La nipote Daniela Callari, 23 anni, seduta sui sedili posteriori, è rimasta illesa. E' ricoverato invece con prognosi riservata al Centro traumatologico il prof. Heinz Winter, 44 anni, via Giusti 5, insegnante presso la «Berlitz». Viaggiava sul sedile anteriore.

La «500» percorreva via Pianezza diretta verso la periferia. All'incrocio con via Sansovino la guidatrice è arrivata in velocità e, ignorando che il semaforo segnava rosso, ha cercato di passare. Si è scontrata con la «Prinz» condotta da Giovanni Ingranata, 20 anni, via Bernardino Luini 163. L'uomo è stato proiettato sull'asfalto attraverso una portiera che si era spalancata nell'urto, ma se l'è cavata con poche «scorfiazioni». La «500» invece si è rovesciata ed ha continuato la corsa, finendo contro un'altra auto ferma al semaforo.

Gli agenti della Stradale, fermi a pochi passi, hanno provveduto a far trasportare i feriti all'ospedale ed ai rilievi tecnici dell'incidente. La signora Pistoletto ha sostenuto di essere arrivata all'incrocio quando il semaforo era ancora verde-giallo.

★ Un militare in licenza è stato ricoverato stamane alle Molinette in gravi condizioni. Si chiama Antonio Oddenino, 21 anni, residente a Poirino. Ieri sera alle 19, mentre effettuava un sorpasso con la sua «Giulia» sulla strada Pralormo-Poirino, ha sbandato e l'auto è finita nel fosso. Ricoverato all'ospedale di Chieri per la frattura della clavicola, nella notte le sue condizioni sono peggiorate.

★ Emanuele Maiolino, 3 anni, via Salassa 7, ieri sera alle 21 camminava per mano al padre, Paolo, per via Cravero. Improvvisamente è sfuggito alla stretta paterna e ha attraversato la strada di corsa. In quel momento stava giungendo una Fiat «124».

L'automobilista, Graziano Segala, da Cavarzere, che si dirigeva verso l'autostrada, ha frenato, ma non è riuscito ad evitare l'investimento.

Il bambino è stato portato con la stessa macchina investitrice alle Molinette dove i medici l'hanno ricoverato con prognosi riservata per trauma cranico.

Il prof. Heinz Winter viene portato al Centro traumatologico

★ Alla Pro Natura (v. Andrea Doria 18) giovedì, ore 21,15, Carlo Cecchi presenterà e commenterà una serie di diapositive a colori sulla fauna del Gran Paradiso colta nel suo ambiente naturale. Seguirà il documentario a colori «Un'indimenticabile avventura nel cuore del Monte Bianco» presentato dall'ing. Lino Donato.

Tangenziali: appalti a maggio

I primi appalti per le tangenziali Nord e Sud di Torino saranno assegnati entro il mese di maggio. Si prevede che prima dell'estate si possano iniziare i lavori per i primi quattro lotti: Santena-Moncalieri; la sopraelevata e lo svincolo di Moncalieri; i due ponti sul Po, il primo che porta l'inserimento autostradale fino a Italia '61, ed il secondo in località Baudenchi, in direzione di Rivoli.

Questi primi lavori riguardano 14 dei 56 chilometri in progetto, per una spesa di 9 miliardi di lire; termineranno entro il 1970. Nel 1973 le due opere, completate in tutta la loro lunghezza, collegheranno Torino con un grande anello alle autostrade.

Riaperta al traffico la statale del Sestriere

Una serie di slavine è caduta domenica mattina sulla statale 23, bloccandola nei pressi di Fenestrelle. Gli automobilisti provenienti da Torino e diretti al Sestriere sono dovuti ritornare in città, o attendere fino a quando il transito sulla statale è stato riattivato.

Si attua in via Giulio la «comunità terapeutica»

Da giovedì in via Giulio s'inizia il lavoro della «comunità terapeutica». I medici che attueranno l'esperimento, Luciano e Cretignani, hanno allestito il reparto 2 con 158 pazienti e 26 infermiere «volontarie». Al gruppo aderiranno anche studenti di varie facoltà. «La presenza d'estranei — hanno affermato i due sanitari — servirà a rendere più aperto l'ambiente degli ammalati». E' stato chiesto l'allontanamento della suora capo-reparto «perché la sua figura è piena di significati autoritariali».

Al presidente degli ospedali psichiatrici, gr. uff. Mario Mattalia, i due medici hanno proposto di mettere in pratica immediatamente nel loro reparto la legge del marzo '68 che riforma l'assistenza nei manicomi. Secondo le nuove norme ogni 125 posti-letto dovrebbero esserci tre psichiatri, una psicologa, un'assistente sociale e sanitaria. Inoltre le infermiere dovrebbero essere non meno di una ogni tre degenti e i lavori di manovalanza sarebbero affidati ad inservienti. «Le infermiere — si sostiene — devono essere completamente libere per dedicarsi alle terapie e per essere a disposizioni dei sanitari».

Ammalata e sola tenta di uccidersi

Una donna di 72 anni, sola e malata, ha tentato di uccidersi con sedativi. E' Domenica Toria vedova Falco, via Trapani 21. Ieri pomeriggio la nipote Piera che abita in frazione Savonera le ha telefonato.

Nessuno ha risposto, si è allarmata ed è venuta in città. Ha aperto con le chiavi avute da una vicina: la zia era a letto, priva di conoscenza.

Scomparsa da un mese una sposa di 22 anni

Una sposa di 22 anni manca da un mese di casa. Ha abbandonato il marito e un bimbo di 3 anni. Si chiama Celestina Leo, abita a Grugliasco in via Sca. II 3. E' sposata con Angelo Parigi. La coppia ha un figlio, Riccardo. Gestiscono un bar

Rubò i costumi al «Teatro delle 10» condannato a 1 anno e 10 mesi

Il muratore Raimondo Lecca, 29 anni, via Vanchiglia 12, è comparso stamane davanti al Tribunale, accusato di avere rubato un camioncino carico di costumi teatrali all'attore Giovanni Moretti, e di avere tentato di svaligiare un negozio di elettrodomestici.

I fatti risalgono al 12 gennaio scorso. La sera precedente il Moretti, che fa parte della compagnia «Teatro delle 10», era rientrato da Vercelli dopo lo spettacolo, ed aveva lasciato il furgoncino con le scene e i costumi davanti a casa sua, in corso Duca degli Abruzzi 18. Alle 4,30 il custode dello stabilimento di via Montevecchio 17, Battista Sacchetto, svegliato dai rumori, telefonava alla polizia. Poco dopo accorreva una pattuglia della Volante. I ladri erano scappati, lasciando il lavoro a metà. Gli agenti rintracciavano nella zona il camioncino dell'attore e arrestavano il Lecca nel momento in cui cercava di allontanarsi a piedi.

Il p.m. dott. Sica ha proposto una condanna a 2 anni e 2 mesi. Accogliendo in parte le tesi difensive dell'avv. Giancarlo Andreis, il Tribunale (pres. Cavarretta, canc. Bardi) ha contenuto la pena in un anno e 10 mesi di reclusione.

Ondata di furti nei due giorni di festa

Ladri acrobati svaligiano l'alloggio della on. Savio

Si sono calati dal tetto con una corda ed hanno rubato pellicce e argenteria - Altro colpo in pieno centro in un appartamento di via Viotti: bottino 10 milioni - Nuove tecniche degli svaligiatori che usano calze di nailon per non lasciare impronte

Approfittando del lungo weekend, i ladri si sono scatenati. C'è stato molto lavoro per la «scientifica», ma purtroppo con scarsi risultati. Non è stata rilevata neppure un'impronta, perché gli svaligiatori hanno «inventato» un nuovo tipo di guanto che li mette al sicuro: le calze di nylon da donna. Infilate sulle mani, permettono qualunque movimento delle dita, ma non lasciano impronte. Inoltre hanno strumenti perfezionatissimi: poche serrature resistono all'«estrattore».

Il colpo più clamoroso è stato compiuto in casa dell'on. Emanuela Savio in via Giolitti 37. Per entrare nell'appartamento, già preso di mira alcuni mesi fa, gli sconosciuti hanno affrontato una serie di acrobazie. Sono entrati da un portone che dà nel cortile dello stabile. Poi sono saliti per le scale fino al terzo piano dove è l'appartamento della parlamentare. Non hanno forzato la porta, ma sono passati su un tetto vicino e si sono calati con una corda sul ballatoio sottostante. Di qui sono entrati da una finestra nell'appartamento. Con molta calma hanno scelto il bottino: argenteria, pellicce, quadri. Il danno non è ancora precisato perché l'onorevole si trova a Roma, ma è senza dubbio ingente.

I ladri hanno approfittato oltre che dell'assenza dell'on. Savio anche del fatto che la domestica era in vacanza. Il furto è stato scoperto questa mattina verso le 10 dalla portinaia che ha notato la finestra aperta. Gli svaligiatori non hanno lasciato impronte.

Un altro furto è stato compiuto nel primo pomeriggio di sabato in pieno centro. Bottino 10 milioni ai danni del mercante d'arte Giuseppe Russo. I ladri sapevano che la moglie ed i due figli erano già partiti per la montagna, hanno atteso che il Russo raggiungesse la sua galleria «Viotti», a fianco del cinema Astor, e verso le 14 sono penetrati nel suo appartamento che è a pochi passi, al terzo piano di via Viotti 4.

Hanno estirpato il nottolino della serratura inglese e sono entrati accendendo tutte le luci. Hanno saccheggiato tutte le stanze lasciandole in un disordine indescrivibile. Hanno preso i gioielli ed una pelliccia della signora Benedetta Russo, una cinepresa professionale, un prezioso servizio di posate Sheffield con manico d'argento ed una cartella contenente 16 incisioni ed acqueforti rare di Luigi Bartolini. Non hanno toccato i quadri alle pareti, perché disturbati.

Il fattorino di un sarto ha suonato alla porta del Russo verso le 16. C'erano le luci accese, ha atteso a lungo, poi ha lasciato il pacco alla portinaia. Gli svaligiatori sono fuggiti subito dopo abbandonando nell'ingresso due cappotti di pelle. Dieci minuti dopo è salito nell'alloggio il fratello del padrone di casa, il regista televisivo Enrico Russo, di passaggio a Torino, ed ha scoperto la serratura forzata. Convinto che gli svaligiatori fossero ancora nell'appartamento, ha chiamato gli altri inquilini ed è entrato, ma non c'era più nessuno.

✦ Una sorte ancora più amara, è toccata ai coniugi Maggiorino e Edes Chiodo Martinetto, abitanti in corso Lecce 80 con due figli. Mentre erano in visita di parenti a Collaretto, i ladri hanno addirittura incendiato il loro appartamento.

Evidentemente gli svaligiatori, entrati dopo avere scassinato la serratura, erano convinti di fare un ricco bottino. Non hanno trovato denaro o gioielli e si sono vendicati appiccando il fuoco ai vestiti di un armadio. In breve le fiamme si sono propagate e solo l'intervento dei vicini ha evitato un disastro. Alla vista di tanta rovina, la signora Edes Chiodo Martinetto, originaria del Vajont dove ha perduto 14 parenti, è scoppiata in un pianto disperato.

✦ La scorsa notte i ladri sono entrati anche nella villa del prof. Gianfranco Anselmetti, figlio dello scomparso sindaco di Torino, in strada Val Pattonera 135, e hanno messo tutto a soqquadro. Il furto è stato scoperto ieri mattina dalla cameriera Tina Cravello.

I ladri si sono calati dal tetto sul balcone dell'alloggio del sottosegretario all'Industria

echi di cronaca

La TV non funziona? Telef. 251.677 - 296.949
577.573, la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnica Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25
(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in tessuti plastificati, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello, cucinino, anche tipi economici. Telefoni: 741.471 - 745.121.

Ricordi offre pianoforti
nuovi e d'occasione di ogni marca e modello a condizioni vantaggiose. Cambi, noleggi, riparazioni. Via Lagrange 21.

Dattilo e Steno
In 10 ore con ottimi risultati ormai sperimentatissimi. Eccezionale rapidità e competenza, unica in Italia solo presso la Scuola Ferraris Comptometer di Torino in piazza Carlo Felice 80 (di fronte Porta Nuova), telefono 518.270. Da più di 50 anni prepara agli impieghi!

Perforatrici I.B.M.
Prossimo inizio corsi diurni e serali. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Telefoni 880.068 - 888.870.

Saldi rinnovati e stampe alla Libreria Casanova
Migliaia di volumi interessantissimi a prezzi d'occasione. Stampe antiche originali Torino Piemonte. Ingresso libero: via Battisti e P. Carignano.

Sist Programmatori
Martedì 8 inizio del corso serale per programmatori meccanografici. Altro corso paghe e contributi in orario diurno e serale. «Sist», via Po 3, telefono 547.273.

Elettricista urgente? Telefono 29.69.49
Chiamare il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

Ricordi noleggia pianoforti
tedeschi nuovi a lire 6000 mensili e offre la possibilità di acquistarli entro 10 mesi bonificando i noli pagati. Via Lagrange 35.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 123, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Penosa odissea di un muratore privato della patria potestà

Fa causa per evitare che adottino i suoi figli

Padre di 8 ragazzi, si era separato dalla moglie « che teneva cattiva condotta » - « I figli sono miei, ho sempre lavorato per mantenerli; perché devono togliermeli? » - La Corte d'Appello glieli ha restituiti

Con una sentenza giusta ed umana la Corte d'Appello, presieduta dal dott. Malinverni, ha restituito ad un italiano residente in Svizzera gli otto figli toltigli dal Tribunale dei minorenni. Protagonista dell'insolita vicenda è il muratore Livio Rizzi, nato 48 anni or sono a Gentilino (Canton Ticino) ed abitante ad Ascona.

E' un uomo che ha avuto molte disavventure. La peggiore è stata quella di sposare, l'11 agosto del '51, Angela Pellicciolli, una florida ragazza bergamasca con molti grilli per la testa. Dal matrimonio sono nati Pierangelo, che ora ha 18 anni, Luciano di 16, Silvano di 14, Giovanni di 13, Giorgio di 12, Giuseppina di 8, Massimo di 6, e Tiziano di 4. Per mantenere la numerosa famiglia stabilitasi a Cannobio, il muratore lavorava 5 giorni in Svizzera, il sabato e la domenica in Italia. Essendo venuto a sapere che, durante la sua assenza, la moglie teneva una cattiva condotta, chiese ed ottenne la separazione legale.

Il Tribunale di Pallanza gli affidò gli otto figli. Il Rizzi cercò di sistemarli nel miglior modo possibile. Giuseppina fu accolta da una zia, in Svizzera, gli altri sette finirono in istituti a Genova, Cesenatico e Milano, ed è sempre stato il padre a pagare le rette e a provvedere per il loro vestiario. Dopo la separazione la Pellicciolli se ne andò e non si fece più viva. Lo stato di abbandono in cui aveva lasciato i bambini mise in allarme le pubbliche autorità che incaricarono i carabinieri e le assistenti sociali di condurre un'inchiesta.

I risultati furono disastrosi, soprattutto per la condotta della Pellicciolli. Basandosi sui rapporti informativi, il Tribunale dei minorenni tolse la patria potestà ad entrambi i genitori. I due bambini più piccoli avevano già trovato una coppia di coniugi disposta ad adottarli. Se il decreto del tribunale fosse diventato definitivo, sarebbe seguita la dichiarazione di adottabilità. Ma il Rizzi si è opposto energicamente. « I figli sono miei — ha detto — perché me li devono togliere? Ho sempre lavorato per mantenerli tutti. I giudici hanno preso la decisione senza nemmeno sentirmi ». Si è allora rivolto all'avv. Edoardo Marini del Foro di Torino il quale ha impugnato il provvedimento.

Il console italiano a Locarno, dott. Ippolito de la Forest, ha rilasciato una dichiarazione in cui attesta che il Rizzi è noto « come persona proba e rispettata. E' in grado di assistere i propri figli in modo lodevole, ed assolve in pieno i doveri inerenti alla patria potestà ».

Nella sua sentenza la Corte ha fatto notare che i rilievi del Tribunale contro i genitori sono esatti per quello che riguarda la madre dei minori, ma non lo sono per ciò che si riferisce al padre, e quindi i giudici avevano involontariamente coinvolto il Rizzi nel giudizio negativo che concerne soltanto la moglie.

Accogliendo le richieste dell'avv. Marini, la Corte d'Appello ha revocato il decreto emesso l'8 novembre del '68 dal Tribunale dei minorenni ed ha riconosciuto al Rizzi il diritto di esercitare la patria potestà sui propri figli.

Trogloditi nella "città del benessere"

Vive da 5 anni con tre cani nella carcassa di un camion

Giovanni Cagnassone, 65 anni, cieco da un occhio, abita in questo tugurio: è solo al mondo, vive raccogliendo rottami

Trogloditi nella « città del benessere ». Creature umane che vivono in condizioni quasi incredibili, in ricoveri di fortuna al cui confronto perfino la più squallida soffitta sembrerebbe una reggia.

E' il caso di Giovanni Cagnassone, 65 anni, un uomo che pare uscito da un libro di fiabe: piccolissimo, cieco da un occhio, timido come un bambino. E' nato nella borgata Bertolla, che da generazioni è il feudo dei lavandai. Ha praticato vari mestieri: fonditore, tessitore, muratore, bracciante agricolo. Quest'ultima attività gli è costata l'occhio destro; mentre si chinava su un covone di grano per metterlo nella trebbiatrice, un compagno di lavoro gli ha inavvertitamente infilato nell'orbita la punta del tridente.

Da cinque anni, Giovanni Cagnassone ha per domicilio la carcassa di un camioncino, contro un muro della regione Barca. Nel periodo più gelido dalle fessure delle lamiere entravano spifferi micidiali. L'uomo dormiva rannicchiato sotto qualche straccio, i tre cani gli si rannicchiavano accanto per dargli un po' di tepore. Lo sventurato si cuoce un piatto di minestra su una stufa all'aperto, in mezzo ai rottami di ogni genere che raccoglie nelle cascine e rivende ai robivecchi: « Quando mi va bene — dice con una punta di orgoglio — riesco a guadagnare anche 200-300 lire al giorno ».

Non ha pensione né assistenza, non chiede nulla a nessuno. Si contenta della amicizia e della fedeltà dei tre cani, ai quali si è aggiunto un gatto randagio. A pochi passi dal suo tugurio sorgono edifici moderni, transitano auto, la civiltà e il progresso rivendicano i loro diritti. Il Cagnassone non se ne accorge.

« Specchio dei tempi » gli ha portato un aiuto di 50 mila lire. « Le consegno subito al proprietario del negozio qui vicino — dice — perché me le custodisca. Non ho mai posseduto né visto una somma così grossa. Non vorrei che qualche ladro venisse a rubarmele, come mi rubano i rottami. Purtroppo non c'è pietà nemmeno per la miseria ».

Nuovi interrogativi sull'assassinio del torinese Borri

L'ombra di un «terzo uomo» nel delitto dell'Autostrada

Nella confessione del presunto omicida sono emerse contraddizioni - E' possibile che il Vozza sia stato aiutato da qualcuno per trascinare il corpo della vittima - Ma quale ruolo avrebbe avuto questo complice? - Perplessità anche sul movente che ha spinto il giovane ad uccidere

Ci telefonano da Firenze:
Perplessità nel delitto dell'aeroporto. Gli investigatori hanno ascoltato la confessione di Andrea Vozza, l'hanno verbalizzata ed il giovane è ora in carcere sotto l'accusa di omicidio volontario a scopo di rapina. Eppure la versione del presunto assassino presenta alcuni punti contraddittori. Da qui le incertezze ed i nuovi interrogativi.

I punti che nel confronto fra confessione e fatti risultano poco convincenti, sono quattro.

Il corpo del Borri è stato trovato bocconi, con la testa rivolta verso la pista degli aeromodelli. Il Vozza dice di averlo trascinato fuori dallo sportello destro afferrandolo per le braccia. In questo caso il corpo del Borri avrebbe dovuto essere trovato con i piedi rivolti verso la pista. E' possibile quindi che l'omicida sia stato aiutato da qualcuno (uno prende il Borri per le braccia, l'altro per le gambe e lo adagiano sul prato). Ma è anche possibile che il giovane abbia agito in uno stato di tremenda tensione e che ora ricordi confusamente quei momenti.

L'auto con la frizione bruciata era al chilometro 310 dell'Autostrada del Sole. Vozza dice di averla lasciata lì, di essere uscito, di aver girovagato. Poi, tornato sull'autostrada, avrebbe ottenuto un passaggio. Sembra improbabile che abbia fatto tutto ciò nel poco tempo che aveva a disposizione (un'ora dopo è arrivata la Stradale) ed è per lo meno singolare che un automobilista offra un passaggio in piena notte sull'autostrada ad un individuo che vi si aggira a piedi, presumibilmente sporco di fango (pioveva e il Vozza dice di essersi inoltrato nei campi). Ma nulla esclude che il passaggio in qualche maniera il Vozza l'abbia ottenuto davvero.

Il presunto assassino ha inoltre dichiarato di aver lasciato sulla « Primula » gli indumenti del Borri: giacca, camicia, cravatta e canottiera. Vozza ha inoltre affermato di avere gettato via la patente e le carte prima che l'auto si fermasse. Sull'auto invece c'era solo la canottiera del Borri. La patente e le carte — contrariamente a quanto dichiarato dal giovane — erano a pochi metri dalla « Primula ». E' probabile che il Vozza menta oppure ricordi confusamente anche quei momenti, e che, pago di aver confessato il delitto, non annetta a quei particolari la importanza che gli attribuisce la polizia.

Un ultimo interrogativo: Andrea Vozza ha dichiarato che fu il disgusto a spingerlo verso il delitto. Non era mai stato con gli omosessuali, non credeva che il Borri arrivasse a certi eccessi, pensava solo che cercasse compagnia. Non capì più nulla e sparò. E' il delitto improvviso, inconsulto, è il disgusto che acceca Vozza e gli fa premere il grilletto oppure il movente è un altro? Un movente meno « psicologico », come una rapina, una vendetta, una anormale gelosia?

Le quattro contraddizioni — non sono le sole, ma appaiono le più evidenti — autorizzerebbero a supporre la partecipazione al delitto di un'altra persona. L'ombra del terzo uomo grava dunque su questo delitto, per ora è solo un'ombra perché il ruolo del complice — ammesso che un ruolo abbia avuto — è molto misterioso. Fu lui ad uccidere oppure aiutò il Vozza in un secondo momento? E perché?

Interrogativi e perplessità che non permettono di archiviare un caso quando qualcosa non quadra, quando rimane una percentuale di dubbio.

Andrea Vozza, il giovane che si è costituito per l'omicidio del Borri, tradotto a Firenze

Numerosi torinesi non sono potuti tornare al lavoro

Neve e valanghe bloccano i gitanti in val di Lanzo

La strada per Balme interrotta per alcuni chilometri - Qualche turista ha raggiunto Ala di Stura con sci e racchette - La popolazione è rimasta senza pane - La situazione a Ceresole, Noasca e Prali

Oltre un centinaio di torinesi che si sono recati a BALME per trascorrere il week-end pasquale sono rimasti bloccati dalla neve che ha completamente ostruito la strada di Ala di Stura. L'interruzione comincia nei pressi della frazione Molette: per oltre tre chilometri la carreggiata è invasa da due-tre metri di neve e sassi. Nella notte tra sabato e domenica sono cadute cinque valanghe.

Ieri pomeriggio un gruppo di valligiani con in testa il sindaco del paese, Michele Castagneri, hanno aperto alcune piste battendole con sci e racchette. Con lo stesso mezzo, dopo parecchie difficoltà coloro che avevano urgenza di raggiungere Torino in serata sono scesi ad Ala e sono ripartiti in corriera. Gli altri, soprattutto anziani e bambini, sono rimasti a Balme in attesa che i mezzi della Provincia liberino la strada. Sulla piazza del paese sono posteggiate oltre trenta automobili di turisti.

La situazione non è drammatica, ma ha causato grave disagio. Chi è rimasto, ha dovuto rinunciare sino a stamane al pane. A Balme non esiste fornaio e le provviste vengono fatte ad Ala. Oggi però alcuni giovani sono scesi incontro alla corriera a ritirare la cesta e la posta. Per il resto viveri, medicinali ed acqua, non scarseggiano. Se non interverranno altri inconvenienti domani sera i mezzi della Provincia, che funzionano già da 24 ore, dovrebbero riuscire ad aprire un varco.

*** Tutti i turisti che ieri erano rimasti bloccati a PRALI per una slavina sulla strada di Perosa, sono riusciti in serata a raggiungere Torino. Le pale meccaniche dell'Amministrazione provinciale le hanno liberato la carreggiata in poche ore.

*** NOASCA e CERESOLE sono sempre isolate da una valanga di neve lunga cento metri e alta venti. Circa mille persone tra abitanti e turisti sono rimasti bloccati senza alcun collegamento con i centri vicini. Sul posto lavorano ininterrottamente tre squadre dell'Anas con pale meccaniche. Ieri il ten. Guzzardi dei carabinieri ha raggiunto in elicottero i due paesi portando pane, generi di conforto e medicinali.

temperatura di oggi

massima +13,2
minima + 4,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media (notturna) +8; ore 8 +8,8; press. 743,2; umid. 75%. Cielo quasi sereno. Previsioni: poco nuvoloso, visibilità buona, temperatura invariata. Temperatura a Caselle: massima +13,...; minima +1,2, ore 8 +5,6.

i lettori ci scrivono

Un mercatino: è possibile?

● « Altre volte mi avete cestinato. Ora non chiedo di pubblicarmi, ma solo di fare sentire la vostra voce ai competenti. Non sarebbe cosa ben fatta, ove ora stanno aprendo le vie Ilarione Petitti e Pietro Giuria, fare un mercato coperto trasferendo così quello di piazza Nizza? Questa voce è di moltissimi nella zona. Vi ringrazio ».
Luigi Baldi

Case Gescal: un sogno

● « Ma come fa certa gente a ottenere gli appartamenti Gescal in quattro e quattr'otto? Io sono torinese, ho tre figli: due femmine e un maschio, rispettivamente di anni 18, 13 e 15 e la mamma sofferente. Abito in un appartamentino dell'Istituto Case popolari formato da due camere e tinello e ormai insufficiente per le esigenze della mia famiglia. Da parecchi anni compilo la solita richiesta per ottenere un alloggio più grande dell'attuale, ma con tutte le preghiere che ho fatto non ci sono riuscita e le varie promesse avute si sono risolte in nulla.

« Come debbo fare? A chi devo rivolgermi? Ditemelo voi. Ringrazio tanto tanto ».
Lidia Racciotti

Piove in chiesa

● Durante una passeggiata mi sono trovata per caso in via Leoncavallo: tra i vecchi e i nuovi fabbricati si è un giardino con al centro una piccola chiesa, la quale esternamente sembra ben tenuta ma basta entrare per notare i segni di decadenza. Infatti nelle pareti e nel soffitto ci sono delle crepe che danno luogo ad infiltrazioni di pioggia e tutto intorno si notano i segni della povertà.

« Celebrava la S. Messa un padre gesuita di nome Santolini che poi ho saputo essere il padre spirituale dei ricoverati dei due Alberghi E.C.A. — Centro Ospitalità e Albergo per meno abbienti pure situati in via Leoncavallo. Anche la chiesetta fa parte dei suddetti alberghi. L'Ente Comunale di Assistenza non dispone di fondi per far riparare decorosamente la chiesetta, ed il padre Santolini non ha mezzi; anzi tutto ciò che raccoglie lo dona ai ricoverati più bisognosi. Perché il Comune non provvede con qualche restauro? ».
Segue la firma

Due alpini nel bar

● « 3 aprile ore 12.30. Nel bar interno della stazione F.N. vari militari in partenza per le vacanze pasquali. Noto due alpini facce sane, bianche e rosse (puliti) acquistano al banco un panino e un bicchiere d'aranciata poi si siedono ad uno dei « tanti tavoli liberi » e velocemente iniziano a mangiare il loro panino (sanno che il loro treno è in partenza dopo pochi minuti). Appena seduti un cameriere si avvicina e li fa alzare, il capo sala non permette che stiano cinque minuti seduti, il prezzo pagato non comporta il tavolino anche se per così breve tempo:

« Poco distante, quasi sdraiati, due esemplari di quella categoria di giovani, che oggi chiamano capelloni (ma il loro vero nome sarebbe un altro, purtroppo censurabile!) sorridono con aria di scherno! Evidente l'imbarazzo dei militari, che non potevano andarsene dovendo restituire il bicchiere dell'aranciata. Disgustata e ... io ho dovuto lasciare il locale ».
A. Real

Rallye di Sanremo

1° assoluta FULVIA HF
(Källström - Haggbom)

2° assoluta FULVIA HF
(Aaltonen - Liddon)

3° assoluta FULVIA HF
(Barbasio - Mannucci)

prova di campionato europeo

89 vetture partite,
26 arrivate,
3 Lancia ai primi 3 posti assoluti

14 prove di velocità:
9 vittorie Lancia

Le imbattibili Lancia

Rallye del Sestriere

1° assoluta FULVIA HF
(Munari - Davenport)

3° assoluta FULVIA HF
(Källström - Haggbom)

4° assoluta FULVIA HF
(Barbasio - Mannucci)

prova di campionato italiano

140 vetture partite,
27 arrivate,
3 Lancia nei primi 4 posti assoluti

14 prove di velocità:
10 vittorie Lancia

I PROGRAMMI DELLA RADIO

NAZIONALE

MARTEDI'

6,35 Corso di inglese
7,10 Musica stop
7,47 Pari e dispari
8,30 Canzoni
9 — I nostri figli
9,05 Colonna musicale
10,05 Radioscuola
10,35 La musica
11,05 La musica
11,30 Una voce per voi
12,05 Contrappunto
12,36 Si e no
12,31 Lettere aperte
12,42 Punto e virgola
13,15 I numeri uno
14 — Regionali
14,45 Zibaldone italiano
15,10 Zibaldone italiano
15,45 Un quarto d'ora di novità
16 — Ma che storia è questa?
16,30 Il solituari
17,05 Per voi giovani
18,35 Il dialogo
19,05 Sui mercati
19,15 « La vita di Rossini »
20 — Giornale radio
20,15 L'anello del Nibelungo
22,40 XX secolo

MERCOLEDI'

6,35 Corso di tedesco
7,10 Musica stop
7,47 Pari e dispari
8,30 Canzoni
9 — I nostri figli
9,05 Colonna musicale
10,05 Radioscuola
10,35 La musica
11 — Conversazione
11,05 La musica
11,30 Una voce per voi
12,05 Contrappunto
12,21 Si e no
12,36 Lettere aperte
12,42 Punto e virgola
13,15 Stella meridiana
14 — Regionali
14,35 Listino Borsa Milano
14,45 Zibaldone italiano
15,10 Zibaldone italiano
15,35 Il giornale di bordo
15,45 Canzoni
16 — Tutto gas
16,30 Folclore in salotto
17,05 Per voi giovani
18,30 Luna-park
19,05 Sui mercati
19,15 « La vita di Rossini »
20,15 « Naturalezza »
22 — Concerto

GIOVEDI'

6,35 Corso di francese
7,10 Musica stop
7,47 Pari e dispari
8,30 Canzoni
9 — I nostri figli
9,05 Colonna musicale
10,05 Radioscuola
10,35 La musica
11 — Conversazione
11,05 La musica
11,30 Una voce per voi
12,05 Contrappunto
12,31 Si o no
12,36 Lettere aperte
12,42 Punto e virgola
13,15 La corrida
14 — Regionali
14,37 Listino Borsa Milano
14,45 Zibaldone italiano
15,10 Zibaldone italiano
15,45 Musica leggera
16 — Andiamo a teatro
16,30 Siamo fatti così
17,05 Per voi giovani
19,15 « La Pasqua di Ivan »
19,30 Luna-park
20,15 Musiche da film
21 — Concerto
21,45 Cori da tutto il mondo
22,15 London critics group

VENERDI'

6,35 Corso di inglese
7,10 Musica stop
7,47 Pari e dispari
8,30 Canzoni
9 — I nostri figli
9,05 Colonna musicale
10,05 Radioscuola
10,35 La musica
11 — Conversazione
11,05 La musica
11,30 Una voce per voi
12,05 Contrappunto
12,36 Lettere aperte
12,42 Punto e virgola
13,15 Canta Don Backy
14,45 Zibaldone italiano
15,30 Chiosco
15,45 Canzoni
16 — Onda verde
16,30 Canta Napoli per quattro stagioni
17,05 Per voi giovani
19,15 « La Pasqua di Ivan »
20,15 Gli enti lirici
20,45 La vostra amica Lilla Brignone
21,15 Concerto sinfonico diretto da E. Inbal. - Nell'intervallo: Il giro del mondo

SABATO

6,30 Corso di tedesco
7,47 Pari e dispari
8,30 Canzoni del mattino
9 — I nostri figli
9,30 Ciak
10,05 Radioscuola
10,35 Le ore della musica
11,15 Dove andare
11,30 Le piace il classico?
12,05 Contrappunto
12,42 Punto e virgola
12,53 Giorno per giorno
14,45 Schermo musicale
16 — Per i ragazzi
16,40 Un certo ritmo...
17 — Lotto
17,10 Incontro col personaggio a cura di R. Calzelli
18 — Amurri e Jurgens presentano: Gran varietà
19,20 Le borse
19,25 Sui nostri mercati
19,30 Luna-park
20,15 Il girasketches
21,05 Conversazioni musicali
22 — Hit Parade
23 — Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte

DOMENICA

6,30 Musiche della domenica
7,35 Culto evangelico
8,30 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9,30 Messa
10,15 Salve ragazzi
10,45 Ferma la musica
11,40 Circolo dei genitori
12 — Contrappunto
12,22 Sì o no
13,15 Morandissimo
14 — Musicorama
14,30 Count-down
15,10 Un disco per l'estate
15,40 Pomeriggio con Mina
16,30 Tutto il calcio minuto per minuto
17,30 Pomeriggio con Mina
17,50 Concerto sinfonico diretto da G. Prêtre
19,30 Interludio musicale
20,20 Batto quattro
21,10 La giornata sportiva
21,25 Concerto della pianista Martha Argerich
22,30 Cori da tutto il mondo
22,45 Prossimamente
23 — Questo campionato di calcio

Questa è una selezione di programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per cause di forza maggiore, di apportare variazioni. Eventuali cambiamenti sono estranei alla nostra responsabilità.

SECONDO

MARTEDI'

6 — Prima di cominciare
7,43 A tempo di musica
8,15 Pari e dispari
8,40 Signori l'orchestra
9,09 Come e perché
9,15 Romantica
9,40 Interludio
10,15 Caldo e freddo
10,40 Chiamate Roma 3131
13 — La chiacchierina
13,35 Il senzatitolo
14 — Juke-box
14,45 Canzoni
15 — Pista di lancio
15,20 Cantanti lirici
15,35 Documentario
16 — Il bambulito
16,35 Approdo musicale
17,10 Pomeridiana
17,35 Classe unica
18 — Aperitivo in musica
18,20 Non tutto ma di tutto
19 — Ping-pong
19,50 Punto e virgola
20 — Ferma la musica
21 — La voce dei lavoratori
21,10 « Ascanio »
22,10 La chiacchierina
22,40 Musica leggera
23,10 Musica leggera

MERCOLEDI'

6 — Svegliati e canta
7,43 A tempo di musica
8,14 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,40 Orchestre varie
9,09 Come e perché
9,15 Romantica
9,35 Interludio
10,15 Caldo e freddo
10,40 Chiamate Roma 3131
13 — Al vostro servizio
13,35 Microfono a tracolla
14 — Juke-box
15 — Mottivi scelti
15,20 Ponchielli
16 — L'interruttore
16,35 Discoteca
17,10 Pomeridiana
17,35 Classe unica
18 — Aperitivo in musica
18,20 Non tutto ma di tutto
19 — Canzoni a due tempi
19,50 Punto e virgola
20 — Notturno di primavera
20,45 Musica leggera
21 — Italia che lavora
21,10 Il mondo dell'opera
22,10 Microfono a tracolla
22,40 Canzoni
23,10 Musica leggera

GIOVEDI'

6 — Prima di cominciare
7,43 A tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,40 Signori l'orchestra
9,09 Come e perché
9,15 Romantica
9,40 Interludio
10 — « I meravigliosi anni venti »
10,15 Caldo e freddo
10,40 Chiamate Roma 3131
13,35 Partita doppia
14 — Juke-box
14,45 Canzoni
15 — Rassegna del disco
15,20 Musica leggera
16,35 Ruote e motori
17,10 Pomeridiana
17,35 Classe unica
18 — Aperitivo in musica
18,20 Non tutto ma di tutto
19 — Un cantante tra la folla
19,50 Punto e virgola
20 — Fuorigioco
20,10 Caccia alla voce
21 — Italia che lavora
21,10 « Ascanio »
23,10 Musica leggera

VENERDI'

6 — Svegliati e canta
7,43 A tempo di musica
8,20 Pari e dispari
8,40 Orchestre varie
9,09 Come e perché
9,15 Romantica
9,40 Interludio
10,15 Caldo e freddo
10,40 Chiamate Roma 3131
13 — Hit Parade
13,35 Il senzatitolo
14 — Juke-box
14,45 Canzoni
15 — Discoteca
15,20 Grandi violoncellisti
15,57 Tre minuti per te
16,35 Le chiavi della musica
17,10 Pomeridiana
17,35 Classe unica
18 — Aperitivo in musica
18,20 Non tutto ma di tutto
19 — Dischi da viaggio
19,50 Punto e virgola
20 — Io e la musica
20,45 Passaporto
21 — La voce dei lavoratori
21,10 Lo spettacolo off
21,40 Musica leggera
22,10 Il melodramma
23,10 Musica leggera

SABATO

6 — Prima di cominciare
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,40 Signori l'orchestra
9,15 Romantica
9,40 Chiamate Roma 3131
10,40 Batto quattro
11,35 Chiamate Roma 3131
13 — Hallo Virna
13,35 Ornella per voi
14 — Juke-box
14,45 Angolo musicale
15 — Relax a 45 giri
15,56 Tre minuti per te
16 — Il canzoniere di Alberto Lionello
16,35 Serio ma non troppo
17,10 Incontro Roma-Londra
17,30 Lotto
17,40 Bandiera gialla
18,35 Aperitivo in musica
19,50 Punto e virgola
20,01 Una diga sul Pacifico
20,45 Nate oggi
21 — Italia che lavora
21,10 Jazz concerto
22,40 Chiara fontana
23,10 Musica leggera

DOMENICA

6 — Buongiorno domenica
7,40 A tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,40 Lei
9,35 Gran varietà
11 — Chiamate Roma 3131
12,15 Anteprima sport
13 — Il gambero
13,35 Juke-box
14,30 Voci dal mondo
15,00 Gli amici della settimana
16,10 La corrida
16,55 L'altra radio
17,30 Domenica sport
18,40 Buon viaggio
18,45 Arrivano i nostri
19,30 Si o no
19,30 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20,01 Arrivano i nostri
20,45 Albo d'oro della lirica
21,30 Pantheon minore
22,15 Il tram per Cinecittà
22,40 Novità discografiche francesi
23 — Buonanotte Europa

I NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23 - per il SECONDO PROGRAMMA ogni ora, dalle 6,30 alle 18,30 salvo le 12,30; alle 22 e alle 24 - per il TERZO PROGRAMMA alle 18 e 22.

TERZO

MARTEDI'

9,30 Benvenuto in Italia
9,30 Radioscuola
11,15 Beethoven
11,45 Musiche da camera
12,20 Musiche di italiani
14 — Itinerari operistici
14,30 Disco in vetrina
15,30 Strawinski
17,20 Corso di inglese
17,45 Schubert
18,15 Concerto serale
20,25 Musiche di Kuhlau
21 — Musica fuori schema
22,30 Libri ricevuti
22,40 Rivista

MERCOLEDI'

8,30 Benvenuto in Italia
9,30 Musiche di Ravel
10,45 Musiche di Strauss
11,15 Polifonia
11,40 Disco
12,20 Musiche di Haydn
13 — Intermezzo
14,30 Melodramma
15,30 Ritratto d'autore
16,30 Musiche di Abbado
17,20 Corso di tedesco
17,45 Musiche di Marcello
18,45 Piccolo pianeta
21 — Rossini
22,30 Rivista

GIOVEDI'

8,30 Benvenuto in Italia
9,25 Radioscuola
9,30 Grieg
10 — Concerto
11,45 Tastiere
12,20 Civiltà strumentale
14 — Voci di ieri e di oggi
14,30 Musiche italiane
15,30 Il disco
16,50 Musiche di Fauré
17,20 Corso di francese
17,45 Manodaise
18,45 Pagina aperta
20,40 « Ivan il Terribile »
22,40 Rivista

VENERDI'

8,30 Benvenuto in Italia
9,30 Radioscuola
10,45 Musica e immagini
11,10 Concerto
11,45 Musiche italiane
12,20 Beethoven
13 — Intermezzo
14,30 Ritratto d'autore
15 — « Sedecia re di Gerusalemme »
17,20 Corso di inglese
17,45 Musiche di Barsanti
18,45 Piccolo pianeta
22,50 Poesia nel mondo
23,05 Rivista

SABATO

8 — Benvenuto in Italia
9,30 Musiche di A. Bliss
10 — Concerto di apertura
11,15 Musiche di balletto
13 — Intermezzo
14,30 Il giro della vite
17,20 Corso di tedesco
17,45 Musiche di A. Vivaldi
18,30 Musica leggera
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 Musica e poesia
20,15 Concerto sinfonico
22,30 Orsa minore
23 — Rivista delle riviste

DOMENICA

9,30 Corriere dall'America
10 — Concerto di apertura
11,15 Presenza religiosa nella musica
12,20 Sonate di Mozart
13 — Intermezzo
14 — Folk music
16,30 L'avventura di Maria
17,40 Place de l'Etoile
17,45 Discografia
18,45 La lanterna
20,30 Passato e presente
21 — I soldati di latta
22,20 Interpreti a confronto
23,15 Rivista delle riviste

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 0,05 alle 6: Programmi musicali e notiziari quotidiani.

STAMPA SERA

Settimana radio TV

Le canzoni più ascoltate dai giovani

1	Eloise	(Barry Ryan)	6	La storia di Serafino	(Celentano)
2	Ma che freddo fa	(Nada)	7	La pioggia	(Gigliola Cinquetti)
3	Irresistibilmente	(Sylvie Vartan)	8	Tutta mia la città	(Equipe 84)
4	Tu sei bella come sei	(Mal)	9	Un'ora fa	(Fausto Leali)
5	Ob-la-dì Ob-la-dà	(Beatles)	10	Bada bambina	(Little Tony)

STAMPA SERA

I PROGRAMMI TELEVISIVI

Dall'8 al 13 aprile

CONTROCANALE

di Ugo Buzzolan

Il lettore A.T. di Savona mi scrive una lunga e vibrante lettera in cui, nella sostanza, dice: « la televisione organizza tanti dibattiti su argomenti spesso noiosi, astrusi, adatti unicamente agli specializzati. Perché nell'imminenza del 31 marzo, giorno di lutto nazionale quale termine ultimo per la presentazione della denuncia Vanoni, non ha trasmesso una bella e franca trasmissione pubblica nelle ore serali e sul « nazionale », così che tutti potessero seguirla, sulle tasse e sulla necessità urgente e improrogabile di una riforma fiscale? Perché « Tv 7 », prima del 31 marzo, non ha mandato in onda un'inchiesta sulla Vanoni, raccogliendo le voci di malumore, di disagio e di rancore esasperato di coloro, specie impiegati a reddito fisso, che sono tartassati dalle imposte »?

Diamo ragione non una volta ma cento volte al signor A.T.: il quale ad un certo momento invoca il ripristino di una rubrica come « Faccia a faccia » che dava modo anche al « semplice cittadino » (che paga) di far sentire la sua protesta. Ma « Faccia a faccia » non c'è più e crediamo che non abbia avuto vita facile, tanto è vero che l'ultima puntata, realizzata, non è mai riuscita ad arrivare sul video. Che dobbiamo dirle, signor A.T.? Non si aspetti in ogni caso certe battaglie dalla televisione che conduce solo polemiche in ritardo, debitamente autorizzate dall'alto e buone tutt'al più per sfondare porte già aperte.

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 18.15: Per i piccoli - 19.10: Telegiornale - 19.15: Tv-Spot - 19.20: Il pericolo è il mio mestiere, inchiesta - 19.45: Tv-Spot - 19.50: Incontri, fatti e personaggi del nostro tempo - 20.15: Tv-Spot - 20.20: Telegiornale - 20.35: Tv-Spot - 20.40: Il regionale - 21: Identiquiz, gioco a premi - 22: Progressi della medicina - 22.55: Telegiornale.

MERCOLEDI' Ore 18: Il pollicino - 19.10: Telegiornale - 19.15: Tv-Spot - 19.20: Caccia e pesca, documentario - 19.45: Tv-Spot - 19.50: Il Prisma, le tariffe elettriche - 20.15: Tv-Spot - 20.20: Telegiornale - 20.35: Tv-Spot - 20.40: Telefilm della serie « Sotto accusa » - 21.55: Ritratti: Essere uomini, incontro con Ventura - 22.45: Festival del jazz - 23.10: Telegiornale.

GIOVEDI' Ore 17: Kinderstunde - 18.15: Per i piccoli - 19.10: Telegiornale - 19.15: Tv-Spot - 19.20: Johnny Ringo, telefilm - 19.45: Tv-Spot - 19.50: La scelta del mestiere - 20.15: Tv-Spot - 20.20: Telegiornale - 20.35: Tv-Spot - 20.40: 390, quindicinale di attualità - 21.40: Telefilm della serie «Organizzazione Nucleo» - 22.05: Telegiornale.

VENERDI' Ore 18.45: La 5 è 6 don James - 18.15: Per i piccoli - 19.10: Telegiornale - 19.15: Tv-Spot - 19.20: Flipper, telefilm - 19.45: Tv-Spot - 19.50: Il punto, rassegna di politica internazionale - 20.15: Tv-Spot - 20.20: Telegiornale - 20.35: Tv-Spot - 20.40: Il regionale - 21: Poker d'amore, commedia - 22.35: Gli Diarin, varietà music. - 22.55: Telegiornale.

SABATO Ore 14: Un'ora per voi - 16: Enciclopedia Tv, colloqui culturali - 17: Questioni nostre, l'uomo di fronte ai problemi sociali - 17.35: La spada di Zorro, telefilm - 18.10: Storie di un personaggio, documentario - 19.10: Telegiornale - 19.15: Tv-Spot - 19.20: Diario di viaggio, documentario - 19.45: Tv-Spot - 19.50: Il Vangelo di domani - 20: Disegni animati - 20.15: Tv-Spot - 20.20: Telegiornale - 20.35: Tv-Spot - 20.40: Stan al fuorilegge, telefilm - 21.30: Lugano: Tombola radiotelevisiva 1969 - 23: Sabato sport - 23.40: Telegiornale.

MARTEDI'

PRIMO CANALE

12,30 SAPERE
Gli adolescenti
13 — OGGI CARTONI ANIMATI
13,30 TELEGIORNALE
15 — TELESCUOLA
17 — CENTOSTORIE
La ricetta della felicità di Anna Maria Romagnoli con Paolo Poli, Paola Pescini e Giustino Durano
17,30 TELEGIORNALE
del pomeriggio
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
a) Panorama delle nazioni: l'Australia
Alla ricerca di una pista
b) Le strade del folk
Canti d'amore. Presentano Tony Cucchiara e Nelly Fioramonti
18,45 LA FEDE, OGGI
CONVERSAZIONI DI PADRE MARIANO
19,15 SAPERE
L'età di mezzo
19,50 SPORT
CRONACHE ITALIANE
20,30 TELEGIORNALE
della sera
21 — I GIORNI DELLA STORIA
La resa dei conti: dal Gran Consiglio al processo di Verona
Sceneggiatura di Luigi Lunari (1ª parte), con Corrado Sonni, Guido Celano, Carlo Castellani, Franco Graziosi, Sergio Ammirata, Mario Feliciani, Giorgio Bonora, Franco Odoardi, Nino Pavese, Renato De Carmine, Daniele Tedeschi, Ivo Garrani,
22,30 LE MERAVIGLIE DELLA NATURA
Il pescatore solitario
23 — TELEGIORNALE
della notte

SECONDO CANALE

19 — SAPERE
Corso di tedesco
21 — TELEGIORNALE
21,15 UNA STRANA RINUNCIA
Intervista immaginaria con Gioacchino Rossini
22,05 SPECIALE PER VOI
Presenta Renzo Arbore
● *Ospiti della puntata di oggi: Nanni Loy, la cantante Peggy March, il chitarrista D'Amario, Lino Banfi e gli Aphrodite's Child.*

Didi Perego fa Edda Ciano

MERCOLEDI'

PRIMO CANALE

12,30 SAPERE
Corso di francese
13 — TANTO ERA TANTO ANTICO
Presenta Paola Piccini
13,30 TELEGIORNALE
15 — TELESCUOLA
17 — GIOCAGIO'
17,30 TELEGIORNALE
del pomeriggio
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Il Leone di San Marco
Un secolo di storia veneziana. Originale televisivo di Tito Benfatto e Gianni Pollone (2º episodio).
« Pericolo dal mare (1797) » con Mario Bardella, Mario Valdemarin, Gianni Mantesi, Adolfo Geri, M. Fabbri.
18,45 OPINIONI A CONFRONTO
19,15 SAPERE
L'Opera ieri e oggi
19,45 SPORT
NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
CRONACHE ITALIANE
20,30 TELEGIORNALE
della sera
21 — LA PACE PERDUTA
A cura di Hombert Bianchi (2º episodio)
● *Gli anni del primo dopoguerra vedono affacciarsi, sulla scena mondiale ed europea, le masse popolari. « La moltitudine... ora è venuta alla ribalta, ed è il personaggio principale » scrive il filosofo spagnolo Ortega y Gasset.*
22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero
23 — TELEGIORNALE
della notte

SECONDO CANALE

19 — SAPERE
Corso di inglese
21 — TELEGIORNALE
21,15 IL COMANDANTE
Film di Paolo Heusch, con Totò, Andreina Pagnani, Franco Fabrizi, Linda Sini, Luciano Marin, Britt Marie Eklund
23 — L'APPRODO
Settim. di lettere ed arti

Marisa Fabbri nel San Marco

GIOVEDI'

PRIMO CANALE

12,30 SAPERE
L'uomo e la campagna
13 — IN AUTO
— Per un bicchiere in più
— Le autoscuole
— Impariamo a frenare
13,30 TELEGIORNALE
15 — TELESCUOLA
17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDI'
I sogni di Ernesto
Testo di Guido Stagnaro. Pupazzi di Ennio Di Majo. Scene di Paul Casalini. Regia di Guido Stagnaro
17,30 TELEGIORNALE
del pomeriggio
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Teleset
Cinegiornale dei ragazzi
18,45 QUATTROSTAGIONI
Settimanale del produttore agricolo e del consumatore
19,15 SAPERE
Gli atomi e la materia
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
20,30 TELEGIORNALE
della sera
21 — I GIORNI DELLA STORIA
La resa dei conti: dal Gran Consiglio al processo di Verona (2ª parte)
con Ivo Garrani, Edoardo Toniolo, Franco Parenti, Lucio Rama, Mario Erpichini, Didi Perego, Franco Graziosi, Corrado Sonni, Nino Pavese, Enrico D'Amato
22,35 LE NOVELLE DI MAUPASSANT
Il primo appuntamento
Telefilm con Catherine Sauvage e Jean Ozenne
23 — TELEGIORNALE
della notte

SECONDO CANALE

19 — SAPERE
Corso di tedesco
21,15 Corrado presenta:
A CHE GIOCO GIOCHIAMO?
Spettacolo musicale a premi di Castaldo, Torti, Corima con la partecipazione di Valeria Fabrizi
● *Ospite della trasmissione Sandie Shaw che canta Papà Dupont.*
22,30 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Sandie Shaw ospite di Corrado

VENERDI'

PRIMO CANALE

12,30 SAPERE
Corso di francese
13 — IN CASA
— La donna e i libri
— Gli accessori
— Come leggere le etichette
13,30 TELEGIORNALE
15 — TELESCUOLA
17 — LANTERNA MAGICA
Programma di film, documentari e cartoni animati
17,30 TELEGIORNALE
del pomeriggio
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
a) Professioni di domani per i giovani d'oggi
« Gli anestesisti »
b) Gli amici di Poly
« Arriva lo zio », telefilm
18,15 CONCERTO DI MUSICA ITALIANA DA CAMERA DEL SEI E SETTECENTO
19,05 INCONTRI MUSICALI ROMANI IDEATI DA FRANCO MANNINO
19,15 SAPERE
I segreti degli animali
19,50 SPORT
CRONACHE ITALIANE
20,30 TELEGIORNALE
della sera
21 — TV 7
Settimanale di attualità a cura di Brando Giordani
22 — VIVERE INSIEME
a cura di Ugo Sciascia
Un pugno di terra
di Mario Procopio con Fosco Giachetti, Daniela Goggi, Laura Carli e Mario Maranzana. Regia di Enzo Pecora
23 — TELEGIORNALE
della notte

SECONDO CANALE

16,30 Bologna: CORSA TRIS DI TROTTO
18,30 SAPERE
Corso di inglese
21 — TELEGIORNALE
21,15 NERO WOLFE
di Rex Stout con Tino Buazzelli e Paolo Ferrari
Il pesce più grosso (1ª puntata)
22,35 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

Tino Buazzelli è Nero Wolfe

SABATO

PRIMO CANALE

12,30 SAPERE
13 — OGGI LE COMICHE
13,30 TELEGIORNALE
15 — TELESCUOLA
17 — GIOCAGIO'
Presentano Lucia Scalera e Nino Fuscagni
17,30 TELEGIORNALE
ESTRAZIONI DEL LOTTO
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Chissà chi lo sa?
Presenta Febo Conti
18,45 QUINDICI MINUTI CON NORIS DE STEFANI
19,05 ITINERARI
« I cantastorie di Rajastan »
19,25 TEMPO DELLO SPIRITO
19,50 SPORT
CRONACHE DEL LAVORO
20,30 TELEGIORNALE
della sera
21 — DOPPIA COPPIA
Spettacolo music. di Amurri e Verde con Alighiero Noschese, Bice Valori, Sylvie Vartan e Lelio Luttazzi. Regia di Eros Macchi
● *Ospite Ornella Vanoni con* Una ragione di più. *Sylvie Vartan canterà* Una cicala canta *e, con il balletto,* Due minuti di felicità. *Noschese imiterà fra gli altri il pittore Giorgio De Chirico. Bice Valori, come al solito, apparirà per « Chiamate Roma 6161 » e nelle vesti di centralinista dell'ufficio « insulti ».*
22,15 UN VOLTO, UNA STORIA
A cura di Gian Paolo Cresci con la collaborazione di Antonio Lubrano e Gian Piero Raveggi
23 — TELEGIORNALE
della notte

SECONDO CANALE

18,30 SAPERE
Corso di tedesco
21 — TELEGIORNALE
21,15 VENEZIA MUORE
Documentario di Carlo Tuzii
22 — I PROMESSI SPOSI
di Alessandro Manzoni. Sceneggiatura di Riccardo Bacchelli e Sandro Bolchi. Replica della seconda puntata.

Sylvie Vartan: «Doppia coppia»

DOMENICA

PRIMO CANALE

11 — MESSA
12 — RUBRICA RELIGIOSA
12,30 SETTEVOCI
Giochi musicali di Paolini e Silvestri. Presenta Pippo Baudo. Complesso diretto da Luciano Fineschi. Regia di Maria Maddalena Yon.
13,30 TELEGIORNALE
14 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI
14,45 Cesenatico: Motociclismo GR. PREMIO INTERNAZ.
Eurovisione. Ciclismo: Francia, Roubaix PARIGI-ROUBAIX
Roma. Ippica: PR. PARIOLI DI GALOPPO
Telecronista Alberto Giubilo
17 — LA TV DEI RAGAZZI
Compagno B
18 — E' DOMENICA, MA SENZA IMPEGNO
Spettacolo di Costanzo e Simonetta con la collaborazione di Paolo Villaggio, con Ombretta Colli, Cochi e Renato, Oreste Lionello.
19 — TELEGIORNALE
del pomeriggio
19,10 CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA DI CALCIO
19,55 SPORT
CRONACHE DEI PARTITI
20,30 TELEGIORNALE
della sera
21 — GLI ATTI DEGLI APOSTOLI (2ª parte)
22 — PROSSIMAMENTE
Presenta Gabriella Farinon
22,10 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
23 — TELEGIORNALE
della notte

SECONDO CANALE

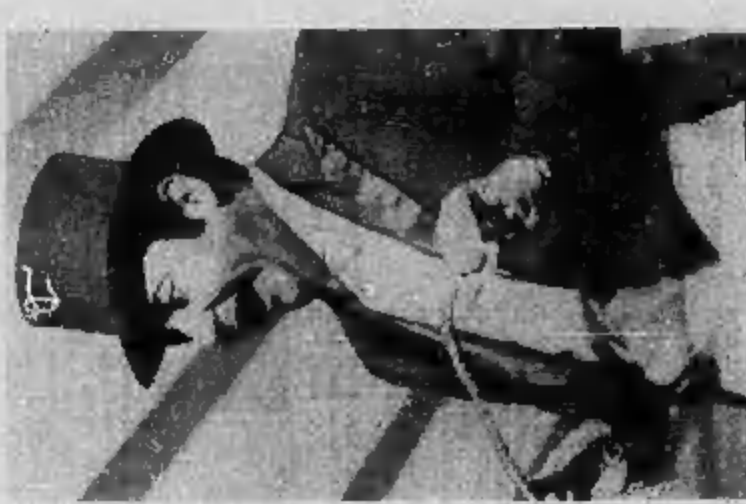
17,10 MUSICHE E DANZE
17,55-20 AL CALAR DEL SIPARIO
21 — TELEGIORNALE
21,15 SETTEVOCI
Giochi musicali (2ª ediz.)
22,30 IL TETTO DEL MONDO
Telefilm di Lionel Harris, con J. Sterke, A. MacNaughton, R. Brown, J. Griffith, Basil Henson
23,10 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
Presenta Gabriella Farinon

Ombretta Colli: « E' domenica »

PERSONAGGI — di Mirella Appiotti — PAOLO VILLAGGIO

E' arrivato in tv urlando la fatidica frase: « Ma, qui, siamo tutti pazzi? ». Maltrattando il pubblico ha ottenuto una popolarità improvvisa, lo hanno definito presentatore coraggioso, quasi un contestatore ante litteram (le sue prime esibizioni sul video sono del primo inverno '68) capace di agitare le acque, in apparenza, tranquille della tv.

Quest'anno ha rovesciato la formula ormai abusata. Nello show della domenica si offre al pubblico con amabilità e ossequio; ma, abolito il suo personaggio più felice, quel tedesco professor Kranz che cesellato con cronometrica esattezza di tempi svela nella sua eterna sconfitta una gioia quasi crudele, lo si fa apparire in parti da idiota o impiegato.

Villaggio non è un rivoluzionario, raccoglie il successo e se ne contenta, ma ha spirito e senso del teatro. Mentre fa l'agnello, già si sta rivestendo con le penne del pavone, lancia da qualche settimana la sua nuova provocazione « Io sono un genio, sono il più grande » e probabilmente sta cucendo una nuova amara caricatura. Il megalomane, l'arrogante, il furbastro sono i personaggi nelle corde di questo attore che, attento osservatore della vita, ha intelligenza e nessuna pietà.

Villaggio, presentatore d'urto

In copertina:

NADA canta «Biancaneve»

al «Disco per l'estate» di Saint-Vincent

dove andiamo questa sera

Ugo Tognazzi interpreta nel «Satyricon» di Polidoro la parte di Trimalcione

teatri danze ritrovi

ALFIERI: questa sera ore 21,15, 15° Festival dell'Operetta, Comp. Elvio Calderoni, «Scugnizza». Prenot. Cassa Teatro, tel. 535.440.
CABARET «DA GIPO» (v. Chanoux 2, ang. c. Francia 330, tel. 723.090, 726.049): questa sera Orillio Del Prete - Gabriella Gazzola.
TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 21 precise, «I Viceré» di Federico De Roberto, riduz. teatrale di D. Fabbri, regia di Franco Enriquez. Ediz. Teatro Stabile Catania. Prenotazioni via Rossini 8, tel. 539.342/43.
UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: «Incontri con la Musica Contemporanea»; domani ore 21,15 Complesso Strumentale della Scala. Direttore Mario Cusella, musiche di Malipiero, Castiglioni, Gentili, Ferraresi, Peyretti.

ALCIONE: Compagnia Donato-Armandino, Orario 16,15 - 21,15.

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): ore 21, Giorgio e il suo Complesso.
AL FLORIDA: riposo.
AUGUSTEO: ore 21, Chi-co-chi.
CASTELLINO: 21, Andrea Mingardi.
CLUB 84: 21, Roby e i Gentlemen.
EDEN (P. Amedeo 20): 21, The George's.
GAUDIO: ore 21, I Favoriti.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45 - 21, Franco e la sua orchestra.
LA PERLA: ore 21, I Monelli.

LE ROI: ore 21, Gianni Mancolo.
REPOSI DANZE: ore 21, The Big Men.
TROCADERO: 21, Riccardo Paschi.

ARLECCHINO: 21, Thomas - I Terpets.
BOCCACCIO (Moncalieri 145, 683.868).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (659.002): Ragazzi Via Gluck.
MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 22,30 e 1,30. Orch. Tonino Balsamo.
ROUGE NOIR (Novalesa a. Fréjus): 21.
SHAKER (Piano Bar) - via Cesare Battisti 3, telef. 532.492: ore 20.
VOOM VOOM (v. Barge 10, tel. 331.040): ore 21, I Ragazzi del Sole.
WEST END NIGHT CLUB: Dany e Ivan ore 24 Attrazioni internaz.

ABATJOUR (v. Sacchi 28, tel. 541.025): ore 21.
ASYLUM (Volta 8): Dischi ecc. 21.
BABY WHISKY - LA CLOCHE Ristorante (Strada Traforo Pino - tel. 894.213).
CAPRICE (v. Sacchi 16, t. 531.528): ore 21.
HOLIDAY (c. Vinzaglio 3, t. 511.736): ore 21.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 10): Gogo Stereo «il ritrovo del giorno».
LIDO WHISKY (c. Moncalieri 422): ore 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. via Goito, telef. 687.952): ore 21, Dodo.

cinema prime visioni

Cinema	Film	Critica / Pubblico	Orario
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	**Satyricon** di Gian Luigi Polidoro (Dal «romanzo d'avventura e di costumi» di Petronio Arbitro - Techn., technisc. - Italia), con Ugo Tognazzi (Trimalcione), Tina Aumont, Don Backy, Graziella Granata. - Viet. 18.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 17,20 19,30 22,30 Ingr. 1000
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.100	**7 volte 7** di Michele Lupo (Poliziesco - Technicolor, scope - Italia), con Gastone Moschin, Terry-Thomas, Adolfo Celi, Erika Blanc. — Ardito colpo, serio e faceto dei «7 uomini d'oro» contro la zecca inglese.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Or.: 14 — 16,10 18,15 20,20 22,30 Ingr. 900
ASTOR v. Nizza 8 Tel. 519.516	**Paperino Show** di produzione Walt Disney (Disegni animati a colori - Usa). — Nuova serie inedita di avventure del celebre anatroccolo, dell'orso Giocondo, degli scoiattoli Cip e Ciop, del leone Leroy, ecc.	Critica ●● Pubblico ○○○○	14,30 16,05 17,45 19,15 20,45 22,30 Ingr. 1000
CENTRALE d'Essai (540.110) v. C. Alberto 27	**Galileo**, di Liliana Cavani (Drammatico-storico - Eastmancolor - Italia-Bulgaria), con C. Cusack, Lou Castel. — Galileo Galilei vive il suo dramma di uomo e di scienziato in lotta contro la Chiesa del '600.	Critica ●●● Pubblico ○○○○	10,15 12,20 14,25 16,30 18,30 20,30 22,30 700
CORSO v. C. Alberto 65 Tel. 510.702	**El Verdugo** di Tom Gries (Western - Technicolor - Usa), con Jim Brown, Raquel Welch, Burt Reynolds, Fernando Lamas. — Dal romanzo «The Californio» di R. MacLeod ambientato in Messico, 1912 - Viet. 14.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14 — 16 — 18,10 20,15 22,35 Ingr. 900
CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.100	**La Monaca di Monza** di E. Visconti (Drammatico - Eastmancolor - Italia), con A. Heywood, A. Sabato, C. Gravina. — La vera Monaca, suor Virginia de Leyva, tra sacrilegi, delitti e atrocità. - Viet. min. 18.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Or.: 14 — 16,10 18,15 20,15 22,30 Ingr. 1000
DORIA v. Gramsci 6 Tel. 542.422	**Gli anni impossibili** di Michael Gordon (Commedia - Panav. a col. - Usa), con D. Niven, L. Albright, C. Ferraro. — Figlia, studentessa emancipata, contesta: papà, professore, protesta: mammà non perde la testa.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,15 16,25 18,25 20,25 22,30 Ingr. 1000
GIOIELLO v. Colombo 31 Tel. 590.760	**Stéphane una moglie infedele** di Claude Chabrol (Drammatico - A colori - Francia), con Stéphane Audran, M. Ronet. — Moglie annoiata si fa l'amante: la tresca si complica e ci scappa il morto. - V. m. 14.	Critica ●● Pubblico ○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	**Gli intoccabili** di Giuliano Montaldo (Dramm. - Tech. - Italia), con J. Cassavetes, Britt Ekland, F. Bolkan, G. Rowlands, T. Kendall, P. Falk. — Gangster «spilata della rapina» urtosi con mafia a Las Vegas. - V. 14.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Or.: 14,15 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	**Krakatoa Est di Giava** di B. Kowalsky (Avv. - Tech. - Usa), con Maximilian Shell, D. Baxter, B. Keit, B. Werle. — Nel Mar della Sonda, 1883, vulcano ribelle, maremoto, perle irreperibili, galeotti ammutinati.	Critica ●● Pubblico ○○○	Orario: 14,30 17,15 19,45 22,30 Ingr. 900
METROPOL v. P. Tommaso 6 Tel. 652.470	**L'altra faccia del peccato** di Marcello Avallone (Film inchiesta - A colori - Italia). — Realizzato in Europa, Africa, Asia è un'indagine, sostenuta da una tesi originale, su veri problemi, erotici politici. V. 18.	Critica ● Pubblico ○○○○○	Or.: 14,30 16,20 18,20 20,20 22,25 Ingr. 900
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	**Citty Citty Bang Bang** di Ken Hughes (Commedia - Techn., panav. - Usa), con D. Van Dyke, S. A. Howes, G. Froebe. — Favola per grandi e per ragazzi su bimbi rapiti e ritrovati, scritta dall'autore di «007».	Critica ●● Pubblico ○○○	Orario: 14,40 17,10 19,50 22,30 Ingr. 900
REPOSI v. XX Settem. 15 Tel. 531.400	**L'oro di MacKenna** di J. Lee Thompson (Western - Techn., panav. - Usa), con G. Peck, O. Sharif, T. Savalas, J. Newmar, C. Berry. — Giacimento aurifero conteso tra banditi, sceriffi, pellirosse, cavalleggeri.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 17,10 19,50 22,30 Ingr. 1000
ROMANO Gall. Subalpina Tel. 510.145	**Funny Girl** di William Wyler (Drammatico «musical» - Techn., panav. - Usa) con Barbra Streisand, Omar Sharif. — Vita, trionfi e amori di Fanny Brice, risplendente «star» di Broadway tra le due guerre.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario: 14,30 17,10 19,50 22,20 Ingr. 1000
VITTORIA v. Roma 356 Tel. 511.769	**Missione compiuta stop Bacioni Matt Helm** di Phil Karson (Comm. poliziesca - Tech. - Usa), con Dean Martin, Elke Sommer, Sharon Tate, Nancy Kwan, Tina Louise. — Matt Helm fra belle donne e furfanti.	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,15 16,15 18,20 20,20 22,30 Ingr. 900

proseguimenti

Cinema	Film	Critica / Pubblico	Orario
ARISTON c. Lagrange 21 Tel. 540.147	**Bullitt** di Peter Yates (Poliziesco - Technicolor - Usa), con Steve McQueen, Robert Vaughn, Jacqueline Bisset. — Prezioso testimone ad un processo è ucciso: da chi e perché? Scaltro segugio indaga.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Or.: 14 — 16 — 18,10 20,10 22,20 Ingr. 900
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	**Il laureato** di Mike Nichols (Commedia - Technic. - Usa), con Anne Bancroft, Dustin Hoffmann, Katharine Ross. — Giovane «bene» si innamora della figlia della propria amante (Oscar 1968 per la regia).	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Or.: 14,20 16,25 18,20 20,25 22,20 Ingr. 800
CAPITOL v. S. Dalmazzo Tel. 540.605	**Base artica Zebra** di John Sturges (Spionaggio-fantascienza - Panavision a colori - Usa), con R. Hudson, E. Borgnine, P. McGoohan. — Missione segreta al Polo Nord d'un sottomarino nucleare americano.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario: 14,20 17 — 19,40 22,15 Ingr. 900
MAFFEI v. Pr. Tomm. 5 Tel. 683.354	**Io sono curiosa** di Vilgot Sjöman (Dramm. - Bianco e nero - Svezia), con Lena Nyman, Börje Ahlstedt. — Tra il vecchio e il nuovo, vista da un occhio di ragazza, la Svezia più spregiudicata. Vietato min. 18.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800
TORINO v. Bruzzi 6 Tel. 500.759	**La bambolona** di Franco Giraldi (Commedia - A colori - Italia), con Ugo Tognazzi, Isabella Rei. — Gaudente in trappola per colpa (o merito?) di una bruna prosperosa e... anca scema. - Vietato minori 18.	Critica ●●● Pubblico ○○○○	10 — 11,45 13,35 15,50 18 — 20,15 22,30 800

seconde e altre visioni a Torino

Cinema	Film
ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.393	**La battaglia dell'ultimo panzer.** G. Madison, G. Sturer. Technicolor, scope. ★ Guerra - PRIMA VISIONE
COLOSSEO v. M. Crist. 73 Tel. 651.034	**Il sapore della vendetta.** T. Tryon, L. Guerrieri, A. Castor. Colori. ★ Avventuroso - PRIMA VISIONE
FARO v. Po 30 Tel. 82.314	**La battaglia dell'ultimo panzer.** G. Madison, G. Sturer. Technicolor, scope. ★ Guerra - PRIMA VISIONE
FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 372.257	**Il libro della giungla** di Walt Disney. Techn. ★ Disegno animato da Kipling
HOLLYWOOD c. R. Margh. 104 Tel. 651.504	**La lunga notte di Tombstone.** Tomas Milian. Techn., scope. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. ★ Western
LA PERLA c. De Gasperi 38 Tel. 384.791	**Serafino** di Pietro Germi, con Adriano Celentano. Colori. Vietato 14. ★ Commedia
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061	**Stuntman.** Gina Lollobrigida, Robert Viharo, Marisa Mell. Colori. ★ Passionale-avventuroso
FORTINO v. Cigna 47 Tel. 485.560	**Stuntman.** Gina Lollobrigida, Robert Viharo, Marisa Mell. Colori. ★ Passionale-avventuroso
ORFEO p. Carlina Tel. 518.114	**Serafino** di Pietro Germi, con Adriano Celentano. Tech. Viet. 14. Orario 14,30, 16,30, 18,30, 20,20, 22,30. ★ Commedia
PRINCIPE v. P. d'Acaia 45 Tel. 760.951	**Serafino** di Pietro Germi, con Adriano Celentano. Colori. Vietato 14. ★ Commedia
SMERALDO v. Tunisi 92 Tel. 300.311	**Il castello di carte.** George Peppard, Orson Welles. Technicolor. ★ Drammatico
STATUTO v. Cibrario 18 Tel. 487.051	**I morti non contano.** Anthony Steffen, M. Damon. Technicolor. ★ Avventuroso
ADRIANO v. Sacchi 68 Tel. 587.719	**Hawai.** Julie Andrews, Richard Harris. Technicolor. ★ Drammatico
ALCIONE c. R. March. 134 Tel. 287.401	**L'uomo dal colpo perfetto.** Technicolor. ★ Avventuroso. Compagnia Donato-Armandino 16,15 - 21,15.
ALFI v. Garibaldi 30 Tel. 543.245	**E intorno a lui fu morte.** W. Bogart, A. Spaak. Colori ★ Avventuroso
REGINA c. R. Margh. 123 Tel. 830.895	**Giugno 44 sbarcheremo in Normandia.** M. Rennie, D. Sullivan. Technicolor. Vietato 14. ★ Guerra
MILANO v. Milano 8 Tel. 530.556	**Ombre di Zorro.** Colori. ★ Avventuroso. **Che notte ragazzi!** P. Leroy, Marisa Mell. Colori. Apertura 10. ★ Commedia
OLIMPIA v. Garibaldi 2 Tel. 540.580	**A Ghentar si muore facile.** Technicolor, scope. ★ Avventuroso
PO v. Po 21 Tel. 510.450	**Frank Costello faccia d'angelo.** Alain e Nathalie Delon. ★ Poliziesco francese
P. NUOVA v. Nizza 17 Tel. 639.198	**Un dollaro d'onore.** Wayne, col. ★ Western. **Femmine delle caverne.** Colori. Apertura 10. ★ Avventuroso
GIARDINO v. Monfalcone 62 Tel. 320.373	**Il più felice dei miliardari.** F. Mc Murray, T. Steel, G. Page. Technicolor. ★ Commedia
MIRAFIORI c. Cosenza 68 Tel. 390.807	**La notte infedele.** C. Minazzoli, A. Ouransky. Technicolor. Vietato 18. ★ Drammatico
VINZAGLIO c. D. Abruzzi 103 Tel. 596.125	**Il sapore della vendetta.** T. Tryon, R. Harrison. Technicolor scope. Ult. 22,30. ★ Avventuroso - PRIMA VISIONE
AMERICA v. Fréjus 27 Tel. 331.748	**Al di là della legge.** Lee Van Cleef, A. Sabato, G. Granata. Panavision, technicolor. ★ Western italiano
ELISEO v. Monginevro 42 Tel. 335.815	**La battaglia dell'ultimo panzer.** G. Madison, E. Schurer, S. Cooper. Technicolor, scope. ★ Guerra - PRIMA VISIONE
SAN PAOLO v. Cesana 60 Tel. 372.537	**Commandos.** Lee Van Cleef, Marilù Tolo. Technicolor. ★ Guerra
ARIZONA c. Belgio 53 Tel. 874.171	**«490 + 1 = 491»** (Peccato svedese). Lena Nyman. ★ Drammatico
ARTISTI v. D. di Genova 34 Tel. 81.374	**La cintura di castità.** Monica Vitti, Tony Curtis. Colori. ★ Commedia in costume
CORALLO v. Acqui 2 Tel. 80.521	**Facce per l'inferno.** George Peppard. Technicolor. ★ Drammatico
ERIDANO c. Casale 108 Tel. 82.008	**Bandolero.** J. Stewart, D. Martin, R. Welsh. Colori, scope ★ Western
OROPA v. Oropa 3	**I 4 del Texas.** Frank Sinatra, Dean Martin, Ursula Andress, Anita Ekberg. ★ Western
VITT. VENETO p. V. Veneto 5 Tel. 871.042	**Le 7 spade del vendicatore.** D. Hasley, B. Altariba. Technicolor, scope ★ Avventuroso in costume
ASTRA v. R. Pilo 8 Tel. 753.557	**6 simpatiche carogne.** E. G. Robinson, A. Celi, M. G. Buccella. Technicolor, scope. ★ Poliziesco
BERNINI c. Tassoni 3 Tel. 773.843	**7 volte donna** di Vittorio De Sica. Shirley MacLaine, V. Gassman. Technicolor. Vietato 14 ★ Commedia
ELIOS v. Val Lagarina 40 Tel. 795.746	**Si salvi chi può.** Louis De Funès. ★ Comico
MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 785.803	**Una lava in cassaforte.** ★ Giallo
ODEON v. Vanalzio 6 Tel. 772.362	**I cannoni di Navarone.** Gregory Peck, Anthony Quinn, Irene Papas. Technicolor. ★ Guerra
STAR v. Domodossola 46 Tel. 773.990	**Commandos.** Lee Van Cleef, Jack Kelly. Technicolor. ★ Guerra

Elke Sommer, una delle donne di «Matt Helm»

Cinema	Film
ADUA c. Giulio Cesare 67 Tel. 273.370	**Il figlio di aquila nera.** D. Palmer, Ingrid Schoeller. Tec. ★ Avventuroso in costume
ARS c. R. Parco 142 Tel. 276.584	**La primula rossa.** Jean Marais. Technicolor. ★ Avventuroso
AURORA c. Brescia 2 Tel. 270.310	**Ballata da un miliardo.** R. Danton, A. Incontrera. Technicolor. ★ Poliziesco
BRESCIA c. Brescia 28 Tel. [illegible]	**Anche nel West c'era una volta Dio.** R. Harrison, G. Roland. Techn. ★ Avventuroso
MAIOR c. G. Cesare 17 Tel. 267.974	**Un uomo per Ivy.** Sidney Poitier. Technicolor. ★ Drammatico
NORD c. Vercelli 144 Tel. [illegible]	**Marcellino pan y vino** con Pablito Calvo. ★ Riedizione: drammatico
PALERMO c. Palermo 119 Tel. 273.030	**Vivo per la tua morte.** Steve Reeves. Technicolor. Vietato 14. ★ Western italiano
SOCIALE v. Courmayeur 2 Tel. 850.808	**Buckaroo il Winchester che non perdona.** D. Reed. Technicolor. ★ Avventuroso
ZENIT v. Corelli 1 Tel. 288.857	**Il miliardo lo eredito io** con Louis De Funès. ★ Comico
CABIRIA c. Dante 4 (Monc.) Tel. 660.553	**I giorni dell'ira.** Giuliano Gemma, Lee Van Cleef. Technicolor. ★ Drammatico
CONTINENTAL v. Nizza 348 Tel. 697.088	**I bastardi.** G. Gemma, K. Kinski, Margaret Lee. Colori, scope. Vietato 18. ★ Drammatico
FLORA c. Moncalieri 153 Tel. 690.467	**Io non protesto, io amo.** Caterina Caselli, L. Lorenzon. Techn. ★ Commedia con canzoni
ITALIA v. Nizza 136 Tel. 694.021	**Le calde notti di Lady Hamilton.** M. Mercier, R. Johnson. Technicolor. Vietato 14. ★ Storico-passionale
PIEMONTE v. Nizza 32 Tel. 652.759	**6 simpatiche carogne.** E. G. Robinson, M. G. Buccella, A. Celi. Colori, sc. ★ Poliziesco
SAN CARLO Nichelino	**Katanga.** Russ Tamblyn, K. Sahara. Technic. ★ Avventuroso
SPEZIA v. Nizza 70 Tel. [illegible]	**Per pochi dollari ancora.** Giuliano Gemma. Technicolor, scope. Apertura 15. ★ Western italiano
DIANA c. R. Margh. 220	**Senza un attimo di tregua.** Lee Marvin. Technicolor, scope. Viet. 14. ★ Drammatico
DORA c. Fr. Dogana 31 Tel. 494.021	**Warkill** con George Montgomery. Technicolor, scope. ★ Avventuroso
ROMA v. B. Donato 40 Tel. 487.705	**Texas addio.** Giuliano Gemma. Techn., scope. ★ Western italiano
ALBA c. Quintino Sella - Stradella	**Barbarella.** Jane Fonda, Ugo Tognazzi. Technicolor, scope. ★ Fantascienza
AMBRA v. Gn. Sauze 77 Tel. 287.187	chiuso. Da domani: **Warkill.** G. Montgomery. Colori. Vietato 14. ★ Avventuroso
APOLLO largo Gioachino 81 Tel. 215.885	**La notte dell'agguato.** G. Peck, Eva Marie Saint. Technicolor, scope. Vietato 14. ★ Western americano
EDERA v. Madonna di Campagna 1	**Ad uno ad uno spietatamente.** Peter Lee Lawrence. Tech., scope ★ Western italiano
LUCENTO v. Veroloengo 130 Tel. 290.161	**Dio li crea, io li ammazzo.** D. Reed, A. Spaak. Technicolor. ★ Western italiano
LUTRARIO v. Stradella 10 Tel. 290.747	**Tuffy il re del doppio gioco.** James Coburn, Susannah York. Techn. ★ Commedia
SPLENDOR v. Bibiana 109 Tel. 296.336	**È tutto suo.** Elvis Presley, Nancy Sinatra. Technicolor, scope ★ Commedia

In X pagina:
I cinema nei maggiori centri della provincia di Torino

Alessandria

TEATRO POLITEAMA: Indiavolatino, con Bruno Tarantini, Annunziata Stella, Lilio Pandolfi ed Enrico Simonetti.
MODERNO: Satyricon.
GALLERIA: Base artica Zebra.
ALESSANDRINO: chiuso.
AMBRA: L'incidente.
CRISTALLO: Mary Poppins.
DANTE: Io mio figlio e la fidanzata.

ACQUI
ARISTON: Meglio vedova.
BATTISTI: Zum Zum Zum.
GARIBALDI: Contrabbandieri del cielo.

OVADA
LUX: Sicario servizio speciale.
MODERNO: Agente Ted Ross.
TORRIELLI: I Nibelunghi.

TORTONA
MODERNO: Prudenza e la pillola.
SOCIALE: Dove osano le aquile.
VERDI: Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico?

CASALE
POLITEAMA: L'oro di MacKenna.
NUOVO: Sesso regina della giungla.
MODERNO: Base artica Zebra.
VITTORIA: Cerimonia segreta.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Il fantasma del pirata Barbanera.

VALENZA PO
NUOVA ITALIA: Requiem per un Gringo.
POLITEAMA: Bungee missione Gestapo.
SOCIALE: Poker di sangue.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Nude sotto la pelle.
IRIS: Uomini d'amianto contro l'inferno.
ITALIA: Dove osano le aquile.
MODERNO: L'oro di MacKenna.

Asti

VITTORIA: L'oro di MacKenna.
POLITEAMA: Orgasmo.
SALONE ALFIERI: Guerra ed inferno al parallelo X.
SPLENDOR: Il grande vendicatore.
TEATRO ALFIERI: L'incendio di Mosca.

CANELLI
BALBO: Don Chisciotte e Sancio Panza.
RAGNO D'ORO: Serraglio mobile.

NIZZA MONFERRATO
SOCIALE: L'ultimo colpo in canna.
VERDI: La donna della vigilanza.

Cuneo

CORSO: Lasciapassare per la morte.
FIAMMA: Caccia senza pietà.
ITALIA: Uccidete agente Gordon.
NAZIONALE: Ercole contro i tiranni di Babilonia.

FOSSANO
ASTRA: chiuso.
NUOVO IRIDE: Don Chisciotte e Sancio Panza.
POLITEAMA: chiuso.

MONDOVI'
CORSO: Django non perdona.
ITALIA: Lo straniero.
FERRINI: chiuso.

SAVIGLIANO
NAZIONALE: L'alba del giorno dopo.
IRIDE: Doktor Glas.

LIMONE PIEMONTE
CITA: Il sudario della mummia.
LA CICALA: chiuso.

ALBA
CORINO: Mondo.
EDEN: I due deputati.

SALUZZO
ITALIA: Il grande silenzio.
POLITEAMA: chiuso.
SPLENDOR: chiuso.

BRA
VITTORIA: La lunga fuga.
IMPERO: La tredicesima alba del commissario Joss.
POLITEAMA: Zum zum zum.

Novara

ASTRA: Ammazzali tutti e torna solo.
COCCIA: La monaca di Monza.
ELDORADO: Gli intoccabili.
EXCELSIOR: Le avventure e gli amori di Cervantes.
FARAGGIANA: L'oro del MacKenna.
VITTORIA: Satyricon.

VERBANIA
APOLLO: Pendulum.
ARISTON: La tratalianca.
IMPERO: Tepepa.
SOCIALE: C'è un uomo nel letto di mamma.
SOCIALE: (Pallanza): I quattro dell'Ave Maria.

OMEGNA
ORATORIO: Calma ragazzi, oggi mi sposo.
SOCIALE: La pecora nera.
SPLENDOR: Desperado.

DOMODOSSOLA
CATENA: Le calde notti di Lady Hamilton.
CORSO: Un posto all'inferno.

ARONA
LUX: I quattro del West.
MODERNO: C'era una volta il West.
ROMA: Killers di Satana.

Vercelli

ASTRA: Un corpo caldo per l'inferno.
CIVICO: Summit.
ITALIA: Sarbone e il tesoro degli Incas.
PRINCIPE: Il magnifico texano.
VERDI: Roma come Chicago.
VIOTTI: I tre che sconvolsero il West.

BIELLA
APOLLO: Base artica Zebra.
ODEON: L'oro del MacKenna.

MARCONI: Wafari, ragazzo prodigio.
MAZZINI: C'è un uomo nel letto di mamma.
ODEON: Zum Zum Zum.
TEATRO SOCIALE: Funny Girl.

BORGOSESIA
LUX: Il mercenario.
SOCIALE: Dove osano le aquile.
CARTIERA (Serravalle): Indovina chi viene a cena?

Aosta

CORSO: Cleopatra.
GIACOSA: Bullitt.
ITALIA: Roma come Chicago.
SPLENDOR: El Zorro.
LUX: La battaglia dei Sioux.

DELLE GUIDE (Cervinia): Colpo doppio del Camaleonte d'oro.

SAINT VINCENT
NUOVO: Cacciatori della prateria.

Parma

CINE VARIETA' RITZ: Strategia commando chiama Jo Walker. Varietà.
JOLLY: El Verdugo.
D'AZEGLIO: Centomila dollari per Ringo.
CAPITOL: Matti, una sera a cena.
CENTRALE: Satyricon.
LUX: La piscina.
SUPER: Gli intoccabili.
ODEON: Dove osano le aquile.
ROMA: La brigata del diavolo.

TRENTO: Calma, ragazzi, oggi mi sposo.
ROMANO: Falstaff.
ARISTON: Paperino show.
DUCALE: Indovina chi viene a merenda?
VERDI: L'oro di MacKenna.
ASTRA: Il fantasma del pirata Barbanera.
OLIMPICO: Il mercenario.
PICCOLO TEATRO: Il più grande colpo del secolo.

Piacenza

TEATRO MUNICIPALE: chiuso.
IRIS: Tepepa.
ROMA: I due pompieri.
BARRIERA GENOVA: Primo festival del circo. Ore 18 e 21.

POLITEAMA: Fuffierio va alla guerra.
PLAZA: Cinque per l'inferno.
CORSO: Silvestro e Gonzales: sfida all'ultimo pelo.
APOLLO: chiuso.

La fulva Erika Blanc in uno dei film della settimana

La Spezia

ASTRA: Bullitt.
CIVICO: Brucia ragazzo, brucia.
DIANA: Vip, mio fratello superuomo.
ODEON: I Dieci Comandamenti.
MONTEVERDI: El Zorro. Segue: Il segreto del vestito rosso.
MANTEGAZZA: Mayerling.
SMERALDO: I criminali della banda Dillinger.

DUCEZANI: Venne l'ora della vendetta.
MARCONI: Il bello, il brutto, il cretino. Segue: Diecimila dollari per un massacro.
ARSENALE: Il vecchio e il bambino.
ASTORIA: I quattro dell'Ave Maria.
AUGUSTUS: E per tetto un cielo di stelle.

se siete a Genova

GRATTACIELO: Citty citty, bang bang.
MODERNO: Paperino show di Walt Disney e Il levriero pischiatello. A colori.
LUX: Krakatoa est di Giava. (Colori).
AURORA: La notte dell'agguato.
DIONISO: Bullitt.
IDEAL: Dove osano le aquile.
IMPERIALE: Tepepa.
LIDO: Bullitt.
SMERALDO: Dove osano le aquile.
VERDI: La salamandra.
RITZ: Baci rubati.
UNIVERSALE: Gli intoccabili.
ORFEO: Matti, una sera a cena.
ASTOR: La piscina.
OLIMPIA: Satyricon.
MARGHERITA: La sonnambula di Bellini, con M. Rinaldi.
POLITEAMA GENOVESE: Cinque giorni al porto, di Vico Faggi e Luigi Squarzina.
TEATRINO (P.za Marsala) ore 21,45: Ricorda con rabbia di J. Osborne, presentato dalla compagnia Contemporanea.
ROMA (Sestri P.): Fräulein Doktor.
VERDI (Sestri P.): Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?
VITTORIA (Sestri P.): I due deputati.
AMBRA (Nervi): Gli anni impossibili.
VERDI (Nervi): Lo strangolatore di Boston.
ARCOBALENO (Sampierdarena): Diabolicamente tua.
PONTEDECIMO: Angelica e il sultano.

CHIAVARI
ASTOR: Sette volte sette.
CANTERO: L'oro di Mac Kenna.
CENTRALE: I barbieri di Siviglia.
NUOVO: Gli sbandati vanno a morire nel Perù.
ODEON: Straziami ma di baci saziami.
CIRCO ROLLER (piazza Leonardi): ore 18 e ore 21 spettacolo.

Imperia

CAVOUR: Helga e Michael.
ROSSINI: Hollywood party.
CROCE BIANCA: Operazione S. Pietro.
CENTRALE: Vacanze sulla Costa Smeralda.
DANTE: L'oro di MacKenna.
IMPERIA: Oliver!

LUX: Sequestro di persona.
ASTRA: Citty citty bang bang.
SUPERCINEMA: El Verdugo.
MIGNON: Joséphine.

SANREMO
ARISTON: Matti, una sera a cena.
CENTRALE: Satyricon.
SANREMESE: Stanlio e Ollio, l'irresistibile coppia.
ORFEO: Indovina chi viene a merenda?

VENTIMIGLIA
EUROPA: Le prime volte di Jennifer.
IMPERO: Questione d'onore.
COMUNALE: Due volte Giuda.

BORDIGHERA
OLIMPIA: L'immensità.

OSPEDALETTI
EDEN: Marquise.

Savona

ASTOR: Satyricon.
ELDORADO: Matti, una sera a cena.
ARS: La via del West.
MODERNO: Bukaroo.
LUX: chiuso.
OLIMPIA: Ammazzali tutti e torna solo.
DIANA: Gli intoccabili.

VADO
SABAZIA: Donne botte e bersaglieri.

ALASSIO
COLOMBO: Un bellissimo novembre.
RITZ: Justine.

ALBENGA
ASTOR: Il più felice dei miliardari.
AMBRA: I vigliacchi non pregano.
CRISTALLO: Teorema.

FINALE LIGURE
IDEAL: La monaca di Monza.
ONDINA: Hollywood party.
VITTORIA: Non alzare il ponte abbassa il fiume.

ALBISOLA
MARCONI: I tre che sconvolsero il West.

CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: Donne, botte e bersaglieri.
S.O.M.S.: Ciccio perdona io no.
ALTARE: Don Chisciotte e Sancio Panza.
DOPOLAVORO (Cengio): Muriel.
SOCIALE (Cengio): Tarzan in India.
NUOVA ITALIA (Millesimo): Per cinquemila maledetti dollari.
ITALIA (Carcare): Killers adios.

SPOTORNO
MIGNON: La tigre in corpo.

LOANO
PERLA: I nipoti di Zorro.

CERIALE
ODEON: Il pirata del diavolo.

NOLI
CRISTALLO: Per favore chiudete le persiane.

VARAZZE
SALESIANO: L'armata a cavallo.
TEIRO: Non alzare il ponte, abbassa il fiume.
VERDI: Uno straniero a Paso Bravo.

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discordo	○○
Mediocre	●	Scarso	○

La «minigonna n. 2» di Francia ha deciso

Sheila: «Voglio un marito geloso all'italiana»

La cantante è arrivata alla notorietà senza scandali - Neppure un «flirt»

La cantante francese Sheila (23 anni e parecchi milioni in banca) ha deciso di sposarsi. Il suo ideale è Mastroianni

Servizio particolare a Stampa Sera

Parigi, martedì sera.

Sheila, la cantante soprannominata la «Minigonna n. 2 di Francia» (dopo Sylvie Vartan), ha deciso di sposarsi. Ma non ha ancora scelto il futuro marito. «Arrivati alla mia età, 23 anni, gli uomini cominciano a darti fastidio — confida — e allora ti vien voglia di averne uno tutto per te. Io, lo giuro, non faccio nulla per provocarli. E loro mi considerano una ragazza ricca di "sex-appeal". Mi assale la paura. Mi accorgo che i loro occhi mi scrutano, i loro sguardi mi confondono».

Sheila è la cantante meno «chiacchierata». I rotocalchi tentano di scoprire uno scandalo, ma è difficile: su Sheila non si può neppure imbastire la [illegible] di "flirts". «Sono una ragazza seria. Non certo un'oca. Normale, ecco tutto. Quindi, desidero crearmi una famiglia con un marito all'italiana: un po' fanciullesco, cordiale, birichino, geloso, domestico che ama i bimbi. Sì, perché voglio avere tanti figli. Non dev'essere bello come Delon o ricco come Onassis. Non gli chiedo che di essere sincero, onesto, dolce, gentile, affettuoso. E non bado neppure all'età. Potrebbe essere, per esempio, il vostro Mastroianni. Ecco è lui il marito ideale. Ma già, guarda un po'! E' già sposato!». — n. s.

Il 16 aprile in Svizzera?

Chaplin si prepara a festeggiare i suoi ottant'anni

Il grande artista è molto riservato ★ Per sfuggire il clamore della pubblicità, forse si imbarcherà con la famiglia su uno yacht e navigherà nel Mediterraneo

Vevey, martedì sera.

Dove trascorrerà il 16 aprile, giorno del suo ottantesimo compleanno, Charlie Chaplin? Forse a casa, a Vevey o forse farà un viaggio con i suoi. La famiglia Chaplin conduce vita molto ritirata nel castello posto in mezzo a un ampio parco, in posizione panoramica sul Lago di Ginevra. Chaplin ama la quiete, e per questo è riuscito, al termine di dure battaglie legali, a vietare l'attività di un vicino poligono di tiro.

I Chaplin non si vedono molto spesso a Vevey, e solo raramente scendono per fare qualche acquisto. In queste occasioni, Chaplin non ha mai i soldi, e i conti li paga dopo sua moglie. La villa è governata da un personale di servizio non numeroso, ma selezionato.

Qualche volta i Chaplin vanno a Ginevra per un concerto o uno spettacolo, talora pranzano in un piccolo ristorante nel villaggio di St-Saphorin, e l'unica occasione mondana alla quale non mancano mai è il ballo di beneficenza offerto ogni anno a Losanna dalla contessa di Chevreau d'Antraigues.

La famiglia Chaplin è molto unita e chiusa in se stessa. Ogni tanto la si vede all'aeroporto di Ginevra, da dove parte per destinazioni sconosciute. Per questo, non è facile prevedere se Chaplin trascorrerà il giorno del compleanno a casa, in uno yacht sul Mediterraneo, o in un'altra parte del mondo.

(Ansa-Reuter)

80, ma non li dimostra

Un killer per Villaggio nel telefilm di Lionello

Roma, martedì sera.

Alberto Lionello e Paolo Villaggio, nei ruoli di due industriali del gelato in concorrenza tra loro, saranno i protagonisti del telefilm *Il killer* che sarà programmato in tre puntate (la prima delle quali il 17 aprile).

Tratta da un'idea di Cesare Zavattini, la storia sceneggiata da Bartolo Partesano (che è anche il regista del filmato televisivo) e Marco Zavattini, ha per protagonista una coppia di giovani sposi, visti sotto una luce di divertita cattiveria. Ugo e Monica Vizzini (Alberto Lionello e Valentina Cortese) devono difendersi dalla pesante concorrenza di un industriale rivale, Barelli (Paolo Villaggio), il quale, per mantenere un suo elevatissimo tenore di vita, impostogli dalla sua bella amica straniera, vende sottocosto i prodotti della propria fabbrica. I coniugi Vizzini, che sono tra l'altro anche soci in affari, e non hanno alcun motivo per vendere i loro gelati sottocosto, vedono assottigliarsi di giorno in giorno la lista dei clienti e meditano di assoldare un «killer» per far fuori il concorrente. L'unica via di uscita, è quella di resistere al braccio di ferro imposto dal Barelli, fino a quando questi non farà fallimento.

teatri

Scelzo, Ferro e Balbo nella riduzione de «I viceré»

★ I VICERE' (Carignano) — Un'opera di Diego Fabbri tratta dal romanzo di De Roberto, con la regia di Enriquez, per lo Stabile di Catania (ultimo spettacolo in abbonamento dello Stabile torinese). Durata tre ore, 44 gli attori, 24 le scene: con Turi Ferro, Ave Ninchi, Ennio Balbo, Filippo Scelzo, Umberto Spadaro.

★ SCUGNIZZA (Alfieri) — Uno degli ultimi titoli in programma per il Festival dell'operetta animato da Elvio Calderoni e Anna Banti.

★ CABARET DI DUILIO DEL PRETE E GABRIELLA GAZZOLO (da Gipo) — Nuovo trattenimento con la partecipazione del cantautore Farassino.

Togni in piazza d'Armi

Il circo arriva dallo spazio

Il circo è tornato a Torino. Le insegne di Oscar e Cesare Togni sventolano in piazza d'Armi, vecchi e nuovi numeri attirano il pubblico di sempre, di «grandi e piccini».

Alla tradizione appartiene la yockey, consistente in danze e acrobazie su un cavallo senza sella, di Eglaia Togni. La bellissima artista è nata al Cairo nel 1948, allorché il circo Togni, ancora tutto unito, vi teneva una fortunata serie di spettacoli. (L'allora re Faruk era fra gli habitués e volle esternare la sua simpatia donando sei cavalli, sero puro, al circo italiano). Un numero non privo di rischi: Eglaia Togni il 16 marzo, a Genova, infatti è caduta, ferendosi al braccio sinistro.

Il babbo Oscar Togni, presenta «la ferocia» un gruppo di leoni. Nel 1957 era stato assalito e gravemente ferito dalla leonessa Milady e in tale occasione aveva promesso di non entrare più nella gabbia dei felini. Promessa di domatore...

Al letto classico Elvio, Alex, Viviana, figli di Cesare Togni che in apertura si fa applaudire con otto stupendi cavalli arabi provenienti dal circo londinese Bertram Mills, gli stessi che a Natale costituivano il clou dello spettacolo in onore della Regina d'Inghilterra. I ragazzi eseguono doppi salti mortali in piroetta, persino delle triple piroette. Sono la quinta generazione Togni.

D'intonazione moderna, invece, è il numero aereo dei Petrova, due donne e due uomini che appesi a razzi compiono evoluzioni con una semplicità che nasconde le difficoltà, e il rischio. Un Petrova ha lasciato la vita, pochi anni or sono, mentre perfezionava questa attrazione. Il mago Jolson, Oscar mondiale degli illusionisti, in un secondo si sostituisce alla partner, legata e sistemata in un sacco. Fra i molti altri numeri: gli elefanti danzatori di Elvio Togni, i clowns Franconi, il valzer dei cavalli in libertà. Gran finale con fuochi di artificio mentre al centro della pista si presenta la nuova generazione Togni. Oscar e Cesare Togni stanno un po' in disparte, commossi.

Giuseppe Rivarola

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

GISSI (v. Solferino 2, tel. 534.473): «Ricordo d'estate»: Giancarlo Cazzaniga; personale. Orario 10-13; 16-20. **IL RIDOTTO** - Palazzo Codebò (via della Rocca 33, telefono 81.673): collettiva di Maestri contemporanei. **L'APPRODO** (Bogino 17): Ceramiche islamiche del Medioevo persiano. Feriali 10-13; 15-20 e festivi. **LA BUSSOLA** (v. Po 9, t. 518.904): Mostra personale dello scultore Cristiano Nicoletto. Ore: 10-13; 16-20. **LA MINIMA**: I disegni in rilievo di Assetto (p.zza S. Carlo 175, telefono 532.467). Orario: 10-13; 16-20. **MARTANO** (via Cesare Battisti 3): Retrospettiva di Fortunato Depero. **TORRE** (Acc. Alb. 3 bis, 477-857): Nicola La Brena, mostra personale. **VIOTTI** (v. Viotti 8 c, tel. 553.810): Mostra person. di Pablo Luis Avila.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): da martedì 8 aprile a domenica 13 aprile 1969 alle 17 e 21,15 Personale di Mario Soldati, «La donna del fiume», di Mario Soldati, con Sophia Loren, Gérard Oury, Rick Battaglia, Lise Bourdin (Italia, 1954, col., min. 120).

Riduzioni A. G. I. S. — Cinema: Adriano, Adua, Alba, Alessandra, Alfieri, Arlecchino, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Corso, Cristallo, Eridano, Doria, Faro, Fiore, Giardino, Hollywood, Ideal, La Perla, Lucento, Lutrario, Lux, Massimo, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, San Paolo, Sociale, Splendor, Vittoria, Italia (Moncalieri). - Teatro Alfieri: Festival dell'Operetta (abbonamenti e biglietti ridotti in vendita all'Enal). Teatro Carignano: «I Viceré». Biglietti ridotti Enal in via Rossini 46.

Il regista Faenza gira un terzo film

Roma, martedì sera.

Roberto Faenza, il giovane regista messosi in luce con il film *Escalation* e che ha da poco terminato di girare *H2S*, sta già preparando un terzo film. Faenza questa volta intende criticare la società tecnocratica. Il titolo del nuovo film sarà *Redemption*.

il film del giorno «Satyricon»

I romani al trivio

L'ombra di Fellini sul «flash» di Gianluigi Polidoro

SATYRICON, di Gian Luigi Polidoro, con Ugo Tognazzi, Don Backy, Tina Aumont, Mario Carotenuto, Graziella Granata. Italiano a colori. (Cinema Ambrosio).

Ambientato in un impero romano non ancora «basso» ma già aggredito dai segni della decadenza, il Satyricon di Petronio è, nei frammenti giunti a noi, un testo che dipinge bene la corruzione e la mollezza della Roma neroniana.

Su tale testo s'è buttato con mano non proprio leggera il bravo sceneggiatore Sonego, autore dei migliori copioni per Sordi, ma qui preso in contropiede dalle esigenze dei produttori, per i quali l'epoca neroniana non si può ridare, al cinema, se non ricorrendo alle sconcezze, alle volgarità, all'erotismo più deteriore. Eppure non si può dimenticare che il Nerone di Petrolini, non certo levigato con il bulino, e i Dolci vizi al Foro di Lester, hanno mostrato — a distanza d'anni ed in diverso modo — come si possa disinvoltamente scherzare sugli [illegible] sughi dell'antichità, beffandoli con un sarcasmo che lascia il segno.

Il Satyricon di Polidoro, insieme frettoloso e preso nella ricerca, rivela soprattutto il suo desiderio di battere sul traguardo della proiezione l'altro di Fellini, annunciato per l'autunno: donde la necessità d'uscire con il primo dei due film in questo scorcio di stagione, di accelerarne poi lo sfruttamento primaverile ed estivo: ossia prima che il futuro concorrente, diretto da Federico il grande, lo sommerga. In tal senso la speculazione bottegaia è riuscita: per riferirci solo a Torino il film è stato visto in tre giorni da circa 11 mila persone.

Questo innegabile clamoroso successo, che prova il gusto non sempre raffinato del grossissimo pubblico, non può essere registrato senza malinconia da chi vorrebbe non l'abolizione ma almeno un più ristretto impiego dell'inverecondia nella fabbricazione di certi film. Parole da trivio e immagini adeguate danno a questo Satyricon numero uno la patina [illegible] di certi avanspettacoli e lo rendono stomachevole; perché in altre parti, specie nella prima metà (quella evidentemente girata con maggiore calma) la pellicola non è così goffa e rozza come nella seconda, dove la satira vera è pressoché del tutto allo stato d'intenzione.

Alcuni degli interpreti non sono da bocciare, ricordiamo tra essi Don Backy come Encolpio, Franco Fabrizi (Ascilto) e Mario Carotenuto, il poeta Eumolpo. Invece Tognazzi è troppo Tognazzi e troppo poco Trimalcione.

a. val.

Celentano operaio

ROMA, martedì sera.

Prima di rivestire i panni del contadino Serafino nel film «Serafino va in città», seguito del lavoro di successo di Pietro Germi, Adriano Celentano interpreterà il ruolo di un operaio nel nuovo film di Luigi Zampa, polemicamente intitolato «Io lavoro, tu guadagna».

★ CENTRO UNIVERSITARIO CINEMATOGRAFICO — Oggi alle ore 21,30 e domani alle ore 18 e 21,30 verrà proiettato presso il cinema San Giuseppe il film «La donna del ritratto» di Fritz Lang (1944) con Edward G. Robinson e Joan Bennett.

★ CIRCOLO DELLA STAMPA — Domani, alle 21,15 nella sede di corso Stati Uniti 27 il prof. Tommaso Riccardo Castiglione, ordinario di letteratura italiana all'Università di Ginevra, ed il giornalista Francesco Russo presenteranno, in un colloquio con l'autore, il libro di Giuseppe Fasàci «I morti non devono uccidere» (Edit. dell'Albero).

Una delle due è «invisibile»

Giovanna Ralli e Anita Sanders alla conferenza stampa a Roma per annunciare il film «La donna invisibile» (Telefoto)

spettacoli di provincia

BEINASCO
ITALIA: «Incubo sulla città» Bloom.
CASELLE
ITALIA: «L'assassino ha le ore contate», technicolor, scope.
CHIERI
CHIERESE: «Io non perdono, uccido», J. Millbrook.
SPLENDOR: «Col cuore in gola» J. L. Trintignant, E. Aulin.
CIRIE'
CATALANO: «Camelot» V. Redgrave, F. Nero, R. Harris.
ITALIA: «I morti non si contano».
CHIVASSO
POLITEAMA: «Il Che Guevara» F. Rabal.
CUORGNE'
MARGHERITA: «Camelot», V. Redgrave, F. Nero, R. Harris.
PERONA: «L'ora del lupo». Regia Bergman. Vietato minori anni 14.
IVREA
POLITEAMA: «Indovina chi viene a merenda?» F. Franchi, C. Ingrassia.
SIRIO: «Sartana non perdona» G. Martin, G. Roland.
SPLENDOR: «Base artica Zebra» R. Hudson, E. Borgnine.
LANZO
NUOVO: «Asterix il gallico» Disegni animati, colori.
MONCALIERI
EXCELSIOR: «Il dottor Zivago», O. Sharif, J. Christie, G. Chaplin. 1ª visione rom., technicolor. Orario: 15,10 - 21,45.
ORBASSANO
MODERNO: «4 forche per un assassino», Craig Hill, Suzy Anderson.
PINEROLO
HOLLYWOOD: «El Verdugo» R. Welch, J. Brown.
NUOVO: «Ruba al prossimo tuo» R. Hudson, C. Cardinale.
ITALIA: «Quel caldo maledetto giorno di fuoco» R. Woods, E. Stewart.
SOCIALE: «Il più felice dei miliardari» F. McMurray, G. Page.
RIVOLI
CARNINO: «L'oro di McKenna» G. Peck, O. Sharif.
RIVOLESE: «10.000 dollari per Ringo» R. Harrison.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: «L'armata a cavallo» T. Konyukhova.
SESTRIERE
FRAITEVE: «Poker di sangue» D. Martin, R. Mitchum, I. Stevens.
SETTIMO
GARIBALDI: «Ti ho sposato per allegria» M. Vitti, G. Albertazzi.
MODERNO: «Attacco alla Costa di ferro».

cinema prime visioni

Gangster si muore

«Gli intoccabili» di Montaldo con John Cassavetes

GLI INTOCCABILI di Giuliano Montaldo, con John Cassavetes, Britt Ekland, Gena Rowlands, Peter Falk. Film di gangsters, italiano a colori (Cinema: Ideal).

La storia — anche quella piccola ritmata dal ciak e destinata ad esaurirsi nel buio delle sale — talora si ripete. Vent'anni fa Jules Dassin firmava originali film di malavita («La città nuda», «Forza bruta», «I corsari della città») ma lasciava gli Stati Uniti per cercare in Europa una sua più autentica ispirazione. L'italiano Montaldo, che da noi era passato dal vibrante «Tiro al piccione» al molto technicolor «Ad ogni costo», percorre il cammino inverso con una di quelle produzioni italiane influenzate da capitale straniero e ambientate in un'America di duri.

Il trasferimento è stato benefico perché Montaldo ritrova capacità di asciutto [illegible] e polso nel dirigere gli attori: [illegible] John Cassavetes più convincente che in «Rosemary's baby», [illegible] Peter Falk Gabriele Ferzetti, Salvo Randone, una rinnovata Britt Ekland e soprattutto Gena Rowlands, del tutto convincente [illegible] apparizione [illegible] sua moglie e fuoco del suo uomo braccato). Quest'ultimo [illegible] gangster che vuol fare da solo il grande colpo ma non sa che bisogna rispettare il gioco dei potenti, i quali lo stroncheranno.

Non tutto è [illegible] e qualcosa è di troppo in «Gli intoccabili». Ma il film mantiene nerbo e interesse nella maggior parte delle sanguigne sequenze.

p. per.

Per le ustioni in tv

Barry Ryan pretende 160 milioni di danni

MONACO DI BAVIERA, martedì sera.

Il noto cantante inglese Barry Ryan chiederà un indennizzo di almeno 250 mila dollari (160 milioni di lire) a coloro che, secondo lui, sono responsabili dell'incidente occorsogli nei giorni scorsi a Monaco, quando fu ustionato durante le riprese di un filmetto pubblicitario.

Ricoverato alla clinica dell'Università di Monaco, Ryan è stato trasportato ieri a Londra. Non è chiaro se Ryan citerà in giudizio per il risarcimento lo studio fotografico dove è avvenuto l'incidente o qualcun altro coinvolto nelle responsabilità, ma è chiaro (ha detto Harold Davison, padre e manager del cantante) che «qualcuno deve pagare per i tre mesi di inattività che Barry dovrà subire». Il cantante ha riportato ustioni piuttosto gravi ad una mano, che però non rendono necessario l'innesto di pelle.

Vi piace il classico?

La più russa sinfonia di Ciaicovski

La «Seconda», ricca di temi folcloristici, in una nuova versione discografica ★ I cori di Gabrieli

Delle prime tre obliate sinfonie di Ciaicovski la «Seconda» sembra la migliore. Soprannominata «L'ucraina», è la più «russa» fra le sinfonie ciaicovskiane. Vi ricorrono temi e canti popolari — una nenia di sapore mussorgskiano nel primo tempo, la celebre canzone «La gru» nel finale — ma anche nuclei inventivi originali di non trascurabile valore. Il secondo tempo, per esempio, che si potrebbe considerare una piccola composizione a sé, ricca di interesse e di curiosità, si configura come una marcia lieve dallo strano carattere fra ironico e misterioso. Lo «scherzo» poi è un brano di grande vivezza che, nonostante l'evidente aggancio con l'analogo tempo dell'«Eroica» beethoveniana, lascia intravedere nell'uso dell'orchestra i tipici caratteri strumentali delle composizioni più tarde.

Scritta nel 1872, la «Seconda sinfonia» venne rielaborata dall'autore otto anni più tardi nel primo, terzo e quarto tempo. In questa versione perfezionata la DGG ne ha realizzata l'incisione diretta da Claudio Abbado con il concorso della New Philharmonia Orchestra. Abbado non si abbandona alle facili lusinghe di un ottimismo a buon mercato (ritmi e colori sono già di per sé evidenti) ma si impegna a fondo in un'esecuzione tecnicamente impeccabile, formalmente severa e tesa nella ricerca di un'essenzialità drammatica in cui nulla è concesso al puro edonismo sonoro.

Un'autentica primizia discografica è il microsolco dedicato alle «musiche per cori multipli, ottoni e organo» di Giovanni Gabrieli, registrate, superando incredibili difficoltà tecniche, nella stessa veneziana Basilica di San Marco per la quale vennero scritte. La realizzazione di questo disco (poco più di mezz'ora di ascolto in tutto) ha comportato la mobilitazione di esecutori specializzati e di strumenti provenienti da punti geografici assai lontani. I cantori vengono infatti dalla California mentre il coro di fanciulli è texano; americano è anche l'organista (che però suona uno strumento costruito in Austria) ma il complesso degli ottoni è tedesco e il direttore Vittorio Negri è italiano.

Certo è che, validamente coordinata dai responsabili artistici, questa collaborazione cosmopolita è riuscita a riportare alla luce in tutto il loro aulico splendore e nell'unico clima di verità ambientale possibile dieci «mottetti» che testimoniano tanto della genialità tecnica quanto del fervore inventivo di Gabrieli. Sono musiche che sfuggono all'insidia della monotonia ora espandendosi in atteggiamenti grandiosi e glorificanti, ora racchiudendosi nelle linee scarne di un misticismo assorto e severo, oppure ancora rivelandosi in accenti di toccante poesia; e che nonostante le particolarità dello stile non suonano mai «arcaiche» in virtù dell'universalità e profondità dei messaggi interiori.

Rosanna Gualerzi

Recital di Margherita Carosio - Brani da opere di Donizetti, Bellini, Massenet, Verdi - Disco EMI, collana «Voci illustri» - Giudizio: eccellente.

Mascagni: «L'Amico Fritz», «Duetto delle ciliegie» - Interpreti Magda Olivero e Ferruccio Tagliavini - [illegible] Cetra 45 giri, collana «Serate Musicali» - Giudizio: ottimo.

questa sera alla TV

La rivolta dei gerarchi

[illegible] CANALE: comincia, per «I giorni della storia», la rievocazione [illegible] Processo [illegible] Verona
❷ CANALE: intervista immaginaria con Gioacchino Rossini ★ «Speciale per voi» giovani!

Il processo di Verona tragedia senza grandezza di un regime agonizzante, conclusa dalle scariche di piombo nella schiena del delfino e genero del «duce» [illegible] di un vecchio bersagliere politicante maresciallo d'Italia per dubbie benemerenze imperiali e di tre comparse della congiura di palazzo del 25 luglio '43, compare ancora una volta in tv, [illegible] alle 21 sul Primo Canale. Era proprio necessaria questa rievocazione, inquadrata stavolta in uno sceneggiato del ciclo «I giorni della storia»? A noi pare di no e per alcune incontestabili ragioni. Nell'ultimo anno (o poco più) a questo torvo romanzone storico d'appendice [illegible] state dedicate ben tre trasmissioni: prima il film omonimo [illegible] regia di Carlo Lizzani (con Silvana Mangano, Frank Wolf e Françoise Prevost), una scarna cronaca, serrata, onesta e veridica (ricca anche di buoni inserti documentari); poi, pochi mesi dopo, un numero [illegible] «Almanacco» centrato in particolare sulla figura di Galeazzo Ciano; quindi, alcune settimane addietro, in «Un volto, una storia», la discutibile, inutile e diseducativa testimonianza [illegible] un superstite gerarca della vindice «giustizia» repubblichina, il giudice istruttore del [illegible], venuto a vantare [illegible] sua imparzialità e la sua buona fede.

Ora si torna ancora sull'argomento [illegible] questo originale televisivo in due puntate (vedremo giovedì la seconda parte), autore Luigi Lunari — con la consulenza di [illegible] storici, i professori Renzo De Felice e Gabriele De Rosa — e regista [illegible] Leto.

Una grossa [illegible] è [illegible] presenza del personaggio Mussolini (che nel film non si vedeva mai) affidato ad un disgustatissimo Ivo Garrani (alla sua terza interpretazione del dittatore, dopo aver ricoperto nella pellicola di Lizzani il ruolo del [illegible] Farinacci), mentre Giulio Girola, opportunamente truccato presta [illegible] fisico ad un ambiguo Vittorio Emanuele III nella storica udienza di Villa Savoia. Li affiancano una folla di attori, da Franco Graziosi (Ciano) a Franco Parenti (Pavolini), [illegible] Mario Feliciani (Farinacci), a Renato De Carmine (Grandi).

* *

Sul Secondo lo spettacolo d'apertura (ore 21,15) è un curioso programma della tv inglese trasmesso mesi fa a celebrazione del centenario della morte di Rossini. Si intitola Una strana rinuncia ed i suoi autori, Francis Coleman e Robin Ray, hanno immaginato di intervistare [illegible] grande compositore pesarese approfittando di un soggiorno [illegible] una località balneare inglese che egli effettivamente compì negli ultimi anni della [illegible] vita. Era perciò necessario trovare un attore che impersonasse Rossini, e la scelta cadde su Guido Alberti, l'industriale-mecenate lanciato come attore cinematografico da Federico Fellini.

* *

Alle 22,15 ritorna sul Secondo «Speciale per voi», lo spettacolo-incontro per i giovani firmato da Renzo Arbore e Leone Mancini. La terza puntata ospiterà la cantante Peggy March, il chitarrista D'Amario, Lino Banfi e gli Afrodite's Child ed [illegible] regista [illegible] Nanni Loy.

d. g.

E' tutta loro la città

Marina Morgan e l'Equipe [illegible] la canzone «Tutta mia la città» parteciperanno oggi al [illegible] «I rumori [illegible]», realizzato negli [illegible] torinesi [illegible] Rai (Foto Travisio)

BB: com'è cambiata!

Parigi, [illegible] sera.

Per la [illegible] «rentrée» cinematografica, Brigitte Bardot si dimostra molto docile, ubbidiente al regista Jean Aurel che [illegible] interpretare [illegible] ruolo di [illegible] seducente segretaria nel film intitolato Les femmes. Una parte che, nella vita, Brigitte [illegible] ha mai recitato. L'attrice ha avuto due [illegible], vive separata dal terzo, e [illegible] conta più le avventure sentimentali, ma [illegible] ha mai avute [illegible] contemporaneamente.

[illegible] film, invece, Brigitte ha due uomini, ma trionfa finalmente il terzo, la cui parte è interpretata da Patrick Gilles, lo studente che da parecchi mesi condivide la [illegible] e che ella ha imposto al produttore.

Il regista, Jean Aurel, è entusiasta dell'attrice, che appare più seducente che mai, più donna, con un po' di lentiggini sulle guance, denti di lupo, occhio [illegible], sguardo vivo e corpo felino. Brigitte studia attentamente il [illegible] testo, come [illegible] buona scolara, e quando sbaglia nel recitarlo, [illegible]. Alla fine domanda se tutto è andato bene, propone eventualmente di ricominciare. Non è più, insomma, l'attrice esigente a cui tutto è dovuto e che si crede insuperabile. I suoi ultimi film hanno avuto scarsissimo successo ed ella [illegible] che gioca ora [illegible] carta da cui dipende in parte il [illegible] avvenire cinematografico.

Un avvenire che, tuttavia, Brigitte Bardot vorrebbe separare in modo netto dalla sua vita privata, di cui non vuol parlare. Ha detto: «Alle volte vorrei essere una commessa. Almeno nessuno si occuperebbe di chi viene a prendermi alla porta del negozio a giornata finita».

Loris Mannucci

In una rievocazione televi[illegible] dell'attrice che incantò D'Annunzio

Lilla Brignone sarà grande come la Duse

ROMA, martedì sera.

Quando il discorso cade su Eleonora Duse, mia madre mi racconta sempre nei minimi particolari l'impressione che provò andandola a vedere all'«Arena» di New York nel '24, pochi mesi prima che morisse. Mia madre non si perse uno spettacolo perché nella Duse vedeva il tragico e la cultura stessa dell'Italia di allora, dell'Italia di Praga, di Boito e soprattutto di D'Annunzio. E ancora me ne parla.

Dimenticavo una cosa: allora mia madre non conosceva una parola d'italiano. E non c'è da meravigliarsi del suo entusiasmo, perché 33 anni prima, a Pietroburgo, dopo aver assistito ad uno spettacolo della Duse, Anton Cechov scrisse alla sorella: «Non conosco l'italiano, ma ella ha recitato così bene, che mi sembrava di comprenderne ogni parola. Che attrice meravigliosa! Mai per l'innanzi ho visto qualche cosa di simile».

Il suo gesto era così espressivo da non avere, paradossalmente, bisogno della parola; attraverso le sue labbra la lingua italiana acquistava un potere di superintelligibilità. Tutte le sere la Duse era nuova e le sue interpretazioni d'uno stesso personaggio variavano. Riportare qui appresso gli entusiastici giudizi espressi su di lei da Pirandello e da G. B. Shaw, da Silvio D'Amico e da Piero Gobetti, non servirebbe ad altro che rendere più leggendaria la sua figura.

Ed è proprio per rendere omaggio alla figura leggendaria di Eleonora Duse che la nostra televisione sta realizzando un programma, per la regia di Flaminio Bollini. Le prove di questo «originale» in due puntate a lei dedicato, scritto da Chiara Serino e Gilberto Loverso, sono iniziate da pochi giorni nel Centro di produzione televisiva di Roma.

Flaminio Bollini dirigerà la Brignone e Santuccio in «Eleonora Duse» alla [illegible]

Il personaggio [illegible] grande attrice sarà interpretato da Lilla Brignone, mentre Giancarlo Sbragia sarà Gabriele d'Annunzio; Gianni Santuccio [illegible] Arrigo Boito; Mario Pisu; Camillo Balto; Mario [illegible] Scharmann; Tino Bianchi; Marco Praga. E inoltre: Enrico Lazi, Franca Mazzoni, Gianfranco Mauri, Sandro Merli, Marisa Traversi, Tullio Valli, [illegible] Spinelli e [illegible]cello Tusco.

Il «cantico dei cantici di tutte le donne» — come la definì Alfredo Panzini — non era a prima vista una gran bellezza. Piccola, un po' goffa, aveva le movenze lente, gravi, senza leggiadria, gli occhi [illegible] grandi, belli, [illegible] tristi e tenebrati; e nessuno l'avrebbe immaginata ardente di passione. Il piccolo naso ammaccato (il naso della Brignone è tutta un'altra cosa) dava alla sua persona un'aria di Pierrot ferito... Ma sulla scena lei prendeva tutte le forme: era bella o brutta, era grande o piccola, giovane o vecchia, e di attimo in attimo luce o ombra.

Una mattina un amico la sorprese in casa in un abbigliamento tanto trascurato da parere brutta. E se ne dispiacque. La Duse allora tolse gli occhiali, rialzò il capo, si trasfigurò in modo meraviglioso e disse: «Amico mio, io sono bella quando voglio!».

Enrico Morbelli

I divi della musica leggera

Shel: l'idolo che affascina le sedicenni

E' il cantante «lungo» dei Rokes ★ Siamo entrati nell'intimità della sua casa ★ Vi sveliamo i segreti

Roma, martedì [illegible].

Roma è una città del tutto approssimativa: [illegible] targhe stradali, e poche le mattonelle con il numero civico, in questo [illegible] quartiere residenziale sopra il Tevere dove Shel (il cantante lungo dei Rokes) aspetta per l'intervista. Bisogna arrangiarsi e in quest'arte, a quanto pare, le ragazzine ci riescono bene, in un'ora ho sentito squillare il telefono per dieci volte almeno. Chiamano solamente per rubare un «pronto» di Shel e riattaccano senza [illegible] una parola, facendogli sentire, sul sottofondo, il suo ultimo disco: eppure il numero è segretissimo.

Shel, in ogni modo, non si scompone mai, se [illegible] per [illegible]tare [illegible] cura tutti i rumori. [illegible] la tazza con delicatezza, parla sottovoce, si aggi[illegible] con un passo [illegible] elefante e, per far smettere il fischio che si sente dal terrazzo, fa [illegible]trare un cane enorme (Bely, diminutivo [illegible] Befana) che per rispettare [illegible] «regola» del padrone ha disimparato l'abbaiare e l'ugolare e fischia soltanto, [illegible]mente.

In questa casa, un appartamento di due stanze, si cammina scalzi [illegible] in una moschea. C'è un primo strato di moquette gialla e sopra, sparpagliate qua e là, pelli di volpe, di montone, di pecora, di caprone, tinte nei colori delle caramelle di frutta, verde menta, albicocca, fragola; per terra c'è sdraiata anche Mariolina, la ragazza [illegible] Shel, una Veruska miniaturizzata. Shel tiene un paio di babbucce arabe sotto la poltrona, per riguardo a me che sono l'ospite, ma i piedi [illegible] nudi, ogni tanto mentre parla [illegible] tiene in mano; le scarpe di Mariolina sono invece ai piedi del letto matrimoniale, con [illegible] lenzuola gialle in falso 700.

«Cosa faceva tuo padre?».

«L'importatore di ricami roba cinese» e indica una tovaglietta da tè [illegible] carrelli.

«E Mariolina che fa?».

«La fotomodella, quando ho bisogno di [illegible], poi mi riposo, mi sono alzata per tanti anni alle cinque quando stavo in collegio, dalle pie signore».

«Da quanto siete insieme?».

«Da parecchie settimane».

«E quanto durerà?».

«Noi diciamo molto» e accarezza i capelli di Mariolina, una massa bionda e gonfia.

«Che cosa leggete?».

«Solo gialli». Ed [illegible] il l'ultimo sul letto accanto al leone (il leone è di peluche, parla a schiacciare la pancia e dice: Ti proteggo io).

«Quali canzoni hai in programma?» chiedo.

«Questa — e prende la

Il [illegible] Shel

chitarra a dodici corde — ma è una canzone che [illegible] andrà bene per il pubblico italiano, farà meglio nei Paesi nordici. Lì c'è un altro [illegible] di sentire, come l'umorismo, lo sai? E' una canzone che parla come al solito del tempo, però non è una battuta per dire che non dico niente, penso che la [illegible] [illegible] freddo, il cielo aperto [illegible]mettano immediatamente uno [illegible] d'animo».

Shel canta. «Andrà molto bene — dice Mariolina — guardagli il naso, vedi quella goccioline di sudore? [illegible] dire che lo entusiasma».

F[illegible] Gandolfi

Vedere a [illegible] 7 e 8 nell'inserto SETTIMANA RADIO E TV I PROGRAMMI DI [illegible]

donne confidenziale

Quando il bambino non vuole mangiare

A sentire le confidenze [di] tante mamme, c'è da chiedersi come faccia la maggior parte [dei] bambini a tirare avanti. Possono essere rosei e paciocconi fin che si vuole, ma le lamentele, le paure sono sempre le stesse: non mangia, non vuol mangiare, mai; e rifiuta i piattini che gli vengono offerti con tanto amore, gioca con gli spaghetti, [la] purea l'adopera come plastilina, sempre. Esagerazioni naturalmente.

Però, qualcosa di vero c'è. Il problema del piccolo capriccioso che mangia solo quello che piace a lui, ed anche questo dopo ore di preghiere, di scherzi propiziatori, di fiabe e cantilene è estremamente diffuso. Prima di correre dal pediatra o di farsi venire l'esaurimento nervoso, è tuttavia utile un piccolo esame obiettivo della situazione. Forse, la soluzione è più semplice di quanto non si pensi.

A cura di
FIORA
ELSA ROSSETTI
LUISELLA RE

Se rifiuta (spesso) è per capriccio

Escludiamo in primo luogo il caso del bambino disappetente perché ammalato. Un bambino sano invece può non aver fame per motivi esclusivamente fisici: il caldo, per esempio. Il piccolo, eternamente [imbacuccato] da strati di maglie e golfetti, desidererà al massimo qualche bicchierone di aranciata gelida. Oppure, certe pietanze possono essere rifiutate per una semplice questione di gusto, perché proprio «non vanno giù». O ancora, c'è il caso del bambino che sembra vivere d'aria e che in realtà si rimpinza tutta la giornata di caramelle, biscotti, gazose. Quando ha ruminato per ore ed ore, come pretendere che accolga di buon grado il piattone di pastasciutta? [Infine], due ultime possibilità, più sottili.

Affermano i pediatri che molto spesso il cibo viene rifiutato per agganciare in qualche modo l'attenzione dei genitori, quasi un ultimo disperato tentativo per farsi notare quando i castighi sono troppi e duri, il fratellino nuovo più vezzeggiato, le affettuosità scarse. La seconda possibilità consiste invece nell'aggressione con cui si [vuol] costringere il bambino a inghiottire quello che gli sta davanti. Una mamma fortunata dice: «Il mio, fa piacere vederlo mangiare». Sarà anche vero ma è giusto ricordare che un bimbo non è né un cappone né un maialino; e chi i propri figli è costretta a nutrirli col contagocce non per questo deve considerare loro dei mostri e sé stessa una fallita nella missione materna. Con questi attacchi d'urto il mangiare cessa di essere un piacere, come deve essere in effetti, e diventa un dovere, un qualcosa di antipatico da evitare appena possibile.

La mamma deve agire con astuzia

Prima di tutto, escludere un'eventuale malattia, chiedendo consiglio al pediatra. Se tutto va bene, allora la tattica cambierà a seconda del caso. Niente abiti troppo pesanti, prima di tutto, e niente «stuzzichini» tra un pasto e l'altro. Se poi un cibo proprio non piace, non è affatto dimostrato che inghiottirlo a viva forza faccia bene ad un carattere in formazione. Se al bambino la carne non va, mettergli davanti una bistecca è una stupidaggine oltre che una crudeltà assurda.

Meglio quindi [ricorrere] [ai] gli sformati di verdura che sembran dolci e dentro nascondono carne tritata, gli spaghetti con un sugo di fegato macinato, le polpette che non si capisce bene di cosa son fatte serviranno benissimo allo scopo. E se [continua] a non mangiare? I casi [sono] due. O il bambino ha qualche p[roblema] psicol[ogico] e per questo ci si accorge che fa lo sciopero della fame, e allora si cercherà con pazienza e tatto di aiutarlo a sconfiggere le ombre.

Se, invece, è solo una questione di capricci bisognerà — anche se non è una cosa facile — far finta che a tavola lui sia un ospite come tutti gli altri. Non mangia? Quando tutti hanno finito gli si porterà via il piatto intonso. Tiene il boccone in bocca per eterni minuti? Gli altri continueranno sereni a chiacchierare facendo finta di nulla. [...] materna, ed in un'atmosfera distesa e piacevole, il bambino prima o poi si scioglierà. E non bisogna aver paura: prima di indebolirsi davvero si rimetterà da solo a mangiare di gusto.

oggi festeggiamo

S. Walter (Gualtiero) confessore;
S. Alberto, vescovo di Vercelli, carmelitano;
S. Amanzio (protettore di Como).

OGGI, martedì 8 aprile, il Sole è sorto alle 5.28 e tramonta alle 19.36. La Luna è alla vigilia [del]l'Ultimo Quarto.

ricetta del giorno

Alzavole con funghi

Pulite due alzavole, tagliatele a metà, lavatele e asciugatele. Fatele [ro]lare dalle due parti in burro imbiondito con poca cipolla tritata. Salate e pepate, versatevi un bicchierino di [cognac] e infiammatelo, poi unitevi 400 gr. circa di funghi freschi a fettine e lasciate cuocere ancora per una quarantina di minuti, aggiungendo ogni tanto un cucchiaio di brodo.

Polpettone con verdure

In una terrina mescolate della polpa di manzo tritata con uova, pane bagnato nel latte e strizzato, parmigiano grattugiato, sale e pepe. Formate un polpettone, infarinatelo e fatelo dorare in burro. Aggiungete un po' di brodo e lasciate [cuocere] lentamente, poi unite delle patate piccole intere e infine delle zucchine tagliate a bastoncini. Salate e pepate, coprite e terminate la cottura.

il medico della famiglia

Le macchie sulla pelle

La signorina M. B. scrive: *«Ho 50 anni e fino a poco tempo fa avevo una bella carnagione chiara. Ora ho notato che mi stanno venendo delle macchie brune sul viso, sulle braccia e sulle mani. E' normale?»*

— Sì. Lo stesso fenomeno, dopo una certa età, può verificarsi anche in persone con la carnagione [scura]. Su quest'ultime, tuttavia, le macchie si notano meno, perché la pelle stessa è già dotata di una quantità maggiore di pigmento naturale.

* *

«E' vero che la quantità di liquido eliminato da una persona è uguale alla quantità di liquidi assorbiti per via orale?»

— Sì. Il volume eliminato tramite i reni corrisponde grosso modo alla quantità di liquido assorbito dall'individuo. Inoltre, l'acqua contenuta negli alimenti solidi consumati è più o meno in proporzione con la quantità di liquido espulsa mediante la traspirazione e l'aria em[essa] con la respirazione.

* *

La [signora] I. T. scrive: *«Il mio [bambino] di 2 anni soffre di stitichezza. E' possibile che questo gli faccia venire le emorroidi?»*

— No. Lo sforzo necessario alla defecazione, di per sé, non provoca le emorroidi, benché aggravi il disturbo [nelle] persone che già ne sono afflitte.

* *

Il signor O. N. scrive: *«Mi hanno [detto] che nel 1918, durante l'epidemia di "spagnola", molte [persone] bevevano quotidianamente una certa quantità di acquavite o di "brandy" per evitare di prendere la malattia. Non si potrebbe adottare lo stesso rimedio anche contro l'influenza di "Mao"?»*

— Mi dispiace disilluderla, ma l'acquavite non è una medicina e tanto [meno] un antidoto contro l'influenza. Il fatto che molta gente la beva prima, durante e dopo [la] malattia, non sta a dimostrare le virtù curative della bevanda, ma semplicemente un gusto per l'alcool da parte del bevitore. L'unica misura preventiva contro l'influenza è, [come] lo sapete, il vacci[no] [...], che dà risultati positivi nell'ottanta per cento dei casi.

* *

Un lettore scrive: *«Ho 57 anni e da alcuni mesi soffro di dolori nei polpacci. Quale può [essere] la causa?»*

— Dipende. [Lei] potrebbe, per esempio, soffrire di artrite alle ginocchia. Questo tipo di male, può però anche essere causato da cattiva circolazione, da un reumatismo muscolare e perfino dai piedi piatti. Sarebbe bene [che] lei [consultasse il] medico di sua fiducia, perché solo con una visita accurata e completa è possibile determinare il motivo specifico del disturbo.

* *

Il signor G.D. scrive: *«Le mani stanno diventando progressivamente più deboli. Cosa posso fare perché riacquistino la forza di una volta?»*

— Vari disordini di natura neurologica possono pro[vocare] l'indebolimento dei muscoli delle mani. Per stabilire quale sia la causa specifica nel suo caso, è necessario che lei si sottoponga ad una visita medica.

* *

Un lettore scrive: *«Per un certo periodo di tempo ho fatto uso di tranquillanti. Ora sento di non averne più bisogno e vorrei smettere di prenderli. Se cessassi di colpo, la mia salute potrebbe risentirne?»*

— Penso proprio di no. Dicendo «tranquillanti», presumo, naturalmente, che lei [non] si riferisca a droghe che portano all'assuefazione, quali potrebbero [essere] i narcotici o i barbiturici.

Copyright di «Chicago Tribune» e per l'Italia di «Stampa Sera»

Investito da un prete un ragazzo in bicicletta

Alessandria, martedì [sera].

(e. a.) In frazione Astuti di Alessandria la «124» condotta dal sacerdote don Carlo Tornato, di 30 anni, residente ad Asti in via Testa e professore al collegio «Fulgor» ha [investito] il ciclomotore condotto da Pier Carlo Martinengo, di 15 anni, residente in sobborgo San Michele di Alessandria, il quale è sbucato da una strada secondaria immettendosi sulla statale Alessandria-Torino. Nell'urto il Martinengo ha riportato ferite varie di una certa gravità per cui è ricoverato all'Ospedale di Alessandria con prognosi di oltre due mesi.

La selezione ad Ovada del concorso nazionale di pittura infantile

Ovada, martedì sera.

(g. t.) Si è conclusa al dopolavoro ferroviario indetto dal dopolavoro stesso in collaborazione con la Pro Loco, la selezione per il VII Concorso nazionale di pittura infantile, cui hanno partecipato quaranta alunni delle scuole elementari e medie, figli di soci del dopolavoro. Il tema era: «Un'edicola di giornali».

Tutti i disegni selezionati parteciperanno in maggio a Genova alla gara compartimentale e i primi di ogni classe saranno inviati a Roma per la finale nazionale.

Nella tormenta il rallye alpinistico

Bardonecchia, martedì sera.

Si è concluso a Bardonecchia il XX Rallye internazionale di sci-alpinismo, che il Club Alpino di Francia e quello italiano organizzano a turno annualmente sui più prestigiosi percorsi in alta montagna. Trentanove squadre di tre elementi ciascuna si sono presentate quest'anno al via, in rappresentanza di Francia, Spagna, Austria, Svizzera e Italia. L'organizzazione, curata dallo Sci Club di Torino, ha tracciato e segnato il percorso, di circa cento chilometri. Esso si snoda nella prima giornata dalla Capanna Mautino, dove le squadre hanno pernottato, in tende e igloo, attraverso il Col Bousson, Cervieres, il Pic de Rochebrune; nella seconda [giornata] si scendeva a Claviere, Col des Trois F[rères] Mineurs, Col des Acles, Melezet, sempre con pernottamento in tenda e igloo; infine nella terza giornata da Melezet al Monte Tabor si saliva al tetto del [percorso] con i suoi 3300 metri, e ritorno a Bardonecchia.

Le avverse condizioni del tempo, con [nebbia] persistenti, nevicate, tormenta, hanno messo a dura prova atleti e organizzatori. Si è dovuto ripiegare su alcuni percorsi d'emergenza scartando, per il pericolo di valanghe, il tratto finale di salita al Pic de Rochebrune e il vallone dei Trois Frères Mineurs, dove tre anni fa due sciatori avevano perso la vita.

Il Trofeo è stato [consegna]to personalmente dall'ideatore di questo straordinario incontro internazionale, il dott. Latarjet, direttore del famoso Istituto Pasteur di Parigi, alla squadra di Aix-les-Bains, che comprendeva anche una ragazza. Hanno conquistato la medaglia d'oro le pattuglie di Belfort, Annemasse, Besançon, Spagna III, Fior di Roccia di Milano, Breno, Sesto S. Giovanni e Salò.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* sono potenziati da Marte che, in armonia con la Luna, vi fornisce di una carica vitale necessaria per superare gli eventuali ostacoli. [...]: le configurazioni astrali sono poco propizie per le relazioni amorose. *Salute:* rafforzata su basi solide e sicure.

TORO (21 aprile - 21 [maggio]) *Affari:* la Luna, in quadratura a Venere, è d'infausto auspicio perché incide negativamente non soltanto sulle vostre [...], ma anche sul [...]. *Sentimenti:* in pericolo le amicizie ed i rapporti tra fidanzati. Molte separazioni. *Salute:* riacutizzazione dei disturbi epidermici.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* date la preferenza al mattino perché il pomeriggio su[biscono] le vibrazioni ostili di Mercurio che intralcia i mezzi di comunicazione. *Sentimenti:* il clima planetario non è il più adatto per rivelare i segreti del cuore [...]: tensione nervosa che si riflette anche sul [...].

CANCRO (22 giugno - 23 luglio) *Affari:* la Luna, in dissonanza con Nettuno, durante le prime ore, impedisce di approfondire i problemi in genere e confonde le idee. Cautela. *Sentimenti:* massima delicatezza nelle [...] scissioni affettive per non creare equivoci. *Salute:* impegnata particolarmente la sfera psichica. Ossessioni.

LEONE (24 luglio - 23 agosto) *Affari:* la quadratura dei Luminari, oltre a rendere difficili le intese, riduce al minimo l'apporto lavorativo di collaboratori e dipendenti. *Sentimenti:* contrarietà nell'ambito familiare. Astenersi dalle discussioni, prudenza. *Salute:* scompensi dell'apparato cardiocircolatorio.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* in serata si presentano vantaggiose le speculazioni finanziarie, mentre le trattative commerciali non godono il favore celeste. *Sentimenti:* la gelosia potrebbe turbare una relazione felice. Non drammatizzate. [...]: imponetevi la calma ed i malesseri scompariranno.

BILANCIA (23 sett. - 23 ottobre) *Affari:* [...] la permanenza nel Segno di Giove e di Urano, le prospettive sono sempre eccellenti anche nel ramo professionale. *Sentimenti:* manca l'appoggio degli astri e quindi più facili gli affanni che le gioie. *Salute:* vulnerabile, in particolare, quella [delle] donne.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* una giornata in cui non vi mancherà il coraggio in imprese rischiose che però vengono sostenute da Marte e da Plutone. Incassi. *Sentimenti:* una simpatia casuale tende a trasformarsi in viole[nta] passione tra[volgente]. *Salute:* carica di nuove energie che moltiplicano la resistenza psicosomatica.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* il successo dipende dal come viene organizzato il lavoro in genere. Le attività collegate con l'estero [sono] alquanto incerte. *Sentimenti:* esiste una speciale attrazione verso i tipi Gemelli. Sarebbe una unione felice. *Salute:* regolarità nell'ora dei pasti, temperanza a tavola.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* prima di avviare altre imprese portate a termine quelle già in corso. Le stelle aiutano, ma occorre anche il vostro contributo. *Sentimenti:* sotto un'apparente freddezza cova un vulcano di passione. Oggi si risveglia. *Salute:* non dovrebbe destare alcuna preoccupazione.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* la Luna, [...] di Terra, favorisce di più i nati dopo il tramonto [che] possono dedicarsi a lavori redditizi anche per il futuro. *Sentimenti:* non sono previsti avvenimenti che sconvolgano l'attuale situazione. *Salute:* evitando gli eccessi non avete [nulla] da temere.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* non agite con precipitazione e soprattutto riflettete a lungo prima di prendere una decisione. Se siete al comando gli ordini siano precisi. *Sentimenti:* liberatevi dai complessi che pesano come una nera ombra sul cuore. Parlate. *Salute:* la confusione della mente si riflette sulle funzioni organiche.

la posta dei lavoratori

A ottantasette anni attende la pensione

D. — Sono una zitella di 87 anni e vivo con l'aiuto di tre nipoti: tutti operai, con moglie e figli. Mi è [stato] detto che sarà concessa una pensione a chi — come me — ne è sprovvisto e non possiede nulla. A chi si deve indirizzare la domanda e quali documenti occorrono?
(Luisa Negro - Torino)

R. — *L'anziana signorina allude alla «pensione [socia]le» di 12.000 lire al mese, prevista [dalla] [nuova] legge a favore dei bisognosi di età superiore ai 65 anni, che non risultino iscritti nei ruoli dell'imposta complementare. Anche queste pensioni saranno pagate dall'Inps che potrà dare precise informazioni per le relative domande solo quando la predetta legge — che in questi giorni è all'esame della Camera — sarà diventata operante.*

* *

D. — Sono un combattente della guerra 1915-18, decorato con la Croce di [guer]ra. Dal mio foglio di congedo risulta che durante il servizio militare ho servito con fedeltà ed onore. Ma non ho il certificato penale immacolato, perché [succes]sivamente subii una condanna per ricettazione. Vorrei sapere se potrei egualmente aspirare al cavalierato di Vittorio Veneto.
(P. Mario - Torino)

R. — *Poiché non si tratta di condanna da lei riportata durante il periodo di servizio militare, riteniamo che [lei] possa ottenere l'[onorifi]cenza di cui trattasi e, se non supera i limiti di reddito previsti al riguardo, anche l'assegno di 5000 lire mensili dovuto agli ex combattenti della prima guerra mondiale. Per la domanda e la documentazione necessaria si rechi in via Barba[roux] 32 - Sportello n. 42 - dove le daranno tutte le istruzioni del caso.*

* *

D. — Ritiene che per [elimi]nare la disparità di trattamento tra vecchi e nuovi pensionati, e per finanziare il costo delle migliorie recentemente disposte, bisognerebbe aumentare di due anni l'età pensionabile, allineandola a quella minima stabilita nei Paesi del Mec: 57 anni per le donne e 63 anni per gli uomini.
(Dr. Ing. B. Gorini - Milano)

R. — *In tutti gli altri Paesi del Mec l'età pensionabile è più alta di quella da Lei indicata. Per questo, e soprattutto perché la durata media della vita umana è considerevolmente aumentata negli ultimi decenni, c'è chi sostiene, come Lei, l'opportunità di elevare in proporzione anche l'età [di] pensionamento: a 65 anni per gli uomini e a 60 per le donne, com'era prima della guerra.*

[Ma] la proposta non ha avuto seguito; prima di tutto, perché gli attuali minimi di [età] sono una conquista dei lavoratori che difficilmente si rassegnerebbero ad essere ricacciati sulle posizioni di partenza; e poi perché, con l'aumento dell'età pensionabile, aumenterebbe anche il periodo di at[tesa] delle [...] leve in cerca del primo impiego e si incrementerebbe la disoccupazione, con tutti i [mali] che essa comporta.

Inserviente d'un circo ferito da un elefante

Catania, martedì sera.

Un inserviente del circo Orfei, Michele Piumari, di 26 anni, mentre stava pulendo la gabbia degli elefanti, è rimasto gravemente ferito in seguito ad una zampata ricevuta da uno dei pachidermi. Trasportato all'ospedale «Garibaldi» il Piumari è stato ricoverato per la frattura di alcune costole ed i sanitari si sono riservati la prognosi.

Il fatto è avvenuto [poco] prima dell'inizio dello spettacolo. Il Piumari, che lavora da [...] anni nel circo, è entrato come ogni giorno nel recinto per fare le pulizie. Improvvisamente uno degli elefanti, sebbene [fosse] legato con una robusta catena, ha colpito il giovane al torace con una zampata.

★ ALBA — Ignoti sono penetrati di notte nel negozio di tessuti e confezioni del commerciante Bruno Cassaglia, di 35 anni, in [corso] Langhe 17. [forzan]do saracinesca e porta, hanno asportato merce per 3 milioni.

l'avvocato di fiducia

In caso di separazione personale dei coniugi, i figli possono essere affidati al coniuge colpevole?
(N. N. - Biella)

Per giurisprudenza [costan]te, l'affidamento della prole nel regime di separazione personale dei coniugi va stabilito in vista dell'interesse dei figli. La scelta del coniuge cui i figli debbono essere affidati va fatta secondo la maggiore idoneità dell'uno o dell'altro ad adempiere ai doveri di allevamento, mantenimento ed educazione dei medesimi, ond'è al riguardo irrilevante che titolare della patria potestà sia l'uno o l'altro genitore; nei casi di affidamento della prole al coniuge separato poco importa che la separazione sia stata pronunciata per colpa del medesimo, potendo la colpa non essere tale da intaccare la idoneità del genitore all'allevamento e all'educazione dei figli.

Dott. Carmine De Vita

* *

Il matrimonio celebrato con rito greco-ortodosso da una italiana con cittadino greco, [non] trascritto nei registri dello stato civile, ha oppure non ha valore agli effetti civili? E il coniuge rimasto vedovo ha diritto sui beni lasciati dalla defunta [senza] testamento? Può fare apporre i sigilli [con]servativi sui beni immobili della moglie già in comproprietà con me, sua sorella?
(L. G. - Torino)

Per la legge italiana il matrimonio celebrato davanti ad un ministro del culto acattolico non produce effetti civili se non viene trascritto nei registri dello Stato Civile italiano. Di conseguenza, l'eredità del coniugo morto *ab intestato* non si devolve al coniuge superstite, se il coniuge defunto, al momento della morte, era di cittadinanza italiana.

Se invece [aveva] la cittadinanza greca, si applica la legge dello Stato greco. Ciò in quanto, per il Legislatore italiano, le successioni per causa di morte, sono rego[late], ovunque siano i [beni], [dalla] legge dello Stato al quale apparteneva, al momento della morte, la persona della cui eredità si tratta.

Dott. Carmine De Vita

Clamoroso spareggio per lo scudetto?

Due del trio di testa hanno invertito le posizioni ma tutto è rimasto come prima

ALLENATORI A PESO D'ORO

Cento milioni per Pesaola non bastano

Pesaola, detto il «Petisso», è il più conteso degli allenatori, vuole oltre 100 milioni all'anno

Mai come quest'anno, attorno al campionato che va verso la fine, la campagna trasferimenti si era accesa con tanto vigore, e mai a farla da protagonisti esclusivi erano stati gli allenatori. C'è un turbinio di uomini che vanno e vengono, di scambi, di spostamenti, di messe a riposo, quasi che le sedici squadre di A fossero raddoppiate e i posti disponibili in [illegible] e non limitati come effettivamente sono.

Cominciamo con Fabbri che domenica a San Siro si è giustamente scagliato contro chi lo accoglieva quale futuro responsabile interista al solito grido, scritto o parlato, di «Corea, Corea» che non riesce più simpatico a nessuno. Dove Fabbri comincia a mettersi dalla parte del torto è quando passa oltre il caso polemico del momento, e ricomincia in quel suo urtante riserbo circa i programmi per l'avvenire. Domani si incontrerà con Pianelli. «Ma — si affretta ad aggiungere — non è detto che si debba già comunicare una decisione definitiva».

E' qui che Fabbri sbaglia e, sbaglia di grosso perché è proprio tempo di abbandonare questa ambigua posizione d'attesa che gli sta alienando le molte simpatie, che l'hanno pur sempre circondato da quando è venuto a Torino. Se Fabbri vuole cambiare squadra lo dica chiaramente nessuno glielo vorrà, e se invece sta soltanto cercando di giocare al rialzo la finisca, la finisca con il colloquio di domani. Sarà meglio per tutti.

I sostituti si fanno [illegible]ti, già dichiarano pubblicamente come Chiappella di essere stati interpellati e di avere ormai soltanto da definire la questione finanziaria. E se Fabbri finisse per trovarsi alla caccia di un posto, pur quello di Torino? Potrebbe puntare alla Fiorentina, se Pesaola passa la mano o al Bologna, dove però gli uomini per fare la grande squadra non glieli compra nessuno. Pugliese se diviene disponibile torna alla Roma il cui presidente Marchini non ha proprio una grande stima per Helenio Herrera. Herrera, Helenio, lo vogliono in molti, si tratta solo di vedere chi offre di più, mentre Heriberto, libero senz'altro da impegni con la Juventus, troverà un impiego?

Si è parlato dell'Inter e di Fabbri, ma c'è anche chi non esclude che il successore di Foni sia invece l'Herrera juventino.

E chiudiamo il giro con il tecnico più in vista. Pesaola, conteso a cifre incredibili dalla sua società attuale la Fiorentina capolista, ed il Napoli, che lo scorso anno lo aveva ceduto con tanta leggerezza. Pesaola ha interessi extra sportivi a Napoli, ha un compromesso firmato con Ferlaino presidente della società azzurra, eppure sta vincendo lo scudetto con la Fiorentina e se l'impresa gli riuscisse non potrebbe proprio andarsene. Resta il fatto che finora ha rifiutato dai viola la riconferma con un contratto principesco: 45 milioni all'ingaggio, un milione per punto acquisito e l'eventuale premio scudetto. Il tutto calcolato e «forfait» intorno ai cento milioni.

Senza offesa per Pesaola chi è che vale realmente una cifra come questa, o anche la metà soltanto?

Chiappella al Torino se Fabbri se ne va?

Dal nostro corrispondente

NAPOLI, martedì sera.

Beppe Chiappella viene indicato come il candidato numero uno alla direzione tecnica del Torino, qualora Fabbri decida di andarsene. Negli ultimi giorni il suo nome è stato però fatto con insistenza anche negli ambienti del club partenopeo e sono in molti a credere al suo prossimo ritorno alla guida degli azzurri. La situazione non è ancora definita ed abbiamo chiesto all'interessato, di ritorno da un viaggio in Francia dove si è recato a visionare i ragazzi dell'Amiens, di chiarire dubbi ed incertezze.

«Non è ancora deciso niente — ha detto l'ex "trainer" della Fiorentina —, certo la prossima settimana sarà decisiva per il mio futuro. Napoli è una grande e bella città, il clima, l'ambiente mi piacciono e la mia famiglia ci si trova bene. Lavorare, però, per me è necessario e non posso badare a queste cose».

«Ma si parla di contatti presi con il Torino per sostituire Fabbri. Che ne dice?».

«Beh! Contatti in via ufficiosa ci sono stati — ammette incerto Chiappella — e il Piemonte, dove conto molti amici, sarebbe per me l'ideale».

a. l.

Fiorentina

E' la più forte, ha le maggiori probabilità

La Fiorentina può vincere il campionato? Sia pure con tutte le riserve dovute alle difficoltà della materia, vogliamo rispondere: è molto probabile che la Fiorentina possa conquistare lo scudetto.

La convinzione trae ragione dalla reale forza tecnica della squadra toscana, dalla buona condizione fisica degli atleti, e dalla decisione dimostrata nei momenti difficili della prova veronese. La storia tecnica della Fiorentina è nota: De Sisti regge le fila di una manovra che a tratti è anche piacevole. Vicino a lui scorrazza Merlo che pare sgraziato nello stile ma è continuo, sicuro, deciso all'occorrenza. Poi c'è la tenacia di Rizzo, che non accusa dispetto per l'altalena di giudizio cui lo fa oggetto la folla toscana (un giorno sugli altari un giorno nella polvere), l'improvvisazione di Chiarugi, ed infine la seconda giovinezza di Maraschi, che a trent'anni ha trovato decisione e tranquillità per segnar molti goals.

La difesa è solida, forte. Non avrà uomini di valore assoluto, ma non è facile superare i Rogora, i Mancin, i Ferrante. Per Brizi occorrerebbe un discorso a parte. E' il «duro» della compagnia, uno di quelli che non lasciano spazio agli avversari. Superchi completa il reparto con una certa sicurezza. Ha venticinque anni e come portiere è giovane.

La Fiorentina vista a Verona, ha dimostrato inoltre di essere squadra nel senso completo. I «viola» sanno di poter vincere lo scudetto.

Giulio Accatino

Cagliari

Ha riacquistato fiducia Riva ora può decidere

Scopigno, sabato scorso a Cagliari. Parlava della sua squadra e c'era chi sosteneva che i rossoblù, ormai, erano «cotti». Nulla da fare, i sardi, secondo questi critici, avevano il fiato corto. Meritavano elogi e battimani, ma inutile cullarsi in illusioni, la partita dello scudetto era persa, in maniera irrimediabile. Il «trainer» filosofo, in genere, non alza la voce, nemmeno quando ne avrebbe voglia. E sabato ribatteva con tono sommesso: «Vi sbagliate a fare gli uccelli di cattivo augurio. E' il contrario, proprio il contrario. Perché il Cagliari ha superato un brutto periodo e adesso che tutti stanno bene di salute, siamo in grado di batterci alla pari con chiunque».

Aveva ragione lui, il «mister». Il Cagliari è miracolosamente fresco, vivace, combattivo. E, se Riva, Nenè ed Albertosi rappresentano i punti-chiave (pur se il portiere pare meno sicuro che nel passato), altri uomini vengono alla ribalta. Certo, di gara in gara, è più disinvolto, Greatti e Brugnera si rivelano preziosi, domenica persino Martiradonna, che, nella sua lodevole modestia, mai ha preteso d'essere un fuoriclasse, messo a marcare da vicino Rivera, se l'è tolta a meraviglia, obbligando il rivale rossonero a deludente prestazione.

Sostenere oggi che il Cagliari vincerà lo scudetto è volere anticipare il futuro, con la presunzione di chi tira semplicemente ad indovinare. Ma sta di fatto che la squadra di Scopigno ha tono e sostanza, la posizione in classifica è ampiamente meritata, specie se si pensa che, finora, i sardi si sono visti annullare ben nove goals ed hanno colpito quattordici volte i pali. Terranno sino in fondo? C'è da credere di sì. La retroguardia è solida, il centrocampo è accorto, in prima linea, con Boninsegna, sempre tenace, l'eterno Riva. Che magari si muove poco, ma che, da solo, è capace di risolvere qualsiasi contesa. Una forza della natura.

Milan

Uno choc da assorbire, Rocco punta allo sprint

Per il Milan, a Cagliari, una pericolosa battuta d'arresto. Tre a uno al passivo, e poche scuse per giustificare il risultato. Perché se è vero che i rossoneri hanno dovuto improvvisamente far a meno di Cudicini, sostituendolo con l'incerto Belli, che almeno un goal l'ha sulla coscienza, altrettanto vero è che l'intera compagine ha giocato male, in modo confuso.

Una partita può andar storta, e Cagliari rappresenta un semplice episodio negativo, il male è di relativo conto, poiché ancora è possibile raddrizzar la barca. Ma Rocco ha lamentato, nei suoi atleti, una certa [illegible] di determinazione, una «grinta» ridotta. Forse ha ragione, forse no.

Una sconfitta, a pochi turni dal termine del torneo, quando si è impegnati nello sprint conclusivo, è cosa seria. Magari rappresenta semplicemente un campanello d'allarme e serve a dar una sferzata all'orgoglio. Ma può influire negativamente sul morale di una compagine che, per l'arco intero del campionato, qua e là ha accusato preoccupanti esitazioni, spesso mascherate dalla superiore classe di Rivera. Il Milan è parso sfuocato. Non tanto distratto, quanto [illegible]. L'impressione di «un giorno»? Oppure sono i primi segni della fatica che pesa su uomini da tempo costretti ad un duro sforzo? Una settimana per rimettersi dallo «choc»: domenica, a San Siro, sarà di scena la Juventus e si saprà dal Milan la «verità vera».

Gigi Boccacini

Il passato dice Firenze e Milano

Fino a che punto si rimorano le tradizioni nel calcio? E fino a che punto queste tradizioni hanno ripercussioni sulla psicologia dei giocatori e delle squadre?

Una risposta positiva, naturalmente, aprirebbe la strada ad un discorso fatto di cifre, ecc. risultati che difficilmente si discosterebbero dalla realtà. Ma il calcio sovverte le previsioni e le tradizioni. L'esperienza desunta dai vari campionati, comunque, dà modo di osservare che esiste una certa tradizione. Basandoci su di essa, ad esempio, si potrebbe trarre la conclusione che il campionato verrà deciso da uno spareggio fra due squadre, Fiorentina e Milan. Il Cagliari sembrerebbe tagliato fuori da questa appassionante lotta, anche se il suo momento attuale sembra indicare ben altre possibilità.

Passiamo, dunque, alle cifre: controlliamo le gare disputate da Milan, Cagliari e Fiorentina negli ultimi venti anni. Per rossoneri e viola le indicazioni sono possibili e forse anche aderenti alla realtà; meno per il Cagliari in quanto i sardi si trovano da pochi anni nel massimo campionato per cui hanno affrontato poche volte alcune squadre, specialmente quelle recentemente riaffacciatesi sulla ribalta maggiore.

Ma andiamo per ordine: esaminiamo le gare interne ed esterne delle tre «vedette» del torneo e proviamo a ricercarne il risultato finale, vale a dire la vittoria, il pareggio e la sconfitta.

Giorgio Gandolfi

I risultati nelle tabelline si riferiscono soltanto ai campi su cui si giocheranno le partite in programma nella fase finale del campionato.

Fiorentina p. 35 (+8=43)

	IN CASA	FUORI	G	V	N	P	Previsioni
25		Napoli	15	5	4	6	pareggio
26	Torino		19	10	8	1	pareggio
27		Palermo *	10	6	1	3	vittoria
28	Pisa		—	—	—	—	vittoria
29		Juventus	19	1	7	11	sconfitta
30	Varese		3	3	0	0	vittoria

(*) In campo neutro essendo squalificato il campo del Palermo.

Cagliari p. 34 (+8=42)

	IN CASA	FUORI	G	V	N	P	Previsioni
25		Bologna	4	1	1	2	pareggio
26		Pisa	—	—	—	—	pareggio
27	Verona		—	—	—	—	vittoria
28		Napoli	3	0	—	3	pareggio
29	Sampdoria		3	0	3	0	vittoria
30		Atalanta	4	1	0	3	pareggio

Milan p. 33 (+10=43)

	IN CASA	FUORI	G	V	N	P	Previsioni
25	Juventus		20	10	7	3	vittoria
26	Roma		19	13	2	4	vittoria
27		Torino	21	8	10	3	pareggio
28	Varese		3	3	0	0	vittoria
29	Napoli		15	9	4	2	vittoria
30		Palermo	9	6	2	1	pareggio

La mamma «sidecarista» prima e dopo

Meeting motociclistico a Crystal Palace, presso Londra. La bella amazzone in tuta di cuoio nero è Rose Arnold, trentenne mammina di Thomas (sei mesi). Il piccolo che ignaro sonnecchia sul cassone del sidecar. Poi, addormentato dolcemente il pupo ed affidatolo ad un'amica, Rose si trasforma: protesa fuori dal carrozzino con una temerarietà quasi maschile, affronta il vorticoso carosello che la vedrà vittoriosa col suo partner

La rivalità tra Agostini e Pasolini (non più amici) sconfina nel rischio

Nostro servizio particolare

Imola, martedì sera.

La rivalità tra Pasolini e Agostini va sempre più acuendosi al punto che i due campioni, un tempo ottimi amici, stentano ora a salutarsi. Questo aspro dualismo non si avverte soltanto in superficie, ma basta scavare gli animi vivendo nell'ambiente per trovarlo ancor più radicato. Agostini aveva promesso che avrebbe fatto di tutto per arrestare la serie delle sconfitte, ma già dopo le prove appariva deluso e amareggiato, anche perché sentiva nel clan della «MV» un clima di sfiducia nei suoi confronti, quasi gli si rimproverasse di non saper più guidare la macchina con la quale ha colto tante vittorie, si mettesse in dubbio il suo impegno, gli si facesse, insomma, colpa delle sconfitte.

Il campione del mondo, inoltre, non ha nascosto il proprio malumore per il fatto che una Casa come la «MV», che ha conquistato 34 titoli mondiali, si sia lasciata sorprendere, continuando a puntare su una macchina in un certo senso superata, anziché accelerare i tempi di messa a punto della «sei cilindri» di cui si parla da anni. «La Benelli è ormai imbattibile se non le si oppone un'altra macchina» ha confidato Agostini a qualche amico. Le prove della «sei cilindri» non sembrano tuttavia ancora soddisfacenti. E c'è il rischio che la «MV» perda anche il titolo mondiale, se la «Benelli» verrà nella determinazione di disputare il campionato del mondo.

La Casa pesarese, invece, impegnata moltissimo nella produzione di serie, non vorrebbe imbarcarsi in questa impegnativa avventura. Per il momento sembra abbia deciso di partecipare alle prove iridate con la sola «250». Sarebbe un vero peccato non approfittare della situazione. In campo mondiale, ritiratesi le Case giapponesi, non può che ripetersi il duello delle gare italiane fra «MV» e «Benelli». Ieri si è visto che la «Benelli» è leggermente superiore. Agostini si è trovato in vantaggio (anche per uno sbandamento di Pasolini) e aveva guadagnato due secondi: ma si è fatto raggiungere e staccare nuovamente. Eppure il campione del mondo, più smaliziato e spericolato, ha compiuto passate soprattutto in curva, ma Pasolini con la «Benelli», più veloce, oltreché più agile, gli ha tenuto testa rivaleggiando in acrobazia.

«E' stata una gara allo spasimo — ha detto dopo l'arrivo il vincitore —, *una lotta fantastica. Sono contento perché ho vinto, ma lo sarei stato anche se avessi perduto. Quando si corre così, non c'è niente da rimproverarsi».* Pasolini ha poi spiegato perché è stato superato al [illegible] giro: *«Nella curva della Rivazza il cambio non ha funzionato e il motore è rimasto per qualche attimo in folle. Ho provato molto spavento, ma sono riuscito a controllare la macchina perdendo però terreno. Il fatto di trovarmi dietro mi ha un po' demoralizzato. Tuttavia mi sono ripreso lanciando al massimo la "Benelli" che ha risposto alla perfezione».*

Domenica prossima, il 5° duello Agostini-Pasolini e «MV»-«Benelli» nel quale difficilmente potrà inserirsi la «Jawa 4 cilindri» che esordirà a Cesenatico affidata a Bill Ivy. Questo il solo motivo delle competizioni emiliano-romagnole del momento che, via le giapponesi, non ci sono più rivali. Se per una qualsiasi ragione dovesse mancare questo duello, finirebbero l'interesse, lo spettacolo e cadrebbe in crisi lo stesso motociclismo agonistico.

Ma la rivalità si sta esasperando fino a limiti pericolosi, soprattutto quando lo scontro avviene in circuiti cittadini, come sarà il caso di domenica.

Enzo Masi

"Giallo" al Safari Chi ha vinto?

Il «Rallye Safari» è terminato ieri a Nairobi, ma ancora non si sa chi l'ha vinto, almeno con certezza. Nella graduatoria ufficiosa il primo posto è toccato all'equipaggio keniano composto da Robin Hillyar - Jock Aird, su Ford 20 M, ma prima di confermare ufficialmente questo successo, la giuria pretende giustamente che i due giustifichino la regolarità dell'equipaggiamento della loro vettura: non si riesce più a trovare un pezzo di ricambio che figurava nella lista ufficiale consegnata alla partenza.

La Lancia Fulvia 1300 di Aaltonen-Liddon ha vinto la classe C, riservata alle macchine di cilindrata compresa fra i 1000 e i 1300 cc.

le borse oggi

Sensibilissimi miglioramenti, chiusura sui massimi

A TORINO — Dopo tre giorni di chiusura per le festività pasquali la Borsa riceve un cumulo di ordini di compera, per cui i prezzi di apertura registrano miglioramenti sensibilissimi dalle chiusure di venerdì scorso. Il denaro, insistente e particolarmente voluminoso, si rivolge a tutta la gamma delle voci di primissimo piano, con riflessi evidenti anche per qualche titolo minore. L'eccezionale lunghezza dell'apertura, dovuta all'inusitato volume di scambi, riduce a poco il «durante», che peraltro è ravvivato da notevoli spunti di ulteriore progresso.

La chiusura è effettuata con la rinnovata presenza dei compratori, per cui il listino mette in luce i livelli massimi, con strappi particolari di prezzo da venerdì scorso. Moltissime voci sono in battuta, tanto che è impossibile fare un elenco dei titoli maggiormente sollecitati dal denaro.

Titoli di Stato ed obbligazioni bene assorbiti. Dopoborsa in denaro.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchio [illegible]-8200; sterlina oro nuovo 7100-7300; marengo svizzero 8500-8600; sterlina carta unitaria 1308-1320; dollaro carta Usa 620-630; franco svizzero 145,50-146,30; franco francese 118-121; oro fino 870-850; argento 36-38.

A MILANO — Il «boom» della borsa non si arresta: la settimana si è iniziata con caratteristiche di notevole fermezza su tutta la quota favorita da interventi interni da fuori piazza e dall'estero. L'avvicinarsi delle scadenze tecniche ha inoltre accentrato gli ordini sui valori oggetto di scambio «a premio»: grosse partite di valori primari, specie di Fiat e Viscosa, di assicurativi e di altri valori sono state stamane acquisite in conseguenza alle massicce operazioni effettuate sul mercato dei premi.

In complesso però tutta la quota ha segnato nuovi massimi: le Generali, considerate le operazioni a suo tempo effettuate, sono tornate vicine ai livelli massimi del 1961: anche Fiat, Viscosa e Montedison hanno toccato punte record. La compilazione del listino molto laboriosa si è oggi prolungata ancor più dei giorni scorsi data l'enorme mole degli ordini soddisfatti stavolta a prezzi sempre crescenti, poiché si è giunti ormai ad una certa rarefazione del materiale più richiesto. Molto attivo anche il reddito fisso con fondo sostenuto.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 74.330-73.700-74.250 (manca chiusura); Fiat 3430-3400-3430 (m. c.); Viscosa 3805-3775-3830-3800 (m. c.): Montedison 1150-1143-115 7(m. c.); Olivetti priv. 3630-3670 (m. c.); IFI priv. 9450-9[illegible] (m. c.); IFI «pro rata» 9550-9650 (m. c.).

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Acdes 3460; Amiata 13.740; Bastogi 2180; Beni Stabili 4250; Binda 35.050; Breda 3980; Brioschi 13.050; Caffaro 318; Cantoni 18.100; Carlo Erba or. 15.500; Carlo Erba pr. 7600; Cascami 7100; Cede 10.010.

Cond. Acqua 735; Cucirini 7350; Dalmine 1199,50; De Ferrari 1465; Donzelli 2180; E. Marelli 873; Eternit 3725; Falck or. 3800; Falck pr. 3900; Finmare 355; Finsider 609; Fiasc 450.

Gavardo 1820; Generalfin 1025; Gim 4425; Ginori 511,50; Habitat 2900; Imm. Roma 630; Invest 3170; Italcable 3810; Italsider 1053; Lanerossi 3150; L'Ausiliare 2800; Lepetit or. 5340; Lepetit pr. 5930; Linificio 574.

Liquigas 187,87; Magneti M. 1549; Magona 2550; Manif. Tosi 2600; Marzotto 1370; Metafil 3940; Mira Lanza 60.000; Mondadori priv. 4000; Monteponi 250; Nebiolo 751; Olcese 410; Olivetti or. 3690; Pacchetti 904,30.

Pibigas 89; Pozzi ordin. 100,50; Pozzi priv. 262; Risanamento 6050; Romana Zuc. ord. 123; Romana Zuc. priv. 345; Rossari 8490; Rotondi 29.000; Sarom 1200,50; S. E. Sardi 4430; Sges 1840.

Siele 6300; Silos 3820; Sme 2310; Stampati 5040; Stet 3265; Sviluppo 2712; Tecnomasio 1052; Tilane 358; Tosi Franco 1908; Trafilerie 809; Un. Manifatt. 26.000; Westinghouse 1080.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio [illegible]-8200; sterlina oro nuovo 7000-7330; marengo 8330-8700; sterlina unitaria 1500-1510; dollaro carta 626-628; franco svizzero 146-147; franco francese 120-122; oro fino 867-882; argento 355-395.

A GENOVA — Alla ripresa dopo le feste pasquali la Borsa continua all'insegna del rialzo, con prezzi sui massimi di un paio d'anni fa. Reddito fisso stazionario e poco trattato.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 7453; Generali 74.630; Ras 32.000; Meridionali 3100; Nai 6080; Viscosa ord. 3827; Viscosa priv. 2993; Finsider 580,50; Italsider 1043; Fiat or. 3421; Fiat priv. 2020; Sip 2910; Montedison 1135,50.

A FIRENZE — Riunione attivissima e valutazioni ancora migliori.

Alcuni prezzi: Bastogi 2180; Centrale 7421; Fondiaria Incendio 14.350; Fondiaria Vita 30.350; Viscosa ordinarie 3810; Montedison 1135; Magona 2545; Fiat 3415; Immobiliare 625.

A TORINO

VALORI DI STATO / OBBLIGAZIONI	4	8		4	8	OBBLIG. CONVERTIBILI / AZIONI	4	8
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

I dirigenti statali ricevuti dal ministro per risolvere lo sciopero

ROMA, martedì sera.

(m. p.) Per la riforma universitaria, prima del Consiglio dei ministri (previsto per dopodomani) ancora un incontro preparatorio. Avviene, in giornata, tra i ministri Colombo (Tesoro) e Ferrari Aggradi (Pubblica Istruzione) ed è dedicato agli aspetti finanziari della legge (il costo previsto è di mille miliardi per i primi quattro anni).

Pure nella giornata di oggi avvengono molti altri incontri di governo, su problemi diversi. Il ministro Nenni (Esteri), alla vigilia della sua partenza per New York (dove parteciperà alla riunione del ventennale dell'Alleanza atlantica) riceve alla Farnesina il suo collega argentino Costa Mendez.

Il ministro Gatto (Riforma burocratica) incontra a Palazzo Vidoni i rappresentanti della Dirstat (il Sindacato dei funzionari dirigenti dello Stato): si tratta di accertare se la tregua stabilita venerdì scorso (con la sospensione dello sciopero bianco in atto da lunedì 31 marzo) può essere tramutata in accordo. Domani Gatto, assieme al presidente del Consiglio, incontrerà i dirigenti di sindacati di categoria degli altri settori dello Stato, riprendendo, tra l'altro, il discorso sull'Enpas, afflitto da un pesante deficit (quasi 120 miliardi) e solo momentaneamente in grado di assicurare l'assistenza ai pubblici dipendenti.

DOPO I 2 TRAPIANTI FATTIGLI DAL PROF. COOLEY

Karp, ora con il terzo cuore chiacchiera seduto sul letto

Vissuto per tre giorni con l'organo meccanico in materia sintetica, adesso ha in petto il cuore di una donna - I medici sono soddisfatti: «La pressione è normale, l'erogazione cardiaca è soddisfacente» - Il famoso chirurgo prevede però che egli «incontrerà grandi difficoltà nella ripresa»

Nostro servizio particolare

Houston, martedì sera.

Haskell Karp, l'uomo di 47 anni al quale il professor Denton Cooley ha sostituito dapprima il cuore in sfacelo con un apparato meccanico, eseguendo poi l'innesto del cuore di una donna al posto dell'apparecchio in dacron e plastica, è in condizioni soddisfacenti. Sorridente, Cooley ha detto di essere «ottimista circa l'esito del caso».

Quattro ore dopo il trapianto Karp era seduto a letto, appoggiato ai cuscini, e parlava con la moglie. Un comunicato diramato stamane dall'ospedale San Luca dice che «La pressione sanguigna è nei limiti normali, e l'erogazione cardiaca resta soddisfacente».

Il cuore che Cooley ha trapiantato nel torace di Karp è quello della quarantenne signora Barbara Ewan di Lawrence nel Massachusetts, madre di tre ragazze. Sono state le figlie ad autorizzare il prelevamento del cuore della donna, morta di lesione cerebrale prima che la si potesse ricoverare a Houston.

Il suo cuore era stato tenuto in vita mediante stimolanti artificiali, per circa 24 ore dopo la paralisi del suo cervello.

Karp ha vissuto tre giorni con il cuore artificiale ideato e realizzato dal dottor Domingo Liotta, un argentino ora insegnante in un'università americana. Lo strumento era comandato da un apparecchio che potrà essere usato anche per successivi interventi del genere, mentre il cuore di plastica e dacron impiegato per Karp non potrà essere nuovamente utilizzato: l'organo artificiale serve per una sola volta.

E' la prima volta nella storia della chirurgia che un cuore naturale viene innestato al posto di uno artificiale, così come per la prima volta si era completamente sostituito con un apparecchio fatto dall'uomo il cuore di una persona.

Di Karp ha detto il prof. Cooley che egli era un soggetto «ammalato in modo cronico, e costretto a vivere in poltrona». Anche ora che ha un cuore nuovo «incontrerà grande difficoltà nella ripresa». Ma il chirurgo dice che a suo avviso «le probabilità di Karp sono moderatamente buone». «Spero — ha detto — che domani sarò in grado di definirle eccellenti. Spero che sarà un altro Philip Blaiberg».

Blaiberg è il dentista sudafricano al quale Christian Barnard innestò un cuore nuovo nel gennaio del 1968, e che è ora in ottime condizioni. Barnard ha ora compiuto un nuovo trapianto, il suo quarto intervento del genere. Degli altri sottoposti a innesto cardiaco, dal chirurgo nel Groote Schuur di Città del Capo il primo, Louis Washkansky, morì di complicazioni polmonari diciotto giorni dopo l'operazione.

(United Press)

Il dottor Cooley (a destra) toglie il cuore elettrico ed innesta il cuore nuovo a Karp (Tel.)

La sposina traditrice si faceva sorprendere e il marito incassava

Dal nostro corrispondente

CATANIA, martedì sera.

(f. s.) Una coppia di sposi, accusati d'aver trovato un singolare quanto illecito sistema per far quattrini senza colpo ferire, è stata tratta in arresto dai carabinieri di Mascali.

Secondo due denunce presentate rispettivamente da un capraio e da un pensionato (e secondo il convincimento degli inquirenti), Salvatore Panebianco, di 40 anni, ex guardia giurata e sua moglie Giuseppa Scalia, trentanovenne, ma ancor belloccia ed appetitosa, entrambi abitanti nella frazione Santa Venera di Mascali, da tempo estorcevano del denaro al prossimo con questo fantasioso sistema: la moglie si faceva corteggiare da uomini facoltosi e a un certo punto faceva intervenire il marito.

Costui, fingendo d'essere fuori dalla grazia di Dio, affrontava l'ignaro corteggiatore di turno, gli puntava contro la pancia una pistola e mostrando (fortunatamente solo a parole) d'avere il «grilletto facile», gli urlava, roteando gli occhi: «Mi hai rovinato, hai infangato l'onore della mia famiglia. Devi morire».

Successivamente, quando s'accorgeva che l'altro era spaventato a morte, il Panebianco diventava più accomodante, nel senso che si diceva disposto a mettere una pietra sul passato a condizione che l'uomo che gli aveva «disonorato la moglie» chiudesse la partita sborsando una congrua somma «riparatrice». Di solito i «galletti», ignari che si trattava di un'abile messinscena, preferivano pagare in contanti.

Come s'è detto, i carabinieri, ricevute due denunce, assai circostanziate, hanno iniziato le loro indagini. Durante una perquisizione nell'appartamento del marito «tradito», ma disposto a chiudere un occhio ed anche tutti e due, essi hanno rinvenuto 800 mila lire, presumibilmente il ricavato delle due ultime estorsioni.

Marito e moglie hanno respinto con bella energia le accuse mosse nei loro confronti, ma gli investigatori li hanno egualmente arrestati e denunciati per estorsione aggravata dalle minacce a mano armata.

Per la vertenza Cogne

Rinviato al 10 aprile lo sciopero ad Aosta

Aosta, martedì sera.

(l. v.) La Fim-Cisl, la Fiom-Cgil, la Uilm e il Sindacato autonomo lavoratori valdostani, nel quadro della vertenza in atto alla Società Nazionale Cogne di Aosta, hanno deciso stamane di spostare al 10 aprile p. v. lo sciopero generale a tempo indeterminato che avrebbe dovuto iniziarsi domani alle ore 6. Per il giorno 15 è anche in programma, inoltre, una manifestazione che si concluderà con un'assemblea generale degli operai nella palestra Coni di Aosta, nel corso della quale saranno decise altre modalità dello sciopero; altre assemblee sono già convocate per i giorni 22 e 29. Questa sera, intanto, è prevista una riunione degli impiegati della «Cogne» per stabilire le possibilità di lotta: la loro partecipazione allo sciopero precedente fu reputata, infatti, dai sindacati insignificante.

Litigando per un gelato

Quindicenne accoltella un coetaneo a Napoli

NAPOLI, martedì sera.

Un giovane, Salvatore Triola, di 15 anni, è stato ferito con due colpi di coltello da un coetaneo, non ancora identificato. E' accaduto davanti ad una gelateria di piazza Vergini: i due, dopo aver comprato alcuni gelati, hanno cominciato a litigare. Il Triola — che è stato colpito al petto — è stato soccorso dal fratello Pasquale e trasportato nell'ospedale Incurabili: la prognosi è riservata. La polizia ha cominciato le indagini per identificare il responsabile.

Benzinaio a morsi stacca un dito ad un rapinatore

ROMA, martedì sera.

Un benzinaio, assalito da due giovani stranieri, pare tedeschi, ha reagito mordendo la mano di uno dei rapinatori fino a staccargli di netto un dito. L'aggredito, Francesco Baldo, di 37 anni, nato a Mileto (Catanzaro) e residente a Roma in via Isidoro di Carace 16, s'è fatto medicare una contusione occipitale all'ospedale San Giovanni ed è stato dichiarato guaribile in 8 giorni. La polizia, intervenuta in via Casilina 323 alla stazione Esso, dove il Baldo presta servizio, ha trovato il dito del rapinatore mutilato nei pressi della colonnina dell'aria per il gonfiaggio delle gomme.

Verso le 3 di stamane si era fermata presso il distributore una Volkswagen grigia (sulla targa recava le lettere SD) dalla quale scendevano due giovani che con stentato italiano e a gesti lasciavano intendere di volere far gonfiare una gomma dell'auto. Mentre si apprestava all'operazione, il benzinaio veniva colpito alla testa. Prima di perdere i sensi, però, egli riusciva ad addentare il dito di uno degli aggressori, stroncandoglielo. All'inaspettata reazione i due giovani stranieri sono fuggiti, rinunciando alla progettata rapina. La Squadra Mobile sta ricercando i due giovani aggressori.

Ucciso in Val d'Aosta dall'auto d'un turista un operaio della Cogne

AOSTA, martedì sera.

(l. v.) Grave incidente stradale stanotte a Villeneuve, nei pressi del bivio della statale di fondovalle con la regionale per la Valsavaranche e la Val di Rhêmes. Un operaio della centrale elettrica della Cogne, che si recava al lavoro su un motocarro, è stato investito da un'auto di un turista milanese proveniente da Courmayeur mentre si immetteva sull'arteria principale. Sbalzato dal sedile, il quarantasettenne Luigi Dayne, di Introd, è morto.

Indenne è uscito il guidatore dell'auto investitrice, il dirigente industriale milanese Aurelio Pedurzi.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Questo quotidiano è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

In Lombardia un «caso Lavorini» di ormai due anni fa

Cerca il suo bimbo scomparso sperando di dargli una tomba

La povera madre si è rivolta al «mago» olandese che assistette il padre di Ermanno

Dal nostro corrispondente

Milano, martedì sera.

Due anni dopo la scomparsa del figlio tredicenne, Sandra Giupponi, mamma del giovane Marco, si è rivolta al «mago» Gerard Croiset, chiedendogli d'aiutarla a rintracciare il ragazzo. E' stato lo stesso padre di Ermanno Lavorini, il dodicenne di Viareggio la cui tragica fine ha tante analogie con la misteriosa sparizione di Marco Giupponi, ad inviare un biglietto alla donna per fornirle indicazioni sul mago olandese.

Ad Albignano, una borgata tra Rivolta d'Adda e Truccazzano, molti ricordano la misteriosa scomparsa di Marco avvenuta il 7 gennaio del 1967. Da allora più nessuno ha saputo nulla del ragazzo, ma la madre è convinta di conoscere la verità. «Me lo hanno ucciso e il suo corpo deve essere sepolto da qualche parte, non troppo lontano da qui». Tanta convinzione da parte della donna nasce da una considerazione: il giorno in cui Marco sparì egli calzava ciabattine ed era senza cappotto, in quella gelida giornata. Essa trovò la bicicletta del figlio appoggiata al muro della casa, un vasto caseggiato di via della Chiesa ad Albignano che gli abitanti del luogo chiamano «l'albergo».

Secondo la povera donna queste circostanze indicherebbero che Marco è stato vittima di un destino terribile, lo stesso incontro al quale è andato il piccolo Lavorini.

Attualmente la Giupponi è rimasta sola. Il marito è ricoverato in ospedale mentre la figlia maggiore, coniugata a Cassano d'Adda, torna raramente a casa. Marco, che a settembre compirebbe 15 anni, fu messo all'età di 9 anni al piccolo seminario. Gli studi erano pesanti e il bambino si ammalò. Tornò a casa ed i genitori decisero di mandarlo alla scuola media di Truccazzano. Sveglio e intelligente, fu promosso in II media a pieni voti: insegnanti e compagni erano d'accordo nel ritenerlo il migliore della classe.

Un giorno la Giupponi, tornata in paese dopo una breve assenza, seppe da una vicina che Marco aveva parecchio denaro in tasca. L'interrogò ed ebbe la confessione che con un'amichetta aveva rubato 4 mila lire nella latteria del sig. Stabellini. Era un lunedì e la madre, dopo una sgridata, impose a Marco di andare a restituire i soldi. Il sabato successivo il ragazzo scomparve. La donna, dopo averlo cercato invano, si rivolse allo Stabellini e seppe dalla moglie del lattaio che il figlio era stato sorpreso un'altra volta mentre tentava di rubare 5 mila lire. «Marco si è messo a piangere — disse la lattaia — e ci ha pregato di non dire nulla. Poi è uscito e non l'abbiamo più visto».

c. b.

Marco Giupponi, il ragazzo scomparso due anni fa